

# made in Cuneo



## *And the winner is... "Alba"*

Grazie al sostegno di Confindustria Cuneo, Alba è stata proclamata "Capitale nazionale della Cultura d'Impresa 2020", in un quadro che intende premiarne la vocazione imprenditoriale distintiva e i punti di contatto tra il tessuto produttivo e il sistema culturale

## *Piccolo è bello, ma fare rete è un successo*

Primi positivi risultati sul fenomeno delle reti d'impresa: in provincia di Cuneo le reti costituite ad oggi vedono un totale di 392 imprese coinvolte. Il caso di Rete Garaglio



**Convertiamo l'elettricità in adrenalina.**

**Nuovi modelli Cayenne Turbo S E-Hybrid.  
Prenota il tuo test drive al Centro Porsche Cuneo.**

**Centro Porsche Cuneo**

Erre Esse S.p.A.

Via Villafalletto 7/Ter, Madonna dell'Olmo (CN)

Tel. 0171 314911

[www.cuneo.porsche.it](http://www.cuneo.porsche.it)

Consumo ponderato (varianti modello PHEV): 5,4 - 4,8 l/100 km, consumo elettrico combinato ponderato (varianti modello): 24,0 - 23,6 kWh/100 km, emissioni 122,0 - 110,0 g/km



**PORSCHE**



In copertina:

Come Parma sarà, per il 2020, città "Capitale della Cultura", Alba si vedrà riconosciuto il titolo di "Capitale nazionale della Cultura d'Impresa". Alba ha avuto la meglio su Torino, Ivrea e Biella, Brescia, Bergamo, Padova e Treviso, Firenze, Pisa, Fabriano, Bari e Taranto. L'assegnazione del premio è avvenuta sabato 9 novembre a Genova, nell'ambito del Forum Nazionale Piccola Industria.

[Foto: Autorivari Studio Associato]

**made in**  
04/19 *Cuneo*



CONFINDUSTRIACUNEO  
Unione Industriale della Provincia

**made in**  
*Cuneo*

## Sommario

### L'Altra Copertina

I nostri capitani d'impresa ..... 4

### Editoriali

La nuova sfida è combattere l'analfabetismo digitale ..... 6

Il nostro impegno per una scuola aperta a tutti ..... 7

### Moving

Reti d'impresa, positivi i primi riscontri sull'utilizzo dello strumento ..... 8

I molti volti dell'innovazione ..... 15

### Foto Notizia

Una mostra racconta i 60 anni di presenza dei Salesiani a Bra ..... 20

L'ace della Cantina Damilano ..... 28

La nuova Curva Nord dello stadio dell'Atalanta è "made in Granda" ... 38

### Primo Piano

Scuola, se si perde l'ispirazione vince la dispersione ..... 22

Click! Chi dice selfie dice business ..... 26

### Amarcord

E poi c'era la réclame: prima puntata della sezione dedicata ai manifesti storici delle aziende ..... 30

### Oltreconfine

Brasile, terra di colori e opportunità ..... 34

### Il Bello e Ben Fatto

Diageo, profumo di spirito ..... 40

Carrozzeria Fissore, capolavori di design ..... 44

### Cultura d'Impresa

Alba è "Capitale nazionale della Cultura d'Impresa 2020" ..... 46

Dalla Malora all'Unesco: "La battaglia è vinta" ..... 48

Quando il "verde" è di casa ..... 52

### Arte industriale

Armonia in musica: Salvi Harps, liutai per vocazione ..... 56

**Direttore responsabile:**  
Giuliana Cirio

**Vice direttore responsabile:**  
Elena Angaramo

**Coordinatore di redazione:**  
Gilberto Manfrin

**Hanno collaborato a questo numero:**

Alessandro Nidi  
Andrea Giaccardi  
Anna Cavallera  
Beppe Malò  
Erica Giraud  
Fabio Rubero  
Fabrizio Gardinali  
Fabrizio Pepino  
Francesca Braghero  
Francesca Pinaffo  
Gilberto Manfrin  
Ilaria Blangetti  
Marcello Pasquero  
Paolo Ragazzo  
Silvia Agnello

## Personaggi

**Angelo Gaja**  
Il "Re del Barbaresco" ..... 60

## Emergenti

**Nicola Facciotto**  
Il deus ex machina di "Kalatà" ..... 64

**Enrico Conforto**  
"Alfiere del Lavoro" premiato da Mattarella ..... 66

## La Bella Storia

Nel ricordo di Martina ..... 68

Quattro chilometri di salute ..... 70

Dove l'arte integra l'impresa ..... 72

## Anniversari

**E. Vigolungo**  
Un secolo inciso nel legno ..... 76

**Gino**  
Una "stella" che brilla da sessant'anni ..... 80

**Boema**  
Una storia di dedizione e lungimiranza ..... 84

**Costrade**  
Così il successo si è fatto strada ..... 88

**mit.D.**  
Un'intuizione tira l'altra ..... 92

**Studio Leonardo**  
Due cuori e una capanna ..... 96

## Nomine

I volti 2019-2021 dei vertici di sezione ..... 100

## Confindustria News

La grande piazza degli imprenditori cuneesi 102

## Startupper

Dove la soluzione ai problemi è scintilla d'impresa ..... 104

## Aziende News

In breve dal mondo delle imprese ..... 106

## New Entry

Cimo Impianti Srl ..... 115

Ctr Ambiente Sas ..... 116

Drone System Srl ..... 116

Duferco Biomasse Srl ..... 117

Elcat Srl ..... 118

Geatop Srl ..... 118

Meccanica Musso Srl ..... 119

Mondo Edp Srl ..... 119

Scb Srl ..... 120

Vincenti Snc ..... 120



### Società editrice:

Centro Servizi per l'Industria  
Corso Dante, 51  
12100 - Cuneo  
Tel. 0171.455455

### Redazione e grafica:

Autorivari studio associato  
C.so IV Novembre, 8  
12100 - Cuneo  
Tel. 0171.601962  
staff@autorivari.com

### Pubblicità:

Tec Arti Grafiche s.r.l.  
Via dei Fontanili, 12  
12045 - Fossano  
Tel. 0172.695770  
adv@tec-artigrafiche.it

### Stampa:

L'Artistica Savigliano s.r.l.  
Via Togliatti, 44  
12038 - Savigliano  
Tel. 0172.22361  
info@lartisavi.it



**Chiusura:** 04/12/2019

**Tiratura:** 6.000 copie

# Molto più di una semplice rivista



Made In Cuneo è anche sinonimo di multimedialità: dal vostro computer, tablet o smartphone è possibile infatti procedere con un approfondimento dei servizi attraverso link cliccabili dal Pdf oppure tramite il vostro smartphone con il QR code. Per voi tanti contenuti video e fotografici, anche da condividere.



# Rivestimenti di facciata

*Nuove produzioni*

## FORATURA e BUGNATURA

La possibilità di creare una facciata unica crea un'opera d'arte unica.

La nuova tecnologia Unimetal di foratura e bugnatura delle lamiere per rivestimenti di facciata, si adatta a tutte le esigenze del cliente e crea lavori architettonici specifici e personalizzati.

Lascia crescere la tua immaginazione, che si tratti di forme geometriche, loghi, foto o immagini, noi creiamo la tua facciata personalizzata.

Tramite l'utilizzo di appositi software convertiamo i pixel dell'immagine fornita in piccole perforazioni. La possibilità di variare la dimensione dei fori permette di riprodurre qualsiasi tipo di immagine, donandogli tridimensionalità e una notevole resa estetica.

Vieni a scoprire la nostra ampia gamma di RIVESTIMENTI di FACCIATA



**Doghe GENUS WALL**



**Lastre GENUS ONDA**

[www.unimetal.net](http://www.unimetal.net)

Numero Verde 800 577385 - Torre San Giorgio CN



**unimetal.net**

L'Altra  
Copertina

# I nostri capitani d'impresa

**C'**è chi li chiama capitani, chi maestri, chi semplicemente manager di successo. Una cosa li accomuna: sono alla guida di multinazionali e aziende italiane d'eccellenza. Fondatori di grandi società o Pmi di successo. Managers selfmade che si sono distinti negli anni per capacità e visione del futuro. Tra loro ci sono figli d'arte che hanno saputo dare continuità o rilanciare business di famiglia. Di chi stiamo parlando? Dei 100 leader selezionati da Forbes - la Bibbia del capitalismo americano - proposti in rigoroso ordine alfabetico - che con le proprie competenze, professionalità e coraggio hanno dimostrato di poter fare la differenza, contribuendo a rendere il nostro Paese più competitivo a livello internazionale. L'edizione ita-

liana di Forbes li ha incoronati a inizio settembre, inserendo anche due "manager vincenti" del Cuneese: **Alberto Balocco**, Ceo dell'omonima azienda di Fossano e **Alessandro Invernizzi**, presidente di Lurisia. Nel commentare la nomina non hanno dimenticato di ricordare chi sta "dietro le quinte": le persone che lavorano per le loro aziende. "Non mi aspettavo di rientrare in questa classifica - ha detto Balocco -. Se è un riconoscimento al lavoro di tutta l'azienda allora mi fa davvero piacere". "Vi prego di leggere nel mio nome il nome di tutte

le persone di Lurisia" - ha invece sottolineato Invernizzi. Con loro, nell'elenco dei 100 eletti, appaiono colleghi del calibro di Andrea Agnelli, Marina Berlusconi e tantissimi altri big dell'industria italiana. La redazione di "Made In Cuneo" ha deciso di "incoronare" Alberto Balocco e Alessandro Invernizzi a suo modo, con questo fotomontaggio loro dedicato. 📸



[Copertina Forbes: fotomontaggio Autorivari]

# NUOVA PEUGEOT 208

## UNBORING THE FUTURE

h HAVAS



PEUGEOT i-Cockpit® 3D  
GUIDA AUTONOMA DI 2° LIVELLO  
ANCHE 100% ELETTRICA

MOTION & e-MOTION



PEUGEOT

PEUGEOT RACCOMANDA **TOTAL** e-208: Emissioni di CO<sub>2</sub>: 0 g/km - Autonomia: 340km (WLTP). 208: Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 3,2 a 4,4. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): da 85 a 103 (g/km). Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n.715/2007, Reg. (UE) n.1153/2017 e Reg. (UE) n.1151/2017. Dati stimati, forniti a titolo informativo ed in attesa di omologazione. Maggiori info su [peugeot.it](http://peugeot.it)

### Concessionaria **CUNEOTRE**

**CUNEO** Via Torino, 216/A  
**SAVIGLIANO** Via Togliatti, 24  
[cuneotre@cuneotre.com](mailto:cuneotre@cuneotre.com)  
[peugeot.cuneotre.com](http://peugeot.cuneotre.com)  
t. 0171.403434

### Concessionari UFFICIALI

### Concessionaria **AUTOLEONE**

**ALBA** C.so Bra, 8 - C.so Asti, 24/C  
**ASTI** C.so Alessandria, 399  
**CARMAGNOLA** Via Poirino, 101  
**TORINO** (Borgaretto di Beinasco) Via Rondò Bernardo, 10/8  
t. 331.1324479 - [autoleonelancar.it](http://autoleonelancar.it)

# La nuova sfida è combattere l'analfabetismo digitale

**S** secondo un recente studio dell'Ocse (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), la popolazione italiana non possiede le competenze di base necessarie per prosperare in un mondo digitale, in società, nella scuola o sul posto di lavoro. Un'arretratezza da considerarsi un fenomeno niente affatto temporaneo, una sorta di "patologia" che accompagna anche le imprese: il Centro Studi di Confindustria, basandosi sui dati Istat, ha rilevato, infatti, come l'89% delle 67mila piccole imprese manifatturiere italiane, comprese fra i 10 e 49 addetti, siano ancora oggi analogiche o digitali incompiute. Numeri che spiegano i nostri problemi di competitività e che rivelano come siamo al cospetto di un problema che si intensificherà con la sempre più capillare diffusione della robotica, della realtà aumentata, dei big data e dell'intelligenza artificiale. Tutto questo impatterà sul modo di lavorare e sulle professionalità nell'immediato futuro. Ma le smart cities e il sistema delle reti integrate avranno la necessità, per funzionare al meglio, di addetti che sappiamo dialogare con la tecnologia. Anche le aziende più strutturate, che cer-

cano personale qualificato, faticano a trovare persone preparate, o da formare, per inserirle nei processi più evoluti. L'origine del problema è da ricercarsi nel deficit scolastico: occorre intervenire sul "sistema istruzione", digitalizzando meglio la scuola ovvero diffondendo l'impiego delle tecnologie digitali nei percorsi di insegnamento e apprendimento, in ogni ordine e grado. Tuttavia, non basterà che la Pubblica amministrazione si ammoderni o che a scuola si insegni su una lavagna multimediale per assicurare un futuro ai nostri figli. È necessario che si diffonda la consapevolezza che l'accesso al mondo digitale è una priorità irrinunciabile e che la nostra vita, nel futuro prossimo, si svolgerà in questa nuova dimensione. Non può esserci nostalgia o resistenza al cambiamento che possa farci tornare indietro. È vero che il mantra che si sente in questo periodo è "il lavoro non si cerca, il lavoro si crea", ma per chi ancora lo stesse cercando, accrescere le competenze digitali potrebbe essere una buona idea. Concludo augurando a voi tutti, alle vostre famiglie e ai vostri collaboratori Buon Natale e Felice 2020, da parte mia e di tutta la struttura di Confindustria Cuneo. ©

*Mauro Gola*

Presidente Confindustria Cuneo

“**L**a scuola è aperta a tutti [...]. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi”. Recita così il primo comma dell’art. 34 della nostra Carta costituzionale. Parole che esprimono con chiarezza il principio forse più alto che i costituenti conferirono al modello di scuola pensato per l’Italia repubblicana. Oltre 70 anni dopo, c’è ancora molto da fare per mettere in pratica questo articolo. Confindustria Cuneo è impegnata in prima linea per creare un sistema formativo che sappia soddisfare a tutti i livelli, integrato con il territorio per ridurre la distanza tra domanda e offerta di lavoro. C’è bisogno di una scuola sempre più vicina al mondo del lavoro e al mercato, che sforni “menti d’opera emancipate dal pensiero critico”, come disse il Cavaliere del Lavoro Giancarlo Lombardi, vicepresidente di Confindustria – nonché Ministro della

Pubblica Istruzione tra il 1995 e il 1996 – ad un convegno veneziano di Confindustria nel 1993. Parole quanto mai attuali. Vogliamo e lavoriamo per una scuola seria, libera di tornare alla propria vocazione di ascensore sociale, di fucina di intelligenze e motore di progresso. Siamo reduci dalla seconda edizione di “Wooooow! Io e il mio futuro”, il salone dell’orientamento scolastico, rivolto quest’anno ai ragazzi di terza media. Insieme ai percorsi di alternanza scuola-lavoro organizzati in collaborazione con le nostre imprese, sono esempi di come per Confindustria Cuneo l’equazione “più scuola = più futuro” sia uno dei motti fondamentali. Per noi la scuola deve rappresentare l’ambiente nel quale l’innovazione prende vita, partendo dalla didattica digitale, che deve essere diffusa su tutto il territorio, evitando che si creino “periferie”. Una scuola per tutti, appunto, per favorire un benessere quanto più ampio possibile

e in nome della democrazia e delle possibilità, anche economiche, di ciascuno. I nostri giovani rappresentano i managers e gli imprenditori di domani, la classe dirigente italiana del prossimo futuro. Il successo della nostra economia, della nostra provincia e in generale del nostro Paese dipenderà da loro: quanto maggiori, solide ed adeguate alla nuova economia digitale saranno le competenze acquisite nella scuola di oggi, tanto più l’Italia potrà aspirare ad accrescere la sua capacità competitiva e la sua leadership tra i Paesi industrializzati a livello europeo e mondiale. ☺

*Giuliana Cirio*

Direttore Confindustria Cuneo e Made In Cuneo

*Il nostro impegno  
per una **scuola  
aperta a tutti***





**CARAGLIO**

IMPIANTI APPARECCHIATURE ELETTROINDUSTRIALI

**GIDG**  
Elettroforniture

**ENERGY-KA**



**CIEB**

COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE

# RETI D'IM

*Positivi i primi riscontri sull'utilizzo dello strumento*

## Piccolo è bello ma fare rete è un successo

“**M**ettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme un successo”. Ad asserirlo fu l'imprenditore Henry Ford (1863-1947), uno dei fondatori della Ford Motor Company e il primo a intuire i benefici derivanti dalla catena di montaggio nella produzione delle

automobili. La cooperazione, dunque, permea il pensiero di una delle figure più note dell'industria statunitense del secolo scorso. Un autentico elogio alla sinergia d'ellenica memoria, che trova ancor oggi assidua applicazione, soprat-

tutto a livello imprenditoriale: lo dimostra la rapida diffusione delle reti di imprese, forme di aggregazione regolate da apposito contratto, sviluppate intorno a un progetto condiviso e finalizzate al potenziamento reciproco della capacità innovativa e della competitività sul mercato.

*Istat e CSC hanno stimato che solo nella prima metà del 2019 si sono contati 422 nuovi contratti di rete e 1.870 imprese coinvolte*



**NORDIMPIANTI**  
IMPIANTI TECNOLOGICI

**392**  
imprese  
coinvolte

# PRESA

NB. In provincia di Cuneo, le reti costituite ad oggi vedono un totale di 392 imprese. Si noti che alcune reti sono composte da imprese non solo cuneesi

## Un po' di numeri

L'Istat e il Centro Studi Confindustria hanno evidenziato come dall'anno di sottoscrizione del primo contratto di rete nel 2010 ad oggi, il fenomeno delle reti abbia visto crescere progressivamente la sua diffusione all'interno del tessuto produttivo italiano. Solo nella prima metà del 2019 si sono contati 422 nuovi contratti di rete e 1.870 imprese coinvolte. Complessivamente si parla di

5.804 contratti di rete per un totale di 34.480 imprese: una media di 645 reti all'anno nell'arco di 9 anni. Dando uno sguardo alla provincia di Cuneo, le reti costituite ad oggi vedono un totale di 392 imprese coinvolte. Il 41,3% di esse opera nel campo dell'agricoltura, il 26,3% in quello dell'industria e dell'artigianato, il 16,1% nei servizi, il 12,5% nel commercio e il 2,8% nel turismo. I grandi cambiamenti produttivi in corso a livello mondiale sollecitano in misura sempre crescente la tenuta competitiva del sistema produttivo. In questo senso, le

imprese scelgono di fare rete per affrontare le sfide della globalizzazione degli scambi e della concorrenza, le trasformazioni delle filiere produttive su scala internazionale e i progressi della digitalizzazione che impongono investimenti in innovazione, conoscenza, formazione e organizzazione. Il fenomeno delle reti costituisce ormai un'importante realtà che caratterizza il modo di fare impresa per tante aziende, di ogni dimensione e settore. Un fenomeno, quindi, che rientra a pieno titolo tra quelli di maggior interesse per la definizione di politiche industriali concretamente vicine al nostro tessuto imprenditoriale. Per questa ragione, a partire da questo numero daremo spazio su "Made In Cuneo" alle reti che vedono coinvolte le nostre aziende, raccontando chi sono, ciò che fanno e come è nata l'idea di unirsi per fare impresa insieme.



*At partire da questo numero diamo spazio alle reti che vedono coinvolte le nostre aziende, raccontando chi sono, ciò che fanno e come è nata l'idea di unirsi per fare impresa insieme*



# Massimizzare know-how e risparmio attraverso la condivisione: questa è Rete Caraglio



Il suo quartier generale è nel cuore della provincia di Cuneo, ma il suo raggio d'azione va ben oltre, anche grazie allo scambio di risorse, competenze ed energie tra realtà ben distinte, ma capaci di fare squadra per raggiungere obiettivi comuni. Quando nel 2009 è stato introdotto nella normativa italiana il contratto di rete, che

consente di realizzare raggruppamenti di imprese per attivare collaborazioni reciproche, il Gruppo Caraglio di Alba ne ha da subito compreso le potenzialità. Leader nell'impiantistica elettrica e meccanica per l'industria manifatturiera e per il terziario, ma anche per il settore delle infrastrutture e delle telecomunicazioni, oggi è una

realtà che opera con due reti d'impresa: una interna, tra le aziende dello stesso gruppo, e una esterna, che coinvolge altre imprese del territorio. L'obiettivo è ben definito: ottimizzare le risorse, razionalizzare i costi e raggiungere il massimo risultato. Tutto parte dalla Caraglio srl, l'azienda fondata nel 1970 da Giancarlo Caraglio. Specia-



Via C. Cordoni, 17 • SAVIGLIANO  
tel. 0172 712467 • fax 0172 711643  
[www.formut.it](http://www.formut.it)

- Macchine utensili
- Utensileria

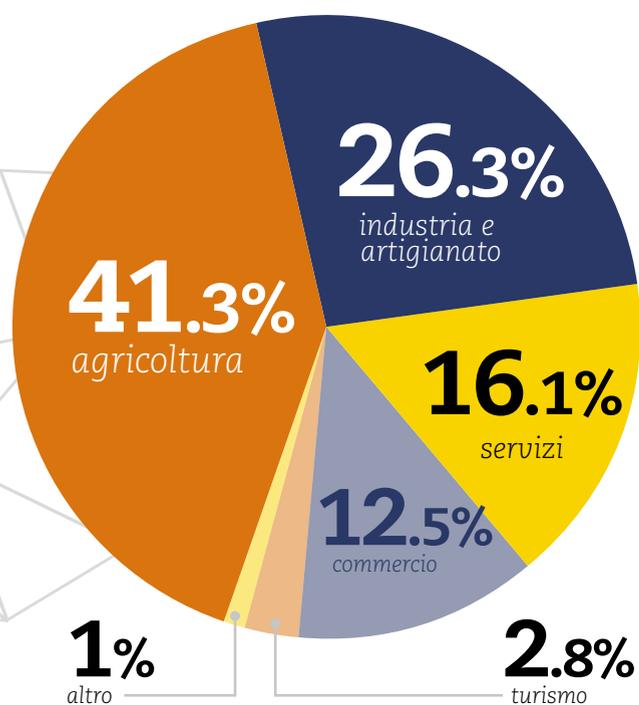


SEGATRICI - LAME NASTRO - TRAPANO  
PUNTE MASCHI - PRESSE - AUTOCENTRANTI  
TORNIO - UTENSILI DA TORNIO  
FRESATRICE - UTENSILI DA FRESA

LEVIGATRICE SABBATRICE  
PONTE SOLLEVATORE - CHIAVI  
CARRELLI UTENSILI BETA  
ARMADI PORTAVERNICI

[www.tcc-artigianchi.it](http://www.tcc-artigianchi.it)

lizzata nella progettazione e nella costruzione di impianti e apparecchiature elettriche, in poco tempo diventa il punto di riferimento per grandi multinazionali, che scelgono di rivolgersi all'azienda albese per realizzare l'impiantistica dei loro stabilimenti sparsi per il mondo. Il gruppo inizia così a crescere con la nascita di altre aziende, sia in Italia che all'estero, in particolare in Bulgaria. Più tardi sarà la volta del Canada, del Messico, della Slovacchia, del Brasile e della Romania, dove nascono altre filiali della Caraglio. In parallelo, poi, vengono aperti nel Nord-Ovest punti vendita diretti di materiale elettrico. È nel 2001 che il testimone passa nelle mani dei figli di Giancarlo: Riccardo e Paolo, entrambi amministratori delegati. Oggi il gruppo è una realtà con più di 600 dipendenti in tutto il mondo, con un fatturato annuo di 200 milioni di euro. Diverse aziende, diverse strutture organizzative, diverse competenze e mondi che viaggiano fianco a fianco, ma pronti a unirsi per raggiungere risultati ottimali. Così, il 27 marzo 2013, è nata la Rete Caraglio, come spiega **Riccardo Caraglio**: "Lo schema della rete ci consente di unire il know-how delle diverse aziende del nostro gruppo,



In provincia di Cuneo oltre un quarto delle imprese coinvolte in rete opera nel campo dell'industria e dell'artigianato. [Fonte: registroimprese.it]

## CONTRATTO E RETE-SOGGETTO: LA DIFFERENZA

La rete-contratto è la tipologia di rete che consente agli imprenditori di collaborare sulla base di un programma comune e di obiettivi strategici di competitività e innovazione, mantenendo ciascuno la propria autonomia e indipendenza, senza costituire un nuovo soggetto giuridico. In questo caso, avendo mera natura negoziale, il contratto è iscritto nella sezione del Registro Imprese, presso il quale, tra l'altro, è iscritto ciascun partecipante alla rete. La rete-soggetto, disciplinata con intervento normativo del 2012, costituisce invece un nuovo soggetto giuridico e deve obbligatoriamente essere dotata di fondo patrimoniale e organo comune. La rete, per acquisire soggettività, deve essere iscritta nella sezione ordinaria del Registro Imprese, presso cui è stabilita la sua sede.

ciascuna con la propria identità e il proprio campo d'azione, ma all'occorrenza pronte a lavorare insieme per sviluppare un prodotto cento per cento Caraglio, offrendo ai nostri clienti un servizio a trecentosessanta gradi". Ma non è tutto: "Un altro vantaggio deriva certamente dalla razionalizzazione dei costi, dal momento che si sfruttano al massimo le competenze interne".

Le aziende della rete, che vede

*Un vantaggio del contratto di rete è da ricercarsi nella possibilità di aggregare imprese a prescindere dalla loro attività specifica*

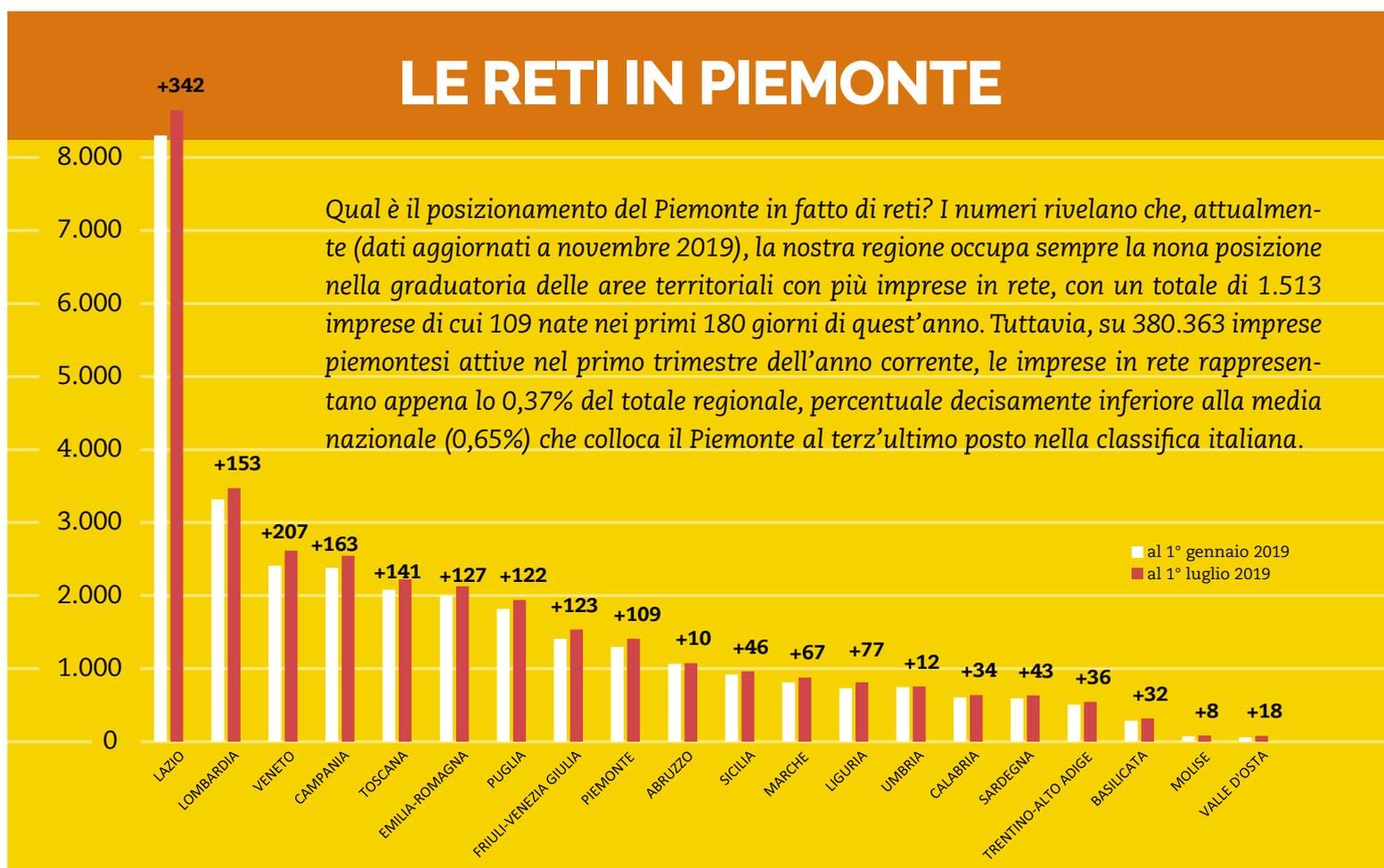
come capofila la **Caraglio**, sono: l'**Idg**, specializzata nella distribuzione di materiale elettrico; la **Cieb**, che si occupa della costruzione di quadri elettrici; la **Nordimpianti**, che realizza impianti tecnologici; la **Meda sistemi**, specializzata in servizi amministrativi interni. A queste, tutte con sede ad Alba in viale Industria, si aggiungono due aziende del gruppo con sede in Bulgaria: l'**Electro plus**, che distribuisce materiale elettrico in Bulgaria; l'**Energy-Ka**, che, come la Caraglio, sviluppa e realizza impianti elettrici a livello internazionale. Per esempio, in questo momento, alcune aziende della rete stanno portando a termine due progetti prestigiosi, come illustra Riccardo Caraglio: "Caraglio e Energy Ka sono impegnate nella realizzazione del più grande elettrodotto a corrente continua tra Italia e Francia. Nel frattem-



► po, in Danimarca stiamo lavorando nella realizzazione degli impianti di una multinazionale farmaceutica, il cui progetto è del grande architetto inglese Norman Foster”.  
Prima della costituzione delle reti d’impresa, anche un semplice scambio di personale tra nazioni diverse era molto complesso dal punto di vista burocratico: “Prima che uscisse

la normativa sul contratto di rete, avevamo molta difficoltà a spostare i nostri professionisti dall’Italia alla Bulgaria e viceversa, per una serie di questioni burocratiche: dalla nascita della rete, possiamo dare davvero valore al concetto di gruppo”, aggiunge Caraglio. Nel 2014, poi, Caraglio e Nordimpianti sono entrate a fare parte anche della rete Nexa, che questa volta uni-

sce aziende esterne al gruppo: Cravanzola&Veglio, Cravanzola Sergio impianti elettrici, Systempack e Progetta. In questo caso, si tratta di una realtà specializzata negli impianti di processo: “Il concetto di rete però rimane lo stesso - concludono i due fratelli - unire le risorse di aziende del territorio, per ampliare il nostro raggio d’azione”. ☺



Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

# SOSTENIAMO LA VOSTRA CRESCITA.



© INKABARRA

Non sempre un problema ha un'unica soluzione, scegliere la migliore vuole dire risparmiare sui costi, risparmiare negli spazi, garantire igiene e sicurezza e fare una scelta sostenibile per l'ambiente. **Corno Pallets** è in grado di offrire le soluzioni ideali per ogni tipo di spedizione. Che si tratti di inviare le merci in Italia o nei mercati internazionali, la nostra azienda può consigliarvi il pallet più idoneo e sicuro alle vostre esigenze. Pallets omologati in legno ISPM-15, pallets in plastica e pallets in legno pressato INKA.

**Corno Pallets, tutti i bancali, un unico fornitore.**



esclusivista  
**INKA**  
PALETTEN

SALUZZO (CN) • Tel. 0175 45.531 • [info@cornopallets.it](mailto:info@cornopallets.it) • Seguici su   

**CORNO PALLETS** Sr.l.  
[www.cornopallets.it](http://www.cornopallets.it)



# PROTEGGIAMO LA TUA AZIENDA

ANCHE DURANTE LE FESTIVITÀ

IMPIANTI ANTINTRUSIONE • VIDEOSORVEGLIANZA  
AUTOMAZIONI • PORTE AUTOMATICHE  
PORTE BLINDATE • CASSEFORTI • ANTINCENDIO



**RPS GAVUZZI SRL**

**Direzione:** Via Cadorna, 10 - 12051 Alba (CN)

**Uffici Commerciali & Show Room:** C.so M. Coppino, 42/A - 12051 Alba (CN) Tel. 0173 363 607 | 0173 363 609

**[rps-sicurezza.it](http://rps-sicurezza.it)**

# I molti volti dell' INNOVAZIONE

**È** un po' il mantra del manager contemporaneo: "fare innovazione". Le aziende devono accettare di diventare sempre più innovative, poiché questa capacità è intimamente legata alla possibilità di fronteggiare la *digital disruption*. D'altronde, anche Steve Jobs l'aveva intuito quando disse "è la capacità di innovare che distingue un leader da un epigono". Resta da capire cosa sia l'innovazione, quanto realmente può funzionare da volano della crescita per le imprese e che strumenti hanno queste ultime per innovare.

## Un nuovo coordinatore di Area

Confindustria Cuneo ha da poco affidato a **Franco Deregibus**, ingegnere elettronico con 40 anni di esperienza in automazione industriale, principalmente nel settore automotive, in Europa, Sud America ed Estremo Oriente, il coordinamento tecnico della propria Area Innovazione. Deregibus ha lavorato per anni in Comau dove ha contribuito all'avvio produttivo di numerosi veicoli e coordinato la messa a punto dei loro sistemi produttivi. È stato responsabile del disegno dei primi robot Comau occupandosi anche di manutenzione predittiva, realtà aumentata e sistemi di controllo human centric. Non ultimo, è stato il primo direttore del Digital Innovation Hub

Franco Deregibus, ingegnere elettronico, vanta 40 anni di esperienza in automazione industriale, principalmente nel settore automotive; è il nuovo coordinamento tecnico dell'Area Innovazione in Confindustria Cuneo

*"Semplificando innovare significa sia migliorare il modo in cui faccio le cose che cercare delle cose diverse da fare, che mi differenzino dagli altri"*



Franco Deregibus è stato il primo direttore del Digital Innovation Hub Piemonte (DIHP) [Foto: Autorivari]



- ▶ Piemonte (DIHP), associazione no profit facente parte e sostenuta dalle territoriali regionali di Confindustria.

### “Fare” in modo diverso

A Franco Deregibus abbiamo chiesto cosa significhi oggi innovare nell'epoca di Industria 4.0. “Semplificando - sostiene Deregibus - innovare significa sia migliorare il modo in cui faccio le cose che cercare delle cose diverse da fare, che mi differenzino dagli altri. Oggi non è più sufficiente ridurre i costi attraverso innovazioni di processo e acquistare nuovi macchinari e tecnologie se non si capisce come sta evolvendo il mercato attorno al proprio prodotto. Provo a spiegarmi con degli esempi. Pensiamo al mercato dell'auto. Si sta passando dall'auto a combustione interna, la nostra classica vettura, a quella elettrica ibrida o a gas, con tutto quello che ne consegue, quindi parliamo di innovazione di prodotto. Ma non solo: dall'auto di proprietà si va verso l'auto di utilizzo, che può essere a noleggio a breve termine, un car sharing per intenderci. Questo è un modello di business che va incontro all'obiettivo, che non è più quello di possedere un'auto, pur bella che sia, ma di rispondere alla necessità di spostarsi. Combinando il car sharing con il discorso auto a guida

autonoma, ci sono aziende che stanno ipotizzando di realizzare l'automobile non più solo come un mezzo per favorire la mobilità, ma un'auto che mentre si viaggia fornisce anche il necessario per lavorare, per accedere a internet e un servizio di e-commerce. Mentre l'auto senza autista mi trasporta, con un minore impatto ambientale in quanto elettrica, io a bordo posso fruire di contenuti work, entertainment, ecc. Questo significa innovare”.

Pensiamo poi a Nokia: il 3310 è stato uno dei cellulari di maggior successo di sempre, con 126 milioni di esemplari venduti in un solo lustro (dal settembre del 2000 al ritiro dal mercato nel 2005). Per diversi anni Nokia è stata l'azienda

leader della telefonia, almeno fino a quando Apple non ha lanciato l'iPhone. Un solo oggetto, capace di fare da telefono, fotocamera, videocamera, navigatore. Di Nokia non si è più saputo nulla. Questo è il caso di un'azienda che non ha saputo anticipare il mercato pur essendo il top player di settore.

### Il Digital Innovation Hub: un valido strumento di aiuto

Una delle sfide che le aziende devono affrontare è quella della *digital transformation*. Uno strumento valido per aiutare le aziende in questo percorso è il DIHP il cui compito è quello di porsi come collegamento tra le

Per Steve Jobs, “è la capacità di innovare che distingue un leader da un epigono”.



*“Tra le dimensioni chiave della trasformazione digitale appaiono sottovalutati l’innovazione di prodotto (prodotti intelligenti e connessi ovvero smart products) e il cambiamento del modello di business”*

aziende e il sistema innovativo: aiutare le aziende, cioè, a capire il loro livello di digitalizzazione e che strada intraprendere per ottimizzare il proprio percorso innovativo.

Prosegue Deregibus: “Tra le dimensioni chiave della tra-

sformazione digitale appaiono sottovalutati l’innovazione di prodotto (prodotti intelligenti e connessi ovvero smart products) e il cambiamento del modello di business. A sostegno esistono i finanziamenti pubblici come Horizon 2020, i bandi regionali e le misure agevolative del Piano Nazionale Industria 4.0 come iperammortamento, credito d’imposta per ricerca e sviluppo e il credito d’imposta Formazione 4.0 - spiega -. Ma indipendentemente dai finanziamenti, occorre sempre e comunque credere nella centralità dell’innovazione per il successo delle nostre aziende e pensare fortemente anche al suo impatto sociale”.

Dice ancora Deregibus: “Le in-

*Moving*

novazioni di oggi sono molto più dirompenti del passato: robotica ed Intelligenza Artificiale sono sul tavolo di tutte le nostre aziende. La *digital disruption*, che distrugge letteralmente i vecchi modelli di business, non va associata in negativo ad una sterile riduzione della componente umana: l’obiettivo è creare soluzioni che migliorino l’efficienza operativa, togliendo lavoro usurante, pericoloso, ripetitivo, tramite sistemi automatici, ma contemporaneamente vi sarà sempre più bisogno di nuove competenze funzionali. Quando parliamo di robot collaborativi non stiamo eliminando la componente umana dal lavoro che essi svolgono, ma parliamo di un’automazione a supporto dell’uomo”.

### **Competenze e reti d’impresa: due fattori chiave per essere innovativi**

Se i robot diventano quindi validissimi aiuti all’innovazione, è su questi due fronti che si deve ancora lavorare molto. Per quanto riguarda le competenze, fondamentale è il ruolo che acquisirà il Competence Center CIM4.0 (Compe- ▶

**CUBAR**  
AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

### **Soluzioni in linea con le vostre esigenze professionali**

In un mercato vario, competitivo e in evoluzione continua, il nostro obiettivo è quello di perseguire la soddisfazione dei nostri clienti, affrontando ogni sfida con soluzioni sicure, affidabili ed innovative.

#### **Apertura mentale, flessibilità e creatività**

Non limitarsi a soluzioni precostituite per cercarne sempre di nuove. È su questi concetti che Cubar basa il suo metodo di lavoro, dimostrando il suo valore tecnologico anche nel mercato globale.



Cubar S.r.l. - Fossano (Cn) - ITALIA - Tel. +39 0172 693335 - [www.cubar.it](http://www.cubar.it)

CUBAR USA INC

AEDCUBAR

member of  
**EXACTO**

*“La ‘digital disruption’ che distrugge letteralmente i vecchi modelli di business non va associata in negativo ad una sterile riduzione della componente umana: vi sarà sempre più bisogno di nuove competenze funzionali”*

non funziona più o almeno non completamente. Lo ha ribadito anche il presidente nazionale di Confindustria, Vincenzo Boccia, quando nella sua prima relazione all'assemblea degli imprenditori italiani

disse che ‘l'azienda del futuro richiede dimensioni adeguate e crescere deve diventare la nostra ossessione’”. Senza mai scordare di metterci quel pizzico di sana follia tipica del nostro spirito imprenditoriale: d'altronde lo diceva anche non proprio l'ultimo arrivato: “Stay hungry. Stay foolish”, un consiglio sempre attuale. ☺



### *Come lavora l'Area Innovazione di Confindustria Cuneo*

L'Area Innovazione di Confindustria Cuneo lavora su tre direttrici: progetti, iniziative e on demand. La parte **progetti** ha l'obiettivo di costruire relazioni tra le imprese e tutti i soggetti dell'innovazione: Università, Politecnico di Torino, Competence Center, Digital Innovation Hub Piemonte, poli di innovazione. Tutti soggetti che costituiscono un'ecosistema dell'innovazione.

Con la sezione **iniziative** vengono descritte tutte le attività proattive che Confindustria effettua verso le aziende, stimolando l'innovazione e sviluppando la richiesta di ricerca e sviluppo. Il tutto con la proposizione di alcuni strumenti tra cui un nuovo percorso formativo su “Industria 4.0: innovare, formare, competere” già sviluppato nel 2018-2019 e pronto a ripartire nel 2020, per sensibilizzare le aziende a livello macro rivolgendosi agli imprenditori, ai responsabili di produzione piuttosto che ai manager IT. Non mancano anche altre iniziative come l'analisi dei bandi regionali ed europei da targetizzare sulle imprese o la costruzione di eventi su temi innovativi dell'associazione e delle sue sezioni.

La terza attività, quella **on demand**, risponde alle richieste delle imprese e le accompagna nei percorsi di ammissibilità degli investimenti, agevolazione 4.0, servizi di assesment e selezione di innovation managers accreditati dal Mise, per il cui ingaggio le aziende possono richiedere appositi voucher (innovazione@uicuneo.it).



IL BOSCARETO  
RESORT & SPA  
\*\*\*\*\*L

Scalda il cuore di chi ami,  
regala Il Boscareto



SCOPRI LE NOSTRE IDEE REGALO

0173 613036 · [ilboscaretoresort.it](http://ilboscaretoresort.it)

Via Roddino, 21, 12050

Serralunga d'Alba (CN)



## *Una mostra racconta i 60 anni di presenza dei Salesiani a Bra*

**C'**è molta "impresa" nella storia della Casa Salesiana di Bra, che nel settembre scorso ha dato il via ai festeggiamenti per i 60 anni di attività al servizio dei giovani del territorio inaugurando una grande mostra che resterà aperta fino al 31 gennaio 2020, giorno dell'anniversario della morte di San Giovanni Bosco. A cominciare dai locali che ospitano l'esposizione, in

via Piumati 57, messi generosamente a disposizione dalla famiglia Revello, proprietaria del gruppo Dimar, colosso della grande distribuzione organizzata con profonde radici braidesi. Il giorno dell'inaugurazione, l'ex dirigente del gruppo Ferrero Spa Domenico Dogliani, con una toccante testimonianza ha ricordato quando nel 1960 i salesiani lo hanno ospitato per alcuni mesi nella loro casa

prima delle nozze, mentre Carlo Gai (presidente Gai Macchine Imbottigliatrici Spa di Ceresole d'Alba) e Roberto Rolfo (amministratore delegato Rolfo Veicoli Industriali Spa di Bra) hanno ricevuto un attestato di ex allievi *ad onorem* per la grande collaborazione con l'Istituto Salesiano "San Domenico Savio" di Bra, di cui fanno parte oratorio, scuola media e centro di formazione professionale. ®



[Foto: www.valdaitalia.it]



**Dove si coniugano  
mestiere ed etica**

# SCUOLA

Se si perde  
l'ispirazione vince  
la dispersione

*Le eccellenze emergono  
se si ha la possibilità  
di coltivare il proprio  
talento, nella scuola  
come nel lavoro*



Maria Teresa Furci,  
Dirigente dell'Ufficio  
VI Ambito territoriale  
di Cuneo dell'Ufficio  
Scolastico Regionale  
per il Piemonte

**A**nche se da qualche anno non si chiama più Provveditore agli Studi della provincia di Cuneo, ma Dirigente dell'Ufficio VI Ambito territoriale di Cuneo dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, sulla facciata dell'edificio continua a campeggiare a caratteri cubitali la scritta Provveditorato agli Studi, a ricordare che il significato di una funzione resta, a prescindere dalla sua definizione. "Nomen omen", dicevano già i Latini, anche se oggi più che mai la realtà cambia in continuazione e sempre più velocemente: così la scuola elementare è diventata

scuola primaria, la bidella collaboratrice scolastica, etc.

“I tempi corrono veloci e la scuola, così come tutta la società, spesso fa fatica ad adeguarsi, a tenere il ritmo del cambiamento continuo in un movimento sempre più rapido verso l’innovazione. I ragazzi e le famiglie di oggi sono bombardati da informazioni sempre più numerose e a volte contrastanti. Alcuni modelli educativi che hanno prodotto successo scolastico per molti anni nel nostro passato, oggi non possono essere riproposti integralmente nello stesso modo, perché il risultato non è più garantito. E qui forse risiede una delle cause dell’aumento dell’indice di dispersione scolastica in Italia”.

**Maria Teresa Furci**, originaria di un piccolo paese dell’entroterra calabro, è nata e cresciuta in Svizzera, dove la famiglia era emigrata per lavoro e ha vissuto a lungo pri-



Un momento dell’ultima edizione di “Wooooow! Io e il mio futuro”, svoltosi a Cuneo a fine settembre e organizzato da Confindustria Cuneo in collaborazione con l’ex Provveditorato agli Studi [Foto: Confindustria Cuneo]

ma di decidere di tornare nella terra natia. Con tre lauree e due diplomi, dal 21 aprile 2018 dirige l’ufficio scolastico provinciale di Cuneo.

“Individualmente il bravo docente fa già di tutto per formarsi, adeguarsi ai tempi, cercare soluzioni innova-

tive per affrontare la quotidianità e lo sviluppo veloce imposto dalla modernità. È indubbio che la scuola fino a pochi decenni fa fosse molto più semplice: c’erano i libri di testo, il programma, si tirava la riga a fine quadrimestre dicendo “questo lo sa, questo non lo sa”, si dava un voto, promossi o bocciati. Per affrontare in modo adeguato le sfide che il mondo d’oggi impone è

Vicini a te  
per lavorare, produrre,  
creare e innovare.

In ogni momento  
tu ne abbia bisogno,  
le nostre persone sono  
a tua disposizione.

SOLUZIONI SOFTWARE E SERVIZI PER PROFESSIONISTI E IMPRESE



Sistemi Tre S.r.l.  
Corso Canale, 52/C - Alba (CN) - Tel. 0173444111  
www.sistemitre.it



Sistemi Cuneo S.r.l.  
Via degli Artigiani, 6 - Cuneo - Tel. 0171467811  
www.sistemicuneo.it

necessario possedere una complessità di conoscenze e competenze che la scuola da sola non può fornire e la società stessa ha difficoltà a garantire alle nuove generazioni. È tutto molto più fluido, elastico, si cambia rotta di continuo, a volte senza avere neanche chiara la meta. Alla base c'è sempre l'istruzione articolata sulle discipline, ma la sfida oggi è quella di renderle attrattive per essere apprese con facilità. La scuola da sempre rispecchia il mondo esterno, con tutte le sue sfumature e criticità: accanto a situazioni di equilibrio sociale e familiare, dove è facile trovare eccellenze, capacità di ottenere ottimi risultati, di competere a livello nazionale su progetti importanti, ci sono purtroppo contesti di vita difficili che possono influire negativamente sul rendimento scolastico e sulle proiezioni future dei giovani d'oggi, alterando la percezione del reale: genitori che perdono il lavoro, famiglie che si separano, situazioni di disagio sociale o di disabilità, possono generare sfiducia verso l'utilità della scuola per un riscatto sociale e personale. La scuola ha il dovere di contra-

*Vivere bene la scuola dà una solidità emotiva forte che aiuta a formare l'idea di futuro*



dell'orientamento scolastico, della formazione e del lavoro "Woowooow! Io e il mio futuro", svoltosi a Cuneo a fine settembre: una due giorni di testimonianze, laboratori e spettacoli rivolti ai ragazzi che si trovano davanti alla scelta della scuola superiore e alle loro famiglie.

"Un ragazzo o una ragazza che deve scegliere il proprio percorso di studi, più conosce, più ha possibilità di scegliere consapevolmente. Se la preoccupazione dei genitori resta sempre quella di scegliere un indirizzo di studi che possa dare un futuro di sicurezza economica ai figli, senza dover per forza andare a cercare il lavoro altrove, la nostra preoccupazione è quella di favorire prima di tutto un'esperienza scolastica serena ed equilibrata, perché ci rendiamo conto che vivere bene la scuola dà una solidità emotiva forte che aiuta a formare l'idea di futuro. Solo così i ragazzi saranno in grado di decidere autonomamente quale strada vogliono percorrere per realizzarla".

Tra tante strade, già segnate o ancora da tracciare, ci sono le esigenze e le richieste che le aziende da sempre rivolgono alla scuola, che vanno nella direzione di una mag-

stare questo fenomeno, infondendo fiducia nelle capacità di ciascuno, attraverso l'ottimismo pedagogico e l'orientamento".

La reciproca consapevolezza di questo scenario, che interessa molto da vicino il rapporto tra scuola e lavoro, ha fatto da sfondo alla nascita della collaborazione tra ex Provveditorato e Confindustria Cuneo, che ha visto la sua concretizzazione più importante nel salone



Due stands degli istituti scolastici partecipanti a "Woowooow! Io e il mio futuro" [Foto: Confindustria Cuneo]

*Oggi la sicurezza del posto di lavoro ha la meglio sull'ispirazione che guida le scelte scolastiche dei ragazzi*



gior vicinanza tra i due universi e di una miglior formazione propedeutica all'ingresso nel mondo del lavoro.

“Il rischio oggi è quello di vedere i ragazzi scegliere una scuola o una facoltà che possa dare sicurezza lavorativa, più che seguire la loro ispirazione. È un atteggiamento anche frutto della crisi del lavoro che i loro genitori stanno vivendo in prima persona e che inconsciamente riflettono sui loro figli. Molti ragazzi vogliono un lavoro subito, vogliono rendersi autonomi e indipendenti. L'innalzamento dell'età dell'obbligo scolastico e i nuovi vincoli dell'apprendistato, però, hanno influito negativamente su quei ragazzi che non hanno molta voglia di studiare, ma che possiedono intelligenze e talenti diversi: costringerli tra i banchi, accumulando insuccessi scolastici, non li aiuta a sviluppare autostima. E

la frustrazione è spesso causa di quella dispersione scolastica, meno visibile e più latente, che produce i NEET (acronimo inglese di 'Neither in Employment nor in Education or Training', a indicare persone non impegnate nello studio, né nel lavoro né nella formazione, ndr), giovani che non hanno più voglia di investire in nuovi modi di apprendere e di lavorare, che hanno perso interesse per il loro futuro. Il risultato forse è che avremo meno persone che avranno messo a frutto i loro talenti. A mio avviso occorre rafforzare un sistema di istruzione e formazione più laboratoriale per non disperdere i talenti pratici e operativi. Più che focalizzarsi sullo sviluppo di competenze tecniche specifiche, occorre stimolare la crescita professionale degli studenti e puntare sulla capacità di imparare ad apprendere in un mondo in continua trasformazione,



Il giovane tennista Andrea Gola ospite del confronto fra sportivi sul tema “Allenare il talento per ragionare sulle competenze” a Woosooow

in modo da essere pronti a leggere le richieste culturali e sociali del proprio territorio. Solo coniugando insieme innovazione, istruzione e inclusione si favoriscono la conoscenza, l'inserimento e il reinserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Io per esempio sarei una artista, avrei voluto realizzare la mia carriera di violinista, ma ad un certo punto, per conciliare le mie esigenze di famiglia ho percorso altre strade, convertendo i miei talenti specifici in altri più trasversali, ma non per questo ho appeso l'archetto al chiodo”. ☺

**TEC**  
arti grafiche



via dei Fontanili, 12 | 12045 Fossano (CN)  
tel. 0172 695897 | 695770

info@tec-artigrafiche.it  
tec-artigrafiche.it



**Comunicare**  
con **stile.**

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER CUNEO:

Confartigianato, Confagricoltura,  
Confindustria, Coldiretti.

Reparto grafico creativo.

Media partner di eventi.

**Qualità**  
nel  
**comunicare.**

Diamo un valore aggiunto alla stampa offset e digitale su qualsiasi formato, per la stampa di cataloghi, riviste, cartotecnica, calendari, etichette e tutto quello di cui un hub della stampa si può occupare.



# Click!

## Chi dice selfie dice business

in

*Non solo gli influencer, la selfie economy ha assunto ormai molte forme e sfaccettature*

*Gli autoscatti con gli smartphone, abbinati ai social network, diventano strumenti in grado di creare economie*

**N**ato sottotraccia come interessante evoluzione tecnologica, o poco più, si è affermato in fretta come fenomeno di costume, fino a diventare una vera e propria mania, capace di trasformarsi, però, anche in occasione di business. È la parabola, per il momento tutta ascendente, che sta caratterizzando da almeno una quindicina di anni l'ormai proverbiale

selfie, l'autoscatto fatto con lo smartphone che deve la sua popolarità all'esplosione dei social network, Instagram su tutti.

La tecnologia digitale, con i suoi continui sviluppi, ha reso tutto più semplice, anche farsi una foto, ma senza una o più "piazze" su cui mostrare con orgoglio il proprio scatto non staremmo oggi parlando di selfie economy, ossia di tutte quelle opportunità di generare economie proprio grazie agli autoscatti. Si va dalla produzione di telefonini con telecamere sempre più avanzate, alla realizzazione di tutti quei prodotti che aiutano a rendere la fotografia più facile, agevole e dettagliata. Si stima, ad esempio, che il valore delle aste per selfie valga intorno ai 200milioni di euro, mentre esistono ormai diverse aziende che propongono per matrimoni, eventi, cerimonie e attività di marketing i cosiddetti selfie mirror, una sorta di specchi "magici" interattivi pronti ad immorta-

lare gli ospiti in pose e smorfie divertenti.

Le aziende hanno capito presto che i selfie sarebbero potuti diventare facilmente una fonte di guadagno se abbinati ai loro prodotti. Il modo più immediato è anche il più noto: l'influencer, testimonial di un brand per farne crescere l'immagine e le vendite tra i followers (eMarketer stima che l'influencer marketing nel 2016 ha movimentato 570milioni di dollari solo su Instagram). Ma, in maniera meno volontaria, c'è anche il visitatore che non vede l'ora di far sapere agli amici in che bel posto sta trascorrendo le vacanze o mangiando cena con il proprio partner, diventando anche lui un inconsapevole promotore turistico.

Proprio il turismo, infatti, è uno dei settori che più di altri sta cavalcando questo boom. Antesignane furono, ad inizio anni Duemila, le esperienze condivise su Tripadvisor, ma in giro per il mondo sono molti i "pacchetti" proposti per facilitare i turisti a diffondere i loro selfie sui vari social. Tra i primi, nel 2014, quello del Mandarin Oriental Hotel di Parigi che aveva lanciato la promozione "Selfie in Paris": a partire da 995euro metteva a disposizione un'auto privata con conducente per accompagnare l'ospite in un tour personalizzato di Parigi fornendo consigli preziosi sulle

Centinaia di milioni di euro, ad esempio, è il valore generato dalle aste per farsi i selfie



migliori location dove auto fotografarsi e condividere poi l'esperienza usando il tag @MO\_PARIS e l'hashtag #MOselfiecontest. Un esempio che negli anni ha ispirato analoghe iniziative in tutto il mondo.

Manifestazioni concrete, queste, di quella che due studiosi di Harvard nel 1998 hanno definito "economia delle esperienze", ad indicare i consumi legati alle emozioni più che al possesso di beni. Analisti hanno rilevato, inoltre, che le spese per servizi correlati ad esperienze, come eventi, viaggi e ristoranti, sono aumentate del 5,3% negli Stati Uniti, tra il 2014 e il 2016, mentre quelle per merci e beni solo del 2,5%. Una tendenza simile a quella riscontrata in Europa. In fondo, tutto il mondo è paese. E la provincia di Cuneo non resta

certo a guardare. Basti pensare, ad esempio, ai tantissimi selfie di persone che specie su Instagram raccontano le bellezze del nostro territorio immortalate dalle panchine giganti ispirate da Chris Bangle. Nel 2010 è nata la prima, proprio vicino a casa sua a Clavesana e da lì ne sono sorte altre 87, la maggior parte in Langa e Monferrato. Concrete esperienze con anima social. Il celebre designer americano, infatti, fornisce gratuitamente disegni e indicazioni a chi desidera costruirne una, chiedendo come unica condizione che siano poste in un punto panoramico accessibile al pubblico, non un'installazione privata, ma parte di un'esperienza collettiva che tutti possono sperimentare e condividere. Un successo che anche la recente app albese Tabui ha contribuito ad ampliare,



Le panchine giganti ispirate da Chris Bangle sono sempre più meta di selfie da parte dei turisti, trasformandosi in veicolo di promozione della Granda

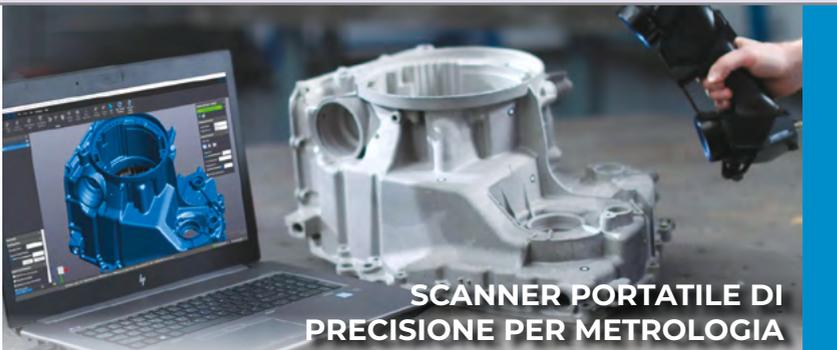
indicando le posizioni esatte delle panchine, occasione per poi apprezzare anche tutta la ricchezza enogastronomica e culturale della Granda e generare ricadute importanti sull'economia locale. Insomma, chi pensa ancora che il selfie sia solo un vezzo per narcisisti ha concreti motivi per ricredersi. ®

**MPM S.r.l.**  
**NON SOLO PROGETTAZIONE MECCANICA**

Piazza Falletti, 11 - 12020 Villafalletto (CN)  
 ☎ tel. 0171 942006  
 ✉ info@mpm-mec.it  
 www.mpm-mec.it



**SCANNER AMBIENTALE**  
 Rilievi di ambienti industriali di lavoro in cui si svilupperanno i nuovi progetti.



**SCANNER PORTATILE DI PRECISIONE PER METROLOGIA**  
 Rilievi di particolari meccanici o porzioni di macchinari con una precisione certificata di 0.025 mm.

L'evoluzione della progettazione meccanica ha portato lo Studio Tecnico MPM ad affiancare alla modellazione 3D, ormai consolidata da anni di esperienza, nuove tecnologie al servizio dei clienti.

- **REVERSE ENGINEERING** con software DESIGN X di particolari meccanici derivanti dalla scansione.
- **STAMPA 3D IN MATERIALE PLASTICO** per prototipi e prove funzionali.

tec-artigrafiche.it

# Quando il tennis incontra il vino



## L'ace della Cantina Damilano

**I**l tennis come la vigna: se si vuole diventare campioni, servono passione, duro lavoro e sacrificio. Punti di contatto che hanno favorito l'incontro tra la Cantina Damilano e la tennista Elina Svitolina. È proprio la casa vitivinicola con sede a La Morra, da quattro generazioni specializzata nella produzione di Barolo, a sponsorizzare la sportiva ucraina, oggi sesta nel ranking mondiale. Un connubio riassunto nel film spot girato a La Morra dal regista Marco Ponti, con la collaborazione dello scrittore Luca Bianchini. Protagonisti Elina Svitolina e i filari dal quale nascono i pregiati vini di Damilano, che vanta una superficie di 40 ettari di vigna tra La Morra, Barolo e Castiglione Falletto, senza dimenticare i 10 ettari sulla collina di Cannubi, uno dei cru più rinomati delle Langhe. Riguardo alla scelta di Svitolina come testimonial, Paolo Damilano, proprietario della Cantina insieme al fratello Mario e al cugino Guido, commenta: "Abbiamo scelto di investire nel tennis perché rappresenta a pieno i valori del nostro vino. Elina Svitolina, in particolare, è il volto dell'eleganza, della compostezza e dell'impegno: tutte caratteristiche che da sempre appartengono alla nostra azienda". ©





DAMILANO  
BAROLO

G.D.  
DAMILANO  
DAL 1838

1752  
Barolo  
Cuvée  
Granale

DAMILANO

DAMILANO

DAMILANO

*Prima puntata  
della nuova sezione  
dedicata ai manifesti  
storici delle aziende*

# E poi c'era la réclame

in



**I** banchi erano nuovi, col ripiano in formica verde appena intaccato dalle incisioni d'arte fatte col coltellino o, in mancanza, col pennino della stilografica dai pochi alunni che li avevano in precedenza calcati. Se sbagliavi il maestro ti dava un buffetto; peccato che aveva le mani come un badile e di ruvidezza contadina così che pareva proprio un cef-fone. Guai a lamentarsi a casa: ti prendevi il resto con gli interessi da mamma o, peggio ancora, da papà, primo esponente dell'autorità co-

stituita della tua vita: giudice monocratico, inappellabile e, chissà perché, sempre severo e accigliato. Facevamo gli esami in 5<sup>a</sup> elementare affrontando problemi che oggi danno agli Esami di Stato: il bello era che li risolvevamo pure. Ma fuori c'era l'Italia degli anni '60: ottimista, in crescita costante, proiettata verso il fu-

L'omino Michelin, "Bibendum" fu protagonista di tante immagini. Goliardiche e divertenti le pubblicità del cioccolato Venchi  
[Foto: archivio Confindustria Cuneo]

## Amarcord

turo. Alle stazioni arrivavano gli emigranti dal Sud che dopo 24 ore avevano già la tuta blu e timbravano il cartellino ai cancelli di Mirafiori, dell'Alfa Romeo, di Pirelli, dell'ENI o delle tante industrie che punteggiavano i dintorni delle città della pianura padana. Le ciminiere facevano quasi allegria; puzzavano un po', rovinavano il paesaggio agreste, ma erano anche il simbolo che potevi, con qualche sacrificio, comperarti un alloggio nei condomini belli grossi che nascevano come funghi nelle periferie, col riscaldamento centralizzato, l'ascensore, non come le vecchie cascine che odoravano di bestiame, umido, letame, sudore e povertà dalle quali venivi.

Era davvero il Belpaese, con le autostrade fatte in due anni, i treni pieni, la mutua e la pensione,

le prime vacanze al mare (per i più) della neonata classe media. E c'era la pubblicità, anzi la réclame, come si diceva allora. Non piaceva molto né ai cattolici né ai comunisti, contrari entrambi al consumismo e per una volta d'accordo, però lasciavano fare e prendevano sempre più voti. Cartelloni colorati dagli stili variabili ma comunque preziosi e originali fiancheggiavano le strade. Da quelli realisti o ispirati al Novecento italiano, con richiami alla tradizione. Come la Nutella Ferrero presentata su una bella fetta di pane casereccio come crema spalmabile (in verità era meglio da sola, presa a cucchiaini e di nascosto); o i più raffinati tipo quello della "Punt e Mes" che si rifaceva alla grafica futurista.

Le immagini femminili erano sovente mamme giovani e carine, con



Minimalista, con tributi alla "Op Art" contemporanea il design della Burgo che raffigura il marchio aziendale [Foto: archivio Confindustria Cuneo]



Il Dr. Marco Gallo  
e il suo Team

**Augurano  
a tutti  
Buone Feste!**

**DA UN SORRISO  
NASCE UN ALTRO SORRISO!**

  
**Dr. Marco Gallo**  
Studio Dentistico

Via Umberto I, 126 - Busca  
[studiogallomarco.it](http://studiogallomarco.it)

RM COMMUNICATIONS.IT



Con una pubblicità retro e l'immagine di una bimba ingolosita la Nestlé pubblicizzava il suo cioccolato. Sotto manifesti della Cinzano e della Baratti & Milano [Foto: archivio Confindustria Cuneo]

Variata la proposta comunicativa di Cinzano. Quasi istituzionale il manifesto del 1908 coi dati statistici dell'azienda che circondano una Terra tramutata in Saturno, con tanto di anello logato. Piacevolmente Liberty, quasi da Secessione viennese, l'eterea figura femminile che si fa servire l'aperitivo da un ipotetico barman fuori scena. Mentre è essenziale, minimalista, con tributi alla Op Art contemporanea il design della Burgo che raffigura il marchio aziendale.

C'era anche quel fenomeno mediatico di Carosello, una grande idea. La prima trasmissione è datata 3 febbraio 1957. La formula era fissa: 2 minuti e 35 secondi di tempo. Si raccontavano storie, piccole narrazioni molto accurate e ogni volta una diversa dall'altra.

Vi presero parte attori e registi importanti; si inventarono sketch d'animazione indimenticabili: la rigorosa e informale La linea del 1971 di Osvaldo Cavandoli; Caballero e Carmencita, l'ippopotamo Pippo entrambi di Armando Testa o il tenerissimo

Calimero, il pulcino nero di Nino e Toni Pagot; oggi improponibile: ci sarebbe subito la filiale italiana di una onlus franco - tedesca con sede finanziaria alle Isole Cayman che farebbe ricorso alla magistratura per razzismo, istigazione all'odio razziale e qualcos'altro. Carosello terminò il 1° gennaio 1977 dopo più di 30.000 episodi. Era finito un tempo. Vi erano le radio libere, si diffondeva la TV commerciale, si voleva maggiore rapidità, era passato il '68 e iniziato il '77: di lì a poco la P 38 avrebbe cominciato a sparare anni di piombo. ☹

**Inviaci  
il tuo  
"amarcord"**

Le aziende che volessero inviare le loro pubblicità storiche possono mandare una mail all'indirizzo [confindustriacomunicazione@uicuneo.it](mailto:confindustriacomunicazione@uicuneo.it)

la messa in piega anche in una giornata di Bora grazie alla lacca l'Oréal o altre, talmente solida che funzionava pure come collante: meglio dell'Attak. Noi, però, le figurine le appiccicavamo sugli album con la "Coccolina" che costava meno e aveva pure un buon odore. Non era certo nata in quegli anni la pubblicità; si pensi che l'omino Michelin, Bibendum, era stato disegnato nel 1898 da O'Galop e fu protagonista di tante immagini: da soccorritore di avventurosi automobilisti degli anni '20 che avevano forato a ospite d'onore di una festa Belle Époque. Baratti & Milano usa l'arte del suo tempo, l'Avanguardia, con una donna sensuale stilizzata, dalle ombre ripetute a indicare movimento e profondità, che lascia cadere dolci colorati dall'aspetto di stelle. La Venchi sceglie richiami alla tradizione e al Carnevale: dai pagliacci che, con la loro allegria un po' forzata, trasportano scatole di delicatezze, al balzo agile e festoso di un Gianduja che, sullo sfondo di Torino, gioca coi noti cioccolatini a lui ispirati.



# Ioni di litio e abbracci la natura.

Passando agli ioni di litio Jungheinrich,  
usare un carrello è come piantare  
due alberi ogni mese.

Con la tecnologia agli ioni di litio aiuti l'ambiente  
semplicemente usando un carrello.  
Il risparmio in emissioni di CO<sub>2</sub> è pari alla quantità  
assorbita in un anno da 24 alberi.



[www.jungheinrich.it](http://www.jungheinrich.it)

**JUNGHEINRICH**



Dopo l'espansione del Canale di Panama, il porto di Pecém ha iniziato a guadagnare un'importanza crescente nello scenario logistico internazionale. Con i suoi 18 metri di profondità naturale, è nella lista dei principali porti del mondo in grado di attraccare grandi navi portacontainer [Foto: www.polomultimodal.com]



# Brasile

## terra di colori e opportunità

*Intervista al Console onorario d'Italia a Fortaleza, Victor Ghia*

**D**à origine alla prima lettera dell'acronimo BRICS, comunemente utilizzato nell'economia internazionale per individuare l'insieme di cinque Paesi accomunati da caratteristiche simili. Come Russia, India, Cina e Sudafrica, il Brasile è infatti un Paese la cui economia è in forte sviluppo, la popolazione è numerosa, il territorio è vasto, le risorse naturali sono abbondanti e negli ultimi anni è stato caratterizzato da una forte crescita del Pil e della quota nel commercio mondiale. In virtù di queste caratteristiche, naturalmente, sono tante le aziende e tanti gli imprenditori italiani che hanno de-

ciso di investire nel paese più grande del Sudamerica perchè tante sono le possibilità che offre. Uno di loro è **Victor Ghia**; ha frequentato molti corsi in ambito tecnico, industriale e amministrativo e nel 2014 si è trasferito nello stato di Ceará per costruire un impianto industriale prefabbricato in cemento con tecnologia

europea nei dintorni di Pecém. Ci sono voluti 30 mesi per completare il progetto dal suo concepimento, dal lavoro civile fino all'attuazione delle sue procedure amministrative, finanziarie e operative. Nel 2017, Ghia è entrato a far parte del team della Polo Multimodal Company come Chief Operating Officer e nel 2019 è stato nominato Console onorario italiano a Fortaleza per gli Stati di Ceará e Piauí. Ghia ha seguito in prima persona il progetto Polo Multimodal Pecém, che prevede la creazione di una "smart chain city", una vera e propria area industriale e urbana completamente privata situata nei pressi del Porto di Pecém, nello stato del Ceará.

Nel 2016 è stato inaugurato il complesso siderurgico CSP (una joint venture tra il coreano Dongkuk, Posco e il brasiliano Vale do Rio Doce) che ora lavora a pieno regime. Con un investimento di 5,6 miliardi di dollari (aumentando il PIL industriale di Ceará del 48%), esporta acciaio in tutto il mondo [Foto: www.polomultimodal.com]



**Signor Ghia, come valuta lo scenario attuale dell'economia brasiliana?**

“In netto miglioramento grazie alle riforme liberali in atto da parte del nuovo governo”.

**Perché un'impresa cuneese dovrebbe scegliere proprio il Brasile per investire?**

“Il Brasile è attualmente la più grande democrazia al mondo, pur essendo praticamente un continente. Esiste inoltre un'affinità notevole fra i due popoli, essendo latini, cristiani e con al centro la famiglia. Sul piano qualitativo le imprese italiane hanno ormai acquisito un ruolo di primo piano su questo mercato in settori strategici per l'economia brasiliana come energia, TLC, acciaio, autostrade e automotive”.

**A livello burocratico e fiscale l'azienda italiana che decide di lavorare in Brasile a quale percorso si trova di fronte?**

“Burocrazia e fiscalità sono molto simili a quelle italiane, essendo i codici derivanti da quello romano ed italiano. Con un buon commercialista, i problemi sono tutti gestibili ed i tempi simili a quelli italiani, se non minori nel caso di alcuni stati con governatori e sindaci illuminati”.

**A che punto è l'agenda delle riforme e come potrebbe favorire le imprese?**

“Le riforme del lavoro e delle pensioni sono già state approvate, per quanto riguarda la federazione e a livello statale, in particolare azioni volte a semplificare l'imprenditorialità internazionale. Il porto di Pecém, gestito dagli olandesi e l'aeroporto da parte dei tedeschi, ne sono un esempio tangibile ed inconfutabile”.

**Come e quando nasce il progetto “Polo Multimodal Pecém”?**

“Il progetto, totalmente di matrice privata, è nato 10 anni fa quando, i soci fondatori, rendendosi conto delle grandi potenzialità della regione, acquisirono le aree retro-portuarie più vocate per attività industriali e logistiche al



*Victor Ghia*

Consule Onorario d'Italia a Fortaleza per gli Stati del Ceará e Piauí

**SICUREZZA • COMPETITIVITÀ • PROFESSIONALITÀ • SOLUZIONI PERSONALIZZATE**

Amministrazione, Stabilimento e Uffici  
12061 CARRÙ (CN)  
Tel. 0173 75662 / 779884 - Fax 0173 759078

[www.fratelliveglia.it](http://www.fratelliveglia.it)    [info@fratelliveglia.it](mailto:info@fratelliveglia.it)    [www.container-tank.com](http://www.container-tank.com)

**MADE IN ITALY**  
Italian Design & Italian Quality  
**CARPENTERIE INDUSTRIALI**

Guarda il video



## BRASILE

CAPITALE	BRASILIA
SUPERFICIE	8.514.877 KMQ
LINGUA	PORTOGHESE
RELIGIONE	CATTOLICA (64,6%), PROTESTANTE (22,2%), SPIRITISTA (2%), ALTRE
MONETA	REAL

### IL PAESE IN CIFRE

POPOLAZIONE (MLN €)	209,2
PIL NOMINALE (MLN €)	1.581,9
VAR. PIL REALE (%)	+1,1%
DISOCCUPAZIONE (%)	11,6%
DEBITO PUBBLICO (% PIL)	77,2%
INFLAZIONE (%)	3,7%

### PERCHÉ BRASILE

UN MERCATO INTERNO DI DIMENSIONI CONTINENTALI
COMPLEMENTARIETÀ
CENTRALITÀ
RICCHEZZA DI RISORSE NATURALI, COMMODITIES E MATERIE PRIME
PROSPETTIVE DI RECUPERO ECONOMICO



► servizio delle grandi aziende che si sarebbero installate nella zona franca (ZPE) del porto di Pecém. Ora le aree, da rurali sono state regolarizzate dal punto di vista amministrativo, inserite nelle aree di espansione urbana e sono stati ottenuti i permessi per la realizzazione delle infrastrutture dei primi 100 ha, delle quali sono già anche pronti i progetti esecutivi”.

### Cosa può rappresentare per le aziende in futuro?

“Si tratta della migliore area retro-portuaria del porto, con possibilità di “cantierizzare” le opere nel giro di pochi mesi”.

### A quali tipologie di imprenditori e di aziende si rivolge e quali vantaggi potrà offrire loro?

“PMP si rivolge a tutte le tipologie: industria, logistica, servizi, essendo il bacino portuale di Pecém grande quanto l’area metropolitana di Torino. Ovviamente possono essere particolarmente favorite quelle realtà che vogliono ricevere materie prime e prodotti semi-lavorati provenienti da Brasile, Europa, Stati Uniti e Estremo Oriente per poi procedere alla realizzazione del prodotto finito e successiva distribuzione sui medesimi mercati interni, così come il mercato del Brasile che, da solo, conta oltre 220 milioni di abitanti con redditi in costante aumento dopo l’ultima crisi economica che ha interessato il paese nei due anni passati”.

### Sostenibilità e innovazione sono due parole sempre più importanti nell’industria globale.

**Come si sta muovendo il Brasile su questi due fronti e quale potrebbe essere il ruolo del Polo Multimodal Pecém nel diffondere l’innovazione**

*“PMP si rivolge a tutte le tipologie: industria, logistica, servizi, essendo il bacino portuale di Pecém grande quanto l’area metropolitana di Torino”*

### e promuovere la sostenibilità?

“Il Brasile è certamente molto sensibile, basta vedere gli ultimi accordi commerciali intervenuti con Europa, Israele e Cina negli ultimi mesi. PMP ne rappresenta un portabandiera e promotore indiscutibile, avendo firmato già nel 2017 un protocollo di intesa con l’Onu ed essendo alla base del progetto Polotech e IS.Smart, in corso con università locali ed internazionali, fra le quali, la stessa Università di Torino. Ricordo che PMP è soprannominata “Smart Chain City”, proprio per l’ampio uso di nuove tecnologie cosiddette “smart” e l’utilizzo di “smartchains” e “tokenomics” per la gestione dei rapporti fra finanziatori, soci ed imprese che si installeranno nella stessa”. ☺

Nel 2018 è stata aperta la nuova rotta marittima che collega il porto di Singapore a quello di Pecém, unico scalo in Brasile. Questa rotta consente un significativo risparmio di giorni di navigazione rispetto alla tradizionale rotta attorno all’Africa. [Foto: www.polomultimodal.com]



# La conoscenza è sempre alla base del successo.



## Consulenza e formazione Nord Ovest: il know how di 40 anni a vostra disposizione.

Ego NewCom

**Nord Ovest**   
**Consulting**  
Partnering Solutions

**Nord Ovest**   
**Academy**  
Sharing knowledge from experience

Dal 1975, studiamo, risolviamo e superiamo sul campo problematiche logistiche, fiscali e doganali di crescente complessità. Un patrimonio straordinario di competenze uniche; la base dei nostri servizi di consulenza dedicati alle aziende impegnate in attività di importazione o esportazione di merci e prodotti.

Organizziamo corsi su misura, webinar e workshop su tutte le tematiche specifiche dell'import/export, con docenti provenienti direttamente dal team manageriale di Nord Ovest: si tratta di professionisti con un altissimo livello di preparazione tecnica, che non ha praticamente riscontri in altre realtà formative.

**Nord Ovest: la risposta più giusta, per ogni vostra esigenza.**



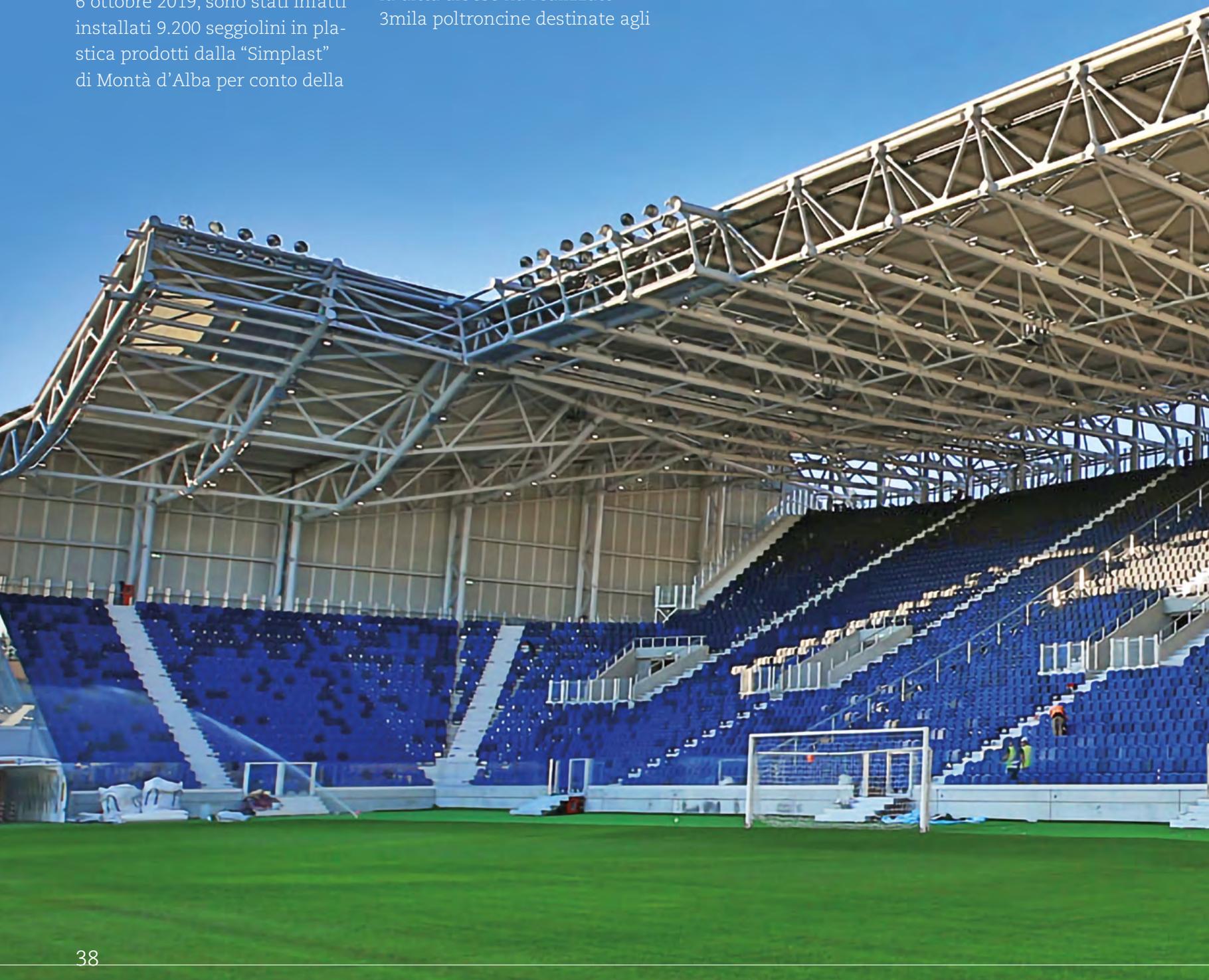
[www.nord-ovest.it](http://www.nord-ovest.it)

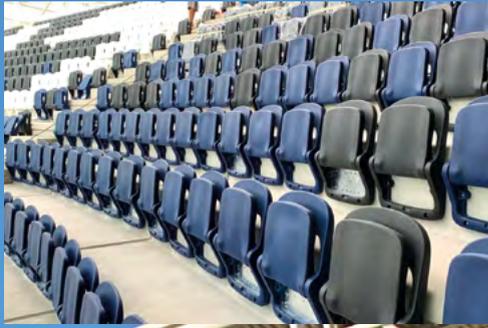
## La nuova Curva Nord dello stadio dell'Atalanta è "made in Granda"

**N**el ricostruire la Curva Nord del "Gewiss Stadium" di Bergamo, si può dire che l'Atalanta abbia deciso di fare le cose in... Granda. Nel settore ristrutturato, riaperto al pubblico domenica 6 ottobre 2019, sono stati infatti installati 9.200 seggiolini in plastica prodotti dalla "Simplast" di Montà d'Alba per conto della

società trevisana "Lino Sonego". Non si tratta, tra l'altro, del primo impianto sportivo nel quale si sia registrato l'intervento della "Simplast": nel recente passato, infatti, sempre in collaborazione con la "Lino Sonego", la ditta albese ha realizzato 3mila poltroncine destinate agli

sky box della Zenit Arena di San Pietroburgo, che due estati fa ha ospitato sette partite dei Mondiali di Russia, fra cui la finale per il terzo posto tra Belgio e Inghilterra, vinta dai "Diavoli Rossi" con il punteggio di 2-0. ©





# Che curve!



[Foto: www.talenta.it]



# Profumo di spirito

La Diageo ha presentato il suo nuovo gin

in

*“Celebrating Life, Everyday, Everywhere”: è curioso come il motto di Diageo richiami alla mente le antiche celebrazioni del simposio scritte da Alceo e successivamente da Orazio “Ed ora bisogna bere”*

“Celebrating Life, Everyday, Everywhere (Celebrate la vita, Ogni giorno, Dappertutto)”. Ai più sembrerebbe una poesia. Ma non lo è. È il motto aziendale della Diageo, la più importante azienda al mondo, per fatturato, produzione e dipendenti, per la produzione di birra e liquori. È curioso notare quanto il motto della multinazionale richiami alla mente le antiche celebrazioni del simposio scritte da Alceo e successivamente da Orazio “Ed ora bisogna bere”. Un percorso storico di 2.500 anni che sembra unire la gioia che si esprime nel rito dei calici alzati per fare festa, condividere una gioia, essere parte di un traguardo raggiunto o conquistato. Ed è stata proprio la storia il

filo conduttore dell'incontro che ha richiamato presso lo stabilimento di Cinzano, unica sede di Diageo nell'Europa continentale, autorità, amministratori locali, rappresentanti del territorio, delle istituzioni e delle imprese per condividere e festeggiare il progetto “Villa Ascenti” il Gin premium grade che la multinazionale ha introdotto a luglio sul mercato internazionale con una fase iniziale che comprende 14 Paesi. Il Gruppo, nato nel 1997 per la fusione della britannica

Grand Met e il mito irlandese Guinness Plc, oggi fattura circa 15 miliardi di dollari, produce 3,5 miliardi di litri di liquori in 150 sedi produttive ed occupa 30mila dipendenti oltre a 15mila operanti nella logistica e nell'indotto. Diageo è oggi il più importante produttore al mondo di "spirits" tra i quali annovera marchi notissimi e tutti sinonimo d'eccellenza. Oltre a Guinness, Harp Lager e Kilkenny, tra le birre, altri brand particolarmente apprezzati sono i whisky scozzesi J & B, Lagavullin, Talisker, Oban, le Vodke Smirnoff e Ciroc, i Rum Pampero, Captain Morgan e Bundaberg, i Gin Gordon's e Tanqueray ed altre notissime etichette.

Tra i suoi spirits Diageo annovera marchi notissimi e tutti sinonimo d'eccellenza. Nella foto di sfondo uno scorcio delle gallerie scavate nel tufo della collina di Santa Vittoria [Foto: Beppe Malò]

Per presentare "Villa Ascenti" l'amministratore delegato di Diageo Italia, che la Brexit ha reso strategico per il colosso anglo irlandese, Mauro Balestrini ha accompagnato gli ospiti in visita alla ex palazzina di caccia dei marchesi di Santa Vittoria. Un altro luogo simbolo della storia dell'enologia italiana: qui, infatti, il Re Carlo Alberto volle gettare le basi della sfida "proto italiana" alle bollicine francesi. La tenuta, gli impianti, la villa e - soprattutto - i 2,8 chilometri di gallerie scavate

nel tufo della collina di Santa Vittoria, vennero successivamente acquistati dai fratelli Giovanni e Francesco Cinzano che vi crearono l'azienda che per molti e molti anni fu il punto di riferimento per la spumantistica italiana. È in questi "cunicoli", pervasi da un mix di sapori e profumi di "spirito", che si respira realmente la storia del colosso Diageo che nel 1989 assorbì la Cinzano per poi cederla nel 1991 alla Campari pur mantenendo ancora per 5 anni attivo lo stabilimento di Cinzano. Nel 2016 la multinazionale prese la decisione di uscire dal mercato mondiale del vino aprendo di fatto una crisi che fece temere pesanti ripercussioni per lo

Il gin Villa Ascenti è stato introdotto a luglio sul mercato internazionale con una fase iniziale che comprende 14 Paesi [Foto: Beppe Malò]



Villa Ascenti è caratterizzato dal gusto secco ed aromatico del ginepro, arricchito della sottile dolcezza del Moscato [Foto: Beppe Malò]

► stabilimento di Santa Vittoria.

La fabbrica fu salvata grazie a nuove commesse ed alla fiducia che Diageo decise di investire in quello che, più volte, è poi stato riconosciuto come il migliore del Gruppo per produttività e affidabilità. E, a questo punto, la storia diventa cronaca.

“Da Edimburgo - ha spiegato Balestrini - ci hanno chiesto di pensare a un prodotto che raccontasse la storia del sito italiano: per noi è stato un invito a nozze”. Abbiamo studiato un gin di catego-

DIAGEO

SEZIONE	VINI/LIQUORI-DISTILLERIE
PRODOTTI	BEVANDE ALCOLICHE E NON
SEDE	SANTA VITTORIA D'ALBA
DIPENDENTI	400
FATTURATO	15 MILIARDI € (CONSOLIDATO)

Il distillatore in rame Frilli che faceva parte dell'antica dotazione dell'azienda [Foto: Beppe Malò]

ria super premium prodotto mediante tre distillazioni successive a partire da una base di uva Moscato, messe in infusione con bacche di ginepro toscano, il migliore in circolazione”.

“L'esperienza maturata dalla Cinzano attraverso la creazione e produzione di ottimi vermouth è stata fondamentale per arrivare a un prodotto che fosse 100% italiano e avesse un forte radicamento territoriale - ha sottolineato il master distiller **Lorenzo Rosso**, vent'anni di esperienza in azienda -. Villa Ascenti coniuga la morbidezza e il floreale del moscato con le note balsamiche del ginepro, insieme a una selezione di menta, timo e altre erbe e spezie selezionate, quasi tutte provenienti da un raggio di 50-60 km da Alba: un richiamo al passato di Cinzano compiuto anche tramite il recupero e l'aggiornamento tecnologico

*Lo stabilimento di Santa Vittoria d'Alba produce oggi 13.3 milioni di casse da 9 litri (12 bottiglie) per 25 grandi brand internazionali*



*Il Gin Villa Ascenti, da assaporare freschissimo, è caratterizzato dal gusto secco ed aromatico del ginepro arricchito della sottile dolcezza del Moscato*

di un distillatore in rame Frilli che faceva parte dell'antica dotazione dell'azienda". Lorenzo Rosso lavora a stretto contatto con i vignaioli locali per selezionare le migliori uve moscato e le più pregiate erbe aromatiche per creare il "cuore" ed il profilo

sensoriale di Villa Ascenti. Caratterizzato dal gusto secco ed aromatico del ginepro, arricchito della sottile dolcezza del Moscato che, come potrebbe essere diversamente, diventa il partner perfetto per un ideale passaggio di consegne tra il tradizionale Gin Tonic e un gradevolissimo "Gin Moscato" da assaporare freschissimo scoprendo la complessità creata dalla menta di Pancalieri, dal timo e da un'essenza "misteriosa" - rappresenta un segreto industriale che non ci è stato svelato - che ognuno potrà inseguire con l'esperienza o la fantasia. Ed ora - come scrisse Alceo - bisogna far festa. Con Villa Ascenti ovviamente. Prosit! 🍷



Per presentare "Villa Ascenti" l'Ad di Diageo Italia Mauro Balestrini ha accompagnato gli ospiti in visita alla ex palazzina di caccia dei marchesi di Santa Vittoria [Foto: Malò]



# L200



## OLTRE IL PICKUP.

**OLTRE OGNI TRAGUARDO.**

Grazie all'Hill Descent Control e ai migliori sistemi di sicurezza.

**OLTRE L'IMMAGINAZIONE.**

Grazie al look audace e al potente motore da 2.2 Turbo Diesel.

**IL PICKUP PROGETTATO PER ANDARE OLTRE.**



CONSUMI NEDC CORRELATO WLTP CICLO COMBINATO DA 7,5 A 7,8 L/100 KM, EMISSIONI CO<sub>2</sub> DA 198 A 206 G/KM. CONSUMI WLTP CICLO COMBINATO DA 8,6 A 9,7 L/100 KM, EMISSIONI CO<sub>2</sub> DA 226 A 254 G/KM.

KUBEBRE.COM

# TOP FOUR

CUNEO 0171.411747 - [topfour.it](http://topfour.it)





La Fiat 127 Gipsy del 1971 con carrozzeria in vetroresina. La curiosità? la foto è scattata nel fiume Maira, a Savigliano.



*La Carrozzeria Fissore di Savigliano si racconta*

# Capolavori di design

**S**e c'è un'azienda che ha segnato la storia del design automobilistico italiano (e non solo), quella è la Carrozzeria Fissore di Savigliano, che nella città della Granda fu fondata agli inizi degli anni Venti. Una scelta non casuale quella di avviare l'attività nella cittadina cuneese, che proprio in quegli anni rappresentava il polo d'industrializzazione più sviluppato della provincia.

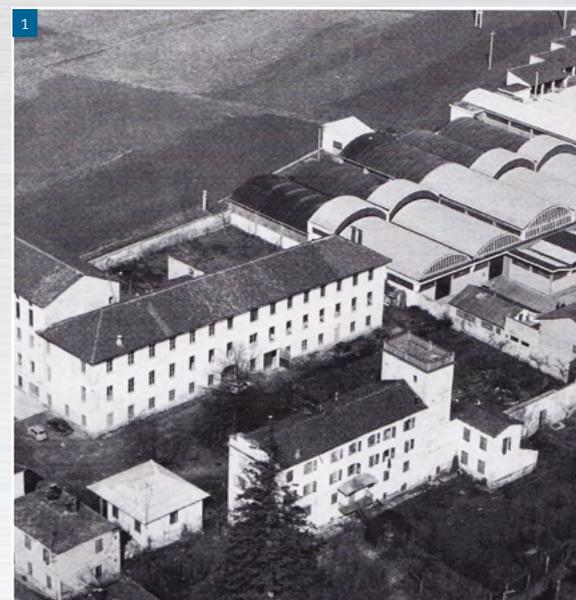
I fratelli Fissore (Bernardo, Antonio, Giovanni e Costanzo) cominciarono rilevando la carradoria di via Ayres, bottega (allora ve n'erano tante) dove si costruivano e riparavano carri agricoli, (*i caless, birocc, tamagnun*). Il contesto era quello di un'Italia che usciva dalla crisi economica del primo dopoguerra e si andava via via motorizzando. La bottega arrivò presto a dieci dipendenti e la conversione in carrozzeria

*I fratelli Fissore iniziarono rilevando la carradoria di via Ayres dove si costruivano carri, caless, birocc, tamagnun*

fu un passaggio naturale. Specialisti del campo automobilistico giunsero dal torinese, attirati dall'offerta di generose retribuzioni: il momento era propizio, ma anche la consapevolezza che si dovevano acquisire competenze in un settore nuovo e in piena espansione.

Da via Ayres la ditta si spostò in via Chianoc, in cerca di locali più ampi. Il continuo incremento del giro di affari porterà poi a un altro trasloco, con l'acquisto di terreni e stabili in via Torino, località Follone.

Nel 1936 avvenne l'iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato di Cuneo e il consolidamento del ruo-



lo di Bernardo Fissore quale leader cui i fratelli conferirono pieno mandato di rappresentanza. Risalgono a quegli anni le carrozzerie delle prime fuoriserie. Fiat 508 (1937), Fiat 524, ma anche cabine per autocarri, autofunebri e forniture per l'esercito.

Quando l'Italia entrò in guerra, la carrozzeria - come tutte le aziende - dovette adeguarsi alle necessità belliche. I figli di Bernardo (Mario e Giusto) furono trattenuti al fronte per lunghi anni. Durante la loro assenza fu il terzogenito Sergio a imparare i rudimenti del disegno e della progettazione, ma poi anche lui venne chiamato a combattere. Intanto i

dipendenti a Savigliano (erano 36) venivano impiegati a eseguire riparazioni e verniciature su mezzi tedeschi. Fortunatamente la guerra passò senza causare perdite tra i componenti della famiglia Fissore e senza danni agli impianti, un privilegio che non toccò a numerose altre attività e che fu di grande impulso nei successivi anni della ricostruzione. Il Dopoguerra vide l'affermazione della giardinetta (la station wagon) e traghettò l'azienda negli anni Cinquanta, con l'indiscutibile affermazione italiana nello stile del design automobilistico. Impossibile dimenticare i veicoli a scopo pubblicitario, opportunità che i Fissore non si fecero sfuggire e nella quale ancora una volta dimostrarono le loro attitudini.

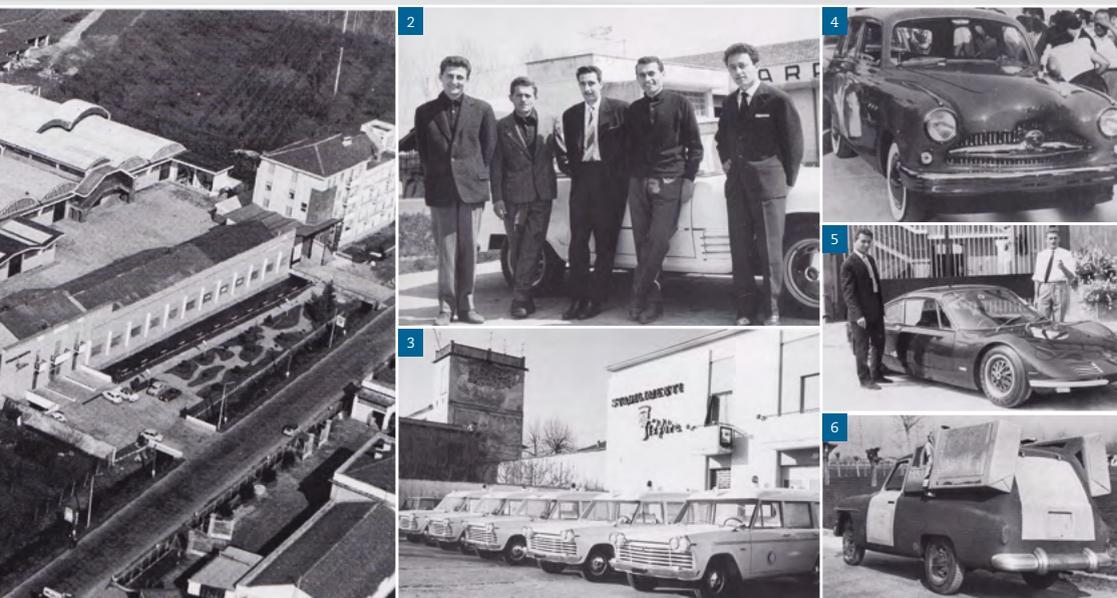
“La nota lieta di questa mostra di veicoli industriali è stata la rassegna del carro pubblicitario, riuscitissima, che ebbe certamente il suo vero e maggior protagonista nel carroziere Fissore che ha presentato un veicolo veramente degno di essere classificato un capolavoro dell'arte della carrozzeria”, così scriveva l'ing. Canestrini sulla Gazzetta dello Sport del novembre 1958. Negli anni Sessanta la carrozzeria Fissore era un moderno stabilimento con oltre 200 dipendenti e una produzione superiore ai 50 veicoli al mese: Fiat 1500, giardinette Mercedes, coupé Fiat, cabriolet Dkw, Elva Bmw, fuoriserie per la Osca dei fratelli Maserati. Tante furono le collaborazioni dell'azienda italiana con case automobilistiche straniere, che affiancarono

*Negli anni Sessanta la carrozzeria Fissore era un moderno stabilimento con oltre 200 dipendenti*

passo dopo passo nel processo produttivo. Veri gioielli dell'epoca, oggi ancora ricercati tra le auto storiche.

La continua ascesa della carrozzeria accusò i primi colpi con l'avvento della crisi petrolifera, ma fu soprattutto un evento luttuoso a segnarne le sorti. Nel gennaio del 1973, a Sanremo, morì a 80 anni (vittima insieme alla moglie di una fuga di gas), il più anziano dei fratelli, il fondatore. Quello stesso anno nel pacchetto azionario entrò un gruppo estraneo alla famiglia, ingresso che ebbe ripercussioni negative. Le difficoltà del settore auto fecero il resto e portarono, nei primi anni Ottanta, alla chiusura. ☹

*Il Dopoguerra vide l'affermazione della giardinetta (la station wagon) e traghettò l'azienda negli anni Cinquanta*



1 Veduta degli stabilimenti in via Torino, durante i lavori di ampliamento e una volta conclusi (1962) 2 1960, da sinistra Mario Fissore, Sergio Fissore, il carroziere francese Bernard Ducarme, Giusto Fissore e Eraldo Fissore 3 Ambulanze su Fiat 2300 destinate al mercato egiziano 4 Giardinetta 6 posti su autotelaio Fiat 1400 5 Trevor Fiore e Mario Fissore (a dx) con la Elva BMW GT nel 1964 6 Auto pubblicitaria Saponette Durban's su Fiat 1100 ELR

Notizie e materiale fotografico sulla storia di questo "atelier automobilistico" sono tratte dal libro "Carrozzeria Fissore" di Paolo Fissore (Giorgio Nada Editore)

*La città delle "cento torri" proclamata  
"Capitale nazionale della Cultura d'Impresa 2020"*

# And the winner is... "Alba"

*La candidatura  
del distretto albese  
è stata promossa  
da Confindustria  
Cuneo, su impulso  
del presidente Mauro  
Gola e del direttore  
Giuliana Cirio*



*"Identità diverse,  
paesaggistiche,  
culturali,  
imprenditoriali si  
sono unite in un  
unicum capace di  
diventare sistema  
territoriale"*

**"R**oberto"! Sono passati 20 anni dall'urlo di Sophia Loren dal palco del Kodak Theatre di Los Angeles. "La vita è bella" vinse come miglior film straniero, miglior colonna sonora, firmata da Nicola Piovani, con Roberto Benigni che si aggiudicò anche la statuetta come miglior attore protagonista. Quella notte del 1999 passò alla storia non solo per il risultato, ma anche per lo spettacolo della gioia debordante dell'attore e regista. Ecco, con le debite proporzioni, l'emozione e l'orgoglio provati dai protagonisti che hanno portato Alba, sabato 9 novembre a Genova, durante il Forum Nazionale Piccola Industria, ad essere proclamata città **"Capitale nazionale della Cultura d'Impresa 2020"**, devono essere stati quanto meno pari.

## Da "Roberto" ad "Alba"

Non una vittoria qualunque. Una vittoria che è il segno di una rivincita, quella di un territorio e dei suoi attori principi, che l'hanno reso famoso in tutto il mondo. Mentre, nel 1929, crollava Wall Street, ad Alba, a partire da un'idea visionaria, si svolgeva la prima Fiera del Tartufo. Il Dopoguerra fu il periodo cruciale per la trasformazione e la costruzione identitaria della città e del territorio di riferimento. Alba e le Langhe si lasciarono decisamente



Giuliana Cirio e Mauro Gola, direttore e presidente di Confindustria Cuneo tengono in mano il trofeo che incorona Alba "Capitale della Cultura d'Impresa 2020". A Genova, sul palco del Forum Nazionale Piccola Industria, c'era, tra gli altri, anche il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia



alle spalle le caratteristiche difficoltà che le accomunavano a molti territori agricoli e marginali d'Italia e, anche grazie alla capacità e alla lungimiranza di figure imprenditoriali come Pietro Ferrero, Carlo e Franco Miroglio, Edmondo Stropiana e molti altri, acquisirono gradualmente i tratti di un benessere condiviso e duraturo, proiettandosi in una dimensione internazionale. È emblematico il riflesso di questo percorso di sviluppo e trasformazione nella rappresentazione culturale della città: le inclementi terre della "malora", tratteggiate nel più celebre romanzo di Beppe Fenoglio, le colline dell'appartenenza genetica e inossidabile, descritte da Cesare Pavese, sono gli stessi luoghi che oggi ospitano e incantano Bob Dylan e Patty Smith, sono

scelti come dimora da artisti provenienti da tutto il mondo e sono indicati come modello per le prassi sostenibili di valorizzazione del patrimonio, nel perfetto connubio fra attori pubblici, soggetti privati e imprese. Ecco perché, a Genova, è salito al cielo l'urlo "Alba".

### Come vincere la Coppa dei Campioni

Un riconoscimento particolarmente significativo anche guardando alle altre città in lizza per l'assegnazione del premio. Alba ha infatti avuto la meglio su Torino, Ivrea e Biella, Brescia, Bergamo, Padova e Treviso, Firenze, Pisa, Fabriano, Bari e Taranto. La candidatura del distretto albese nell'ambito del bando è stata promossa da Confindustria Cuneo, su impulso del presidente **Mauro Gola** e del direttore **Giuliana Cirio**. "Come vincere la Coppa dei Campioni - si è lasciato scappare il numero uno degli industriali cuneesi subito dopo la vittoria -. Alba rappresenta un territorio di qualità ed eccellenza grazie al lavoro dell'uomo. È proprio questo intervento umano su un paesaggio dalle qualità peculiari che l'ha fatta riconoscere come Patrimonio dell'umanità. Identità diverse, paesaggistiche, culturali, imprenditoriali, che si uniscono in un unicum capace di diventare sistema territoria-

le. E ancora tradizione e modernità fuse insieme, spirito di sacrificio e genialità imprenditoriale: tutto questo è Alba, la città che non a caso ospita la prima azienda industriale italiana per reputazione: la Ferrero". E allora noi siamo già qui a fantasticare, immaginando Roberto Benigni che aprendo la finestra della sua camera del più bel agriturismo con vista su Alba, esclama: "Buongiorno principessa!". <sup>®</sup>

## Riflettori puntati sul 2020

Il dossier della candidatura albese è stato curato dall'impresa culturale Kalatà che ha individuato un possibile programma di lavoro condiviso, definito le tematiche trasversali che caratterizzano il progetto e impostato preliminarmente le iniziative che saranno attuate nel corso del 2020. Il progetto troverà attuazione lungo tutto il corso del 2020 e individuerà il proprio baricentro in una serie di appuntamenti attuati nel periodo della prossima Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba, oltre che in un ricco calendario annuale composto da seminari, workshop, momenti di matching fra tessuto produttivo e realtà culturali, proposte per le scuole e per gli istituti formativi. L'iniziativa sarà orientata all'approfondimento e alla messa in valore di cinque aree tematiche trasversali, individuate attraverso l'analisi comparata delle principali espressioni del tessuto produttivo (e i relativi modelli valoriali e di visione) e le peculiarità delle più interessanti e innovative organizzazioni culturali del territorio: il legame con la terra e il "rispetto devoto" per l'ambiente; radici locali e spirito internazionale; l'amore per il contemporaneo, agire nel presente; la promozione della cultura come forma di restituzione; la passione per lo scorcio e la necessità di "guardare lontano".



# Dalla Malora all'Unesco: “La battaglia è vinta”

*In un cortometraggio di 17 minuti il racconto di oltre due anni di lavoro per raccogliere le memorie di alcuni personaggi più significativi di Langhe, Roero e Monferrato. Da tramandare ai posteri*

in

*Il video è stato realizzato da Marcello Pasquero, Bruno Murialdo e Claudio Rosso in collaborazione con Famija Albeisa e Fondazione Crc*

“**C**onoscevo a La Morra un povero diavolo, un brav'uomo che aveva un bue solo con un corno rotto e ogni volta che lo vedevo passare mi faceva pena. Quindici anni dopo son diventato presidente della Camera di Commercio di Cuneo. Un giorno ero in farmacia ad Alba, questo signore mi telefona da La Morra e mi dice: “Chiel cu re president (lei che è presidente), non potrebbe portarmi su un documento alla Camera di Commercio? Ho comprato una piccola vigna, vorrei inserirla nell'albo dei vigneti perché è una vigna a Barolo”. Gli ho risposto: “Bisogna che mi porti



tutti i documenti, l'atto notarile, la planimetria, la documentazione del geometra, me li porti giù”. Lui da lassù mi risponde: Posni nen feie n'fax? (non posso farle un fax?). Io in farmacia non avevo il fax, la Cassa di Risparmio di Cuneo nella sede centrale di Alba non aveva il fax e quell'uomo che 15 anni prima girava

con un bue dal corno rotto aveva il fax in casa, aveva già capito che bisognava essere dinamici, moderni per conquistare il mondo e aveva bisogno del fax. Ho pensato: “La battaglia è vinta”.

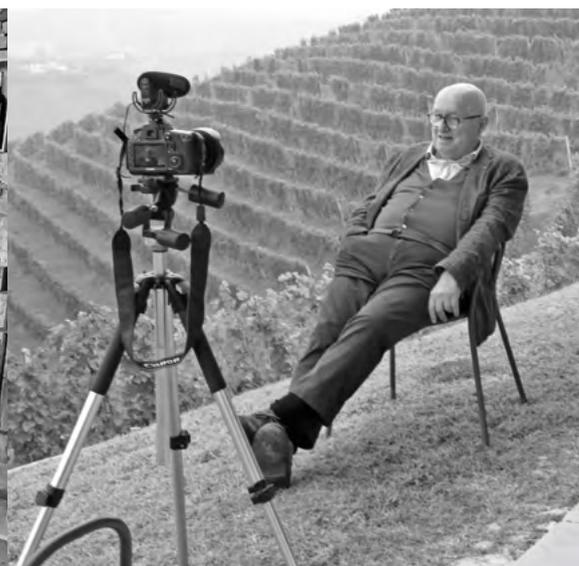
## Cultura d'Impresa

Nessuna spiegazione o testo potrebbero sintetizzare meglio delle parole del grande Giacomo Oddero il significato di “Dalla Malora all’Unesco”, il progetto che ha portato alla realizzazione di un cortometraggio di 17 minuti e che rappresenta prima di tutto il sogno comune di un giornalista, di un fotografo e di un editore innamorati della loro terra e desiderosi di

raccogliere e tramandare quel patrimonio di cultura, di usanze e sapere che ha contribuito a renderla unica al mondo.

Un sogno che ha iniziato a realizzarsi poco più di due anni fa dall’incontro di quei tre personaggi: l’editore Claudio Rosso, artefice del rilancio di “Radio Alba”, il fotografo de “La Stampa” e “La Repubblica” Bruno Murialdo e il giornalista di “Gazzetta d’Alba” e “Radio Alba” Marcello Pasquero. Il modello era l’opera meritoria di personaggi come Donato Bosca, Walter Accigliaro, Renato Vai e altri che da decenni raccontano la

*“Dalla Malora all’Unesco” è una storia raccontata dalla viva voce di quei protagonisti che hanno permesso al territorio di diventare universalmente conosciuto*



In poco più di due anni sono state oltre 40 le interviste raccolte dai patriarchi del vino Gigi Rosso, Beppe Colla, Giacomo Oddero, Michele Chiarlo, Vittorio Vallarino Gancia e Bruno Ceretto a personaggi politici come Natale Carlotto e Ettore Paganelli, fino ai campioni di pallapugno Berutti e Bertola, a Don Cesare Battaglino e Serafino Enrico. Più di 200 le ore di video selezionate per oltre 1.500 cartelle di interviste sbobinate. [Photo Murialdo]

storia delle Langhe, ma anche la meravigliosa rivista “Roero terra ritrovata”, senza dimenticare i “Granai della Memoria” voluti da Slow Food. “La nostra ambizione - racconta **Marcello Pasquero** - era

proseguire nel lavoro di questi custodi della memoria mettendo a disposizione tutta la nostra professionalità. Abbiamo creato una piccola e affiatata troupe in cui ad affiancarci abbiamo voluto un cameraman professionista: Daniele Ferrero. In questo modo è stato possibile registrare audio e video delle interviste

e scattare per ogni personaggio centinaia di foto. Per arrivare a sbobinare e catalogare tutto il materiale raccolto”. Per dare un’idea della mole di lavoro svolto, sono stati archiviati almeno 200 ore di



“Dalla Malora all’Unesco” è prima di tutto una storia che non viene raccontata dall’alto o a distanza, ma direttamente dalla viva voce dei protagonisti che vivono e lavorano in questa terra [Photo Murialdo]

racconti completi di audio, video in 4K e testo, già pronti ad essere consultati e utilizzati per realizzare materiale audiovisivo, ma anche per tesi o ricerche scolastiche.

## IL RACCONTO ATTRAVERSO I PERSONAGGI

“Dalla Malora all’Unesco” è prima di tutto una storia che non viene raccontata dall’alto o a distanza, ma direttamente dalla viva voce dei protagonisti di quel lavoro corale che ha permesso a Langhe e Roero di diventare un territorio universalmente conosciuto. Il filtro del giornalista risulta quasi nullo, le domande sono poche per non togliere spazio alle memorie, le foto sono naturali e mai costruite o concordate.

*L’obiettivo del progetto è stato di raccogliere e tramandare quel patrimonio di cultura, di usanze e sapere che ha contribuito a rendere unica al mondo questa terra*



“Consapevoli della mole enorme di lavoro da svolgere - aggiunge Pasquero - siamo partiti dai grandi patriarchi dell’enologia, per ragioni anagrafiche. Questo a qualcuno ha fatto pensare che il nostro fosse un lavoro incentrato sul mondo del vino. Non è così, i produttori che sono partiti con una valigia di cartone e qualche bottiglia per far assaggiare i loro vini nel mondo sono una parte fondamentale della storia, ma non l’unica”. Già. Perché la storia di Langhe e Roero non può essere raccontata, infatti, senza partire da quegli autobus che ancora oggi partono dal più lontano dei paesi dell’Alta Langa diretti alla Ferrero. Senza quell’intuizione della famiglia Ferrero, di Pietro e Giovanni, prima e Michele, poi, oggi si parlerebbe di una Langa disabitata e abbandonata e il ricordo della Malora sarebbe molto vivo e non relegato ai libri di Beppe Fenoglio. Quegli autobus hanno permesso alla Langa di non spopolarsi, ai contadini di non abbandonare quelle terre “grame” che oggi valgono milioni di euro. Una terra che non può essere raccontata dimenticando aziende come Miroglio, Mondo, Edizioni Paoline, Egea e molte altre che ancora oggi portano il nome di Alba e dell’Albese, con orgoglio,

*Guarda il contometraggio*



in ogni angolo del globo. “Il vino è stato solo il punto di partenza di un lavoro enorme che ci impegnerà per anni e che dovrà proseguire anche dopo di noi - continua Pasquero - perché solo mantenendo viva la memoria è possibile imparare dal passato ciò che va fatto, ma anche quello che può essere migliorato”.

## UNA NUOVA FONDAZIONE ALL’ORIZZONTE

Importante è stato il sostegno di Famija Albeisa, con il prezioso aiuto di Gigi Cabutto e della Fondazione Crc che con un importante contributo ha permesso parte del lavoro. “A inizio 2019 ci siamo chiesti come dare gambe per camminare da solo al nostro sogno - mette in luce Pasquero -. Abbiamo convocato un incontro cui hanno risposto l’Ente Turismo Langhe, Roero e Monferrato, l’Ente Fiera internazionale del tartufo, il Consorzio di tutela del Barolo e Barbaresco, l’Associazione Commercianti Albesi, i Vignaioli Piemontesi, l’Enoteca Cavour di Grinzane, ma anche aziende come Egea. Il presidente dell’Ente Turismo Luigi Barbero ha lanciato l’idea di costituire una Fondazione per le memorie di Langhe, Roero e Monferrato, accolta di buon grado da tutti gli attori intervenuti. Pronta anche la sede, di grande prestigio, nel castello di Grinzane Cavour”. Da sottolineare l’intuizione dell’amministratore

delegato di Egea, Pierpaolo Carini, che ha invitato a non limitarsi alla raccolta delle memorie, ma a fare in modo che le testimonianze potessero diventare materiale da cui prendere esempio e ispirazione per giovani imprenditori e produttori. Dalla raccolta e dallo sviluppo delle

*Dalla raccolta e dallo sviluppo delle idee nascerà Radici "Fondazione per le memorie di Langhe, Roero e Monferrato e per gli studi economici sostenibili del territorio"*

idee nascerà Radici "Fondazione per le memorie di Langhe, Roero e Monferrato e per gli studi economici sostenibili del territorio" che verrà registrata entro la fine di dicembre e sarà operativa a partire dal primo gennaio 2020. Sarà una fondazione unica nel suo genere in Italia, con un comitato scientifico di altissimo profilo, in cui gran parte delle interviste realizzate saranno messe a disposizione di studenti, ma anche di giornalisti e studiosi da ogni parte del mondo. Parallela sarà l'attività di catalogazione e digitalizzazione del materiale già raccolto nel corso degli ultimi decenni, materiale che rischia di andare disperso per sempre e che ora avrà finalmente una casa e dei custodi. Per raccontare ancora una volta come quella Malora ha perso la sua battaglia. ☺

Il cortometraggio "Dalla Malora all'Unesco" è stato presentato a Cuneo il 13 settembre in un gremio Spazio Incontri della Fondazione Crc di Cuneo. Alla presentazione è seguita la lettura di alcuni brani delle interviste con i grandi personaggi del territorio [Foto: Autorivari]



**VIBERTI**  
**LUCIANO SAS**

**ANGELO PO**  
A Marmon/Berkshire Hathaway Company

CONCESSIONARI PER ALBA, BRA e PAESI LIMITROFI



**Celle e Impianti Frigoriferi - Attrezzature per Negozi Bar e Ristoranti**  
**RODDI - Via Don Demetrio Castelli, 81/A - Telefono 0173/36.43.71 - 328/750.89.84**  
www.arredamentiviberti.com - info@vibertilucianosnc.it

*Visita al cantiere pilota del progetto europeo Alcotra 2014-20 Eco-Bati*

# Quando il “verde” è di casa

*L'obiettivo del progetto è il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici pubblici sul territorio transfrontaliero con la diffusione di nuovi modelli di bioedilizia*

*La Camera di Commercio di Cuneo è capofila del progetto Eco-Bati che vede coinvolte anche aziende associate a Confindustria Cuneo*

**S**ostenibilità ambientale, filiera corta, rispetto dei criteri ambientali minimi sono alcuni tra i fattori sempre più in voga in campo edilizio in nome di un'azione anzitutto culturale alla quale sono responsabilmente chiamati aziende, imprenditori e operatori del comparto. È oggi infatti quantomai necessario intraprendere un percorso virtuoso che porti ad una maggiore consapevolezza dell'importanza dell'aspetto “ambientale” in ambito edilizio. Un processo all'interno del quale rivestono un ruolo fondamentale anche gli enti coinvolti a vario titolo, i quali sono chiamati per primi a dare il buon esempio e a fungere da

apripista verso un modo di costruire nuovo e più attento alle dinamiche ambientali. Un'incombenza alla quale non si è di certo sottratta la Camera di Commercio di Cuneo che si è resa capofila di “Eco-Bati”, un progetto europeo Interreg-Alcotra che propone un modello innovativo di edilizia sostenibile negli edifici pubblici e

Da sinistra: Alice Lusso (direttore lavori cantiere pilota Cuneo), Ferruccio Dardanella (presidente Camera di Commercio di Cuneo), Maurizio Paoletti (sindaco di Boves), Patrizia Mellano (funzionario Camera di Commercio di Cuneo) durante un incontro sul progetto [Foto: Autorivari]

che si pone grandi ed ambiziosi obiettivi come rafforzare le filiere locali transfrontaliere di eco-materiali impiegabili in bioedilizia, ma anche diffondere nella Pubblica Amministrazione italiana e francese procedure innovative di appalto pubblico (le cosiddette GPP, ovvero Green Public Procurement) con tanto di misurazione delle prestazioni energetiche degli edifici oltre a voler incrementare il numero di imprese italiane e francesi che utilizzano

eco-materiali e materiali innovativi provenienti da filiere transfrontaliere. Per dimostrare che si tratta di obiettivi veri, alle parole sono stati fatti seguire i fatti così nell'ambito del progetto sono stati istituiti quattro "cantieri pilota": veri e propri "laboratori" nei quali vengono messi in pratica i concetti alla base del progetto, due dei quali in provincia di Cuneo. A Boves l'obiettivo del cantiere pilota è l'efficientamento energetico di un fabbricato comunale, un tempo adibito a magazzino militare, oggi chiamato "Polo Formativo e Sportivo" ed utilizzato dalla Scuola Edile di Cuneo. Un'azione compiuta attraverso due diverse tipologie di attività: il rifacimento della copertura del tetto e l'isolamento delle pareti esterne, attraverso la realizzazione di un sistema a cappotto. In entrambi i casi

*Dei quattro "cantieri pilota" due sono in provincia di Cuneo: l'edificio della Camera di Commercio denominato "Tetto sottile" nel capoluogo ed il "Polo Formativo e Sportivo" presso la Scuola Edile di Boves*

Sotto il cantiere pilota di Cuneo ed un dettaglio del materiale utilizzato per l'azione di efficientamento energetico  
[Foto: Autorivari]



viene utilizzata una particolare miscela di calce e canapa (coltivata a Maddalene di Fossano in nome della filiera corta). Canapa che è il materiale fulcro dell'intero progetto: si tratta di una coltivazione un tempo molto sviluppata nei nostri territori le cui tante peculiarità positive la rendono versatile e idonea nell'ambito dell'isolamento termico. È eco-sostenibile, bio-compatibile, rinnovabile, compostabile e da

essa si possono ottenere diverse lavorazioni. Anche la coltivazione è sostenibile dal punto di vista ambientale, perché si tratta di un arbusto che cresce rapidamente e in modo abbondante e che non necessita di molta irrigazione. Non avendo proteine al suo interno, inoltre, non è attaccata da roditori né da insetti. È leggera, traspirabile, resistente alle muffe e al fuoco, ha potere isolante e di assorbimento dell'acqua. Una coltivazio-



Dentro il cantiere pilota di Boves del progetto Eco-Bati [Foto: Autorivari]

*La canapa è una coltivazione che appartiene alle nostre terre ed il cui utilizzo è legato alle nostre tradizioni*

ne che appartiene alle nostre terre, il cui utilizzo è legato alle nostre tradizioni e che non rappresenta una novità per la **Calce Piasco** di Piasco, produttrice della particolare miscela utilizzata in entrambi i cantieri pilota cuneesi: "Per noi

l'utilizzo combinato di calce e canapa è un qualcosa di consolidato visto che da ormai qualche anno lavoriamo con questa tipologia di materiale - commenta **Angelo Albonico**, amministratore delegato dell'azienda -. L'utilizzo della

canapa non può che essere un bene vista la sua ottima capacità isolante e la sua grande capacità di assorbire e rilasciare umidità. Fattori che ci consentono di abbinarla alla nostra calce magnessiaca ed alle sue grandi proprietà di traspirabilità per ottenere prodotti differenti a seconda del rapporto tra le due componenti. È un bene che si sia avviato un percorso in tal senso che siamo convinti possa avere grandi sbocchi in futuro che vadano al di là del campo della



# EXPO ECO

## UN AMBIENTE PIU' PULITO

EXPO ECO propone soluzioni per lo smaltimento ed il trattamento dei rifiuti elettronici nel pieno rispetto delle norme ambientali di riferimento.

**SOLUZIONI PER IL RECUPERO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI ELETTRICI ED ELETTRONICI**

**Recupero Materiale Elettrico Elettronico**

Cavi elettrici, Materiale di consumo elettrico  
Avvolgimenti, Motori elettrici  
Trasformatori, Bobine elettriche  
componenti elettrici

**Recupero Grandi elettrodomestici**

Lavatrici, Asciugatrici, Lavastoviglie  
Apparecchi per la cottura Stufe elettriche  
Piastreriscaldanti elettriche  
Forni a microonde

**Ritiro Apparecchiature informatiche**

Smaltimento apparecchiature informatiche  
Trattamento dati centralizzato  
mainframe minicomputer stampanti  
Informatica individuale

**Ritiro Apparecchiature Telefoniche**

Fax, Telex, Telefoni  
Telefoni pubblici a pagamento  
Telefoni senza filo, Telefoni cellulari  
Segreterie telefoniche e altri prodotti

**EXPO ECO Via Divisione Cuneense 24 12023 Caraglio (CN)**  
Tel. 0171.618571 Tel. 338.8969997 E-Mail: [info@expoeco.it](mailto:info@expoeco.it)

**WWW.EXPOECO.IT**

bioedilizia. È vero che oggi significa sostenere costi maggiori, ma questi sono ampiamente compensati dai vantaggi derivanti dalla qualità del prodotto, dalla sua sostenibilità ambientale e dalla maggiore facilità di lavorazione negli eventuali utilizzi futuri". La miscela della Calce Piasco viene utilizzata anche nel cantiere pilota di Cuneo, dove si lavora alla riqualificazione edilizia ed energetica di un fabbricato di proprietà della Camera di Commercio denominato "Tetto sottile", un toponimo mantenuto nei secoli dall'edificio che nacque come una cascina. Qui il lavoro di rivestimento interno ed esterno viene infine completato con la posa dei serramenti della **Cobola Falegnameria** di Sanfront. "Si tratta, in realtà, non solo di semplici serramenti - commenta il responsabile vendite **Giuliano De Costanzi** - ma di un vero e proprio sistema integrato composto dal serramento stesso in larice lamellare e da un accessorio denominato "Pre-quadro" concepito per poter ospitare la finestra o porta/finestra inserito direttamente nel muro affinché venga scongiurata la creazione di ponti termici. Sono serramenti dotati di vetro camera triplo con lastre basso emissive prodotte nello stabilimento di Cuneo dalla **AGC Glass**, con sabbie in prevalenza provenienti dalla provincia di Cuneo il cui processo di produzione e trasporto viene effettuato secondo quanto previsto dai criteri premianti della filiera corta sui C.A.M. (criteri ambientali minimi)". ©

In una visita guidata organizzata dalla Cciao di Cuneo, operatori del settore toccano con mano i materiali usati per l'efficientamento energetico nel cantiere pilota di Cuneo [Foto: Autorivari]



### Ripensare le architetture alpine con il Progetto "Habit.a"

Ripensare le architetture alpine nella prospettiva dei cambiamenti climatici. Scriveremmo così qualora dovessimo descrivere in meno di dieci parole lo scopo e l'obiettivo di "Habit.a", il progetto congiunto di Italia e Francia che si inserisce nel programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Alcotra 2014-2020 il cui capofila è l'Ordine degli Architetti di Cuneo. È innanzitutto culturale il cambiamento di cui si fa portavoce "Habit.a" che punta su un nuovo approccio edilizio votato alla responsabilità verso ciò che è già stato costruito e ciò che deve ancora esserlo. Un nuovo modo di concepire l'edilizia nei piccoli borghi montani che viene proposto ad un'ampia platea costituita da progettisti (architetti, ingegneri, tecnici), enti e istituzioni, amministrazioni pubbliche, ma anche alla popolazione, con particolare riguardo ai giovani ed al mondo della scuola. Per dare concretezza agli obiettivi sono stati individuate dieci (sulle ottanta case history proposte) *architecture testimonial* con caratteristiche idonee al progetto e sulle quali intervenire al fine di svolgere la funzione di apripista verso questo cambiamento culturale che il progetto ha come obiettivo. Molti di questi "progetti pilota" trovano ubicazione in provincia di Cuneo e riguardano un caseificio nella Borgata Valliera a Castelmagno, la celebre borgata Paraloup a Rittana (foto in alto), abitazioni private a Cigliè ed Argentera, ma anche il centro culturale "L'Acino" di Ostana e la famosa azienda vitivinicola albese Ceretto.



Il Museo dell'Arpa Victor Salvi, gestito dall'omonima Associazione e diretto da Roberta Scarzello, si estende su circa 290 mq [Le foto di queste pagine sono di: Anna Cavallera e Salvi Harps]



# Armonia in musica

## Salvi Harps liutai per vocazione

per i Romantici rappresentò il simbolo massimo dell'Armonia che sorge tra le creature delle acque e dell'aria. A Piasco, paese di neppure 3.000 abitanti situato nel cuore dell'antico Marchesato di Saluzzo, all'imbocco della Valle Varaita, si trova il tempio dedicato a questi oggetti meravigliosi, uno scrigno dove le arpe nascono, vengono restaurate e dove se ne può ammirare un'esclusiva collezione, raccolta nel corso di una vita dal maestro arpista, imprenditore e concertista Victor Salvi. Il Museo dell'Arpa Victor Salvi, gestito dall'omonima Associazione e diretto da Roberta Scarzello, si estende su circa 290 mq ed è stato promosso dalla Salvi Harps N.S.M., dalla Victor Salvi Foundation e dalla Comunità Montana Valle Variata; realizzato grazie ai finanziamenti

*La Salvi si trova in un affascinante edificio industriale risalente XIX secolo*

**S**trumento antico e misterioso, nessuno sa con certezza quando e dove l'arpa abbia avuto origine, anche se alcuni pittogrammi sumeri ne attestano la presenza durante il terzo millennio a.C., ed è nota la sua diffusione presso le antiche civiltà della Mesopotamia, ma anche in Persia, Egitto, Asia e Africa. Emblema della femminilità nell'antica Grecia, quindi strumento prediletto dalle nobildonne nel XIX secolo,



ti dell'Unione Europea F.E.S.R., dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Regione Piemonte, G.A.L. e dalla Salvi Harps, permette di apprendere l'evoluzione tecnica ed espressiva dello strumento attraverso la visione di pezzi unici costruiti a partire dal 1700 fino alla prima metà del '900. Nella mostra attualmente in corso, intitolata "L'evoluzione dell'arpa: le origini, Sébastian Erard, Victor Salvi" si può ammirare una selezione di strumenti scelti con rigore filologico per illustrare lo sviluppo dell'arpa sin dall'antichità, con un focus sul genio creativo di Sébastien Erard, l'inventore del doppio movimento che ha rivoluzionato il modo di suonare l'arpa, e Victor Salvi, colui che anticipò e interpretò l'evoluzione dello strumento, unendo passio-

*Da questo leader mondiale del settore nascono ogni anno più di 2.000 strumenti musicali, circa 500 arpe celtiche e 1.500 lever, destinati a committenti illustri*

### SALVI HARPS N.S.M.

SEZIONE	LEGNO
PRODOTTI	STRUMENTI MUSICALI (ARPE), ACCESSORI
SEDE	SALUZZO
DIPENDENTI	100
FATTURATO	15 MILIONI €

ne artigianale e vocazione per la ricerca. Inaugurato nel 2006, è l'unico museo al mondo interamente dedicato all'arpa, alla sua storia e al suo universo sonoro, dove sono esposti a rotazione 110 strumenti musicali; luogo di cultura e di scambio, ambiente ricco di energia e creatività, l'architettura esterna della struttura richiama una cassa armonica rivestita in legno e lega metallica, circondata da un'imponente scala a chiocciola sospesa su corde in metallo, simili a quelle di un'arpa. Nell'edificio sottostante si trova la fabbrica Salvi, l'ex-cotonifi-

Le più belle arpe realizzate dalla Salvi Harps sono esposte nel museo, l'unico al mondo interamente dedicato all'arpa, alla sua storia e al suo universo sonoro, dove sono esposti a rotazione 110 strumenti musicali. Nella foto sotto, lavorazioni su uno strumento



*Le arpe della Salvi sono destinate alle più importanti orchestre del mondo, come l'Opera di Parigi*

► cio Wild, un affascinante edificio industriale risalente XIX secolo, dove la Salvi Harps costruisce i suoi strumenti musicali, installazioni d'arte che si compongono di circa 2.000 pezzi meccanici e 150 parti in legno, dall'abete della Valle di Fiemme all'acero canadese che ne costituisce la colonna e la base, al faggio della bacchetta e del collo, oltre a 47 corde, la cui tensione regge sino a 1.300 kg di

peso. Per realizzare un esemplare i maestri artigiani impiegano dai tre ai sei mesi di lavoro, dalla sgrossatura delle tavole d'acero rosso alla fase della duratura, quando i fogli d'oro a 23 carati vengono incollati al legno in oltre 200 ore di lavoro, passando per le fasi della verniciatura, dell'intarsio e, soprattutto, del controllo sonoro, eseguito da attenti ricercatori che ne monitorano il suono con prove accuratissime. Aldo Baudino, storico artigiano saluzzese, impegnato alla Salvi Harps Nsm dal 1977, ci spiega come, oltre alla creazione di strumenti nuovi, presso la sede di Piasco tutte le arpe della collezione del Museo dell'Arpa Victor Salvi vengano sottoposte ad un rigoroso restauro, che si compone di più fasi, da quella tipicamente



### *Ad HarpMater(a) ricordando Victor Salvi*

Nell'anno di Matera Capitale Europea della Cultura, le arpe SalviHarps e Lyon&Healy (storica azienda artigianale con sede a Chicago rilevata da Salvi nel 1987), si sono rese protagoniste di HarpMater(a), una tre giorni (dal 18 al 20 ottobre) di concerti, incontri, master class dedicati all'universo dell'arpa. Un ritorno alle origini: il nome della manifestazione, oltre ad indicare la città dei Sassi, si compone del termine latino "mater" e richiama così alla memoria la storia del noto imprenditore e musicista Victor Salvi, di cui nel 2020 si celebrerà il centenario della nascita e le cui origini sono strettamente legate alla Basilicata. Victor Salvi era infatti figlio di Rodolfo, liutaio veneziano trapiantato a Viggiano, cittadina della Basilicata rinomata per la fabbricazione delle arpe, luogo in cui incontrò la seconda moglie Apollonia Paoliello, nipote di Vincenzo Bellizia, rinomato liutaio viggianese del Regno delle Due Sicilie; la coppia si trasferì poi a Chicago nel 1909 ed ebbe cinque figli, tra cui, nel 1920, Victor. Il suo sogno è sempre stato quello di realizzare un'arpa che superasse, per la manifattura e qualità del suono, tutte quelle esistenti, capace di "suonare in modo dolce come un sussurro, ma con la potenza e le svariate sfumature di un'orchestra": nel 1954, in un piccolo laboratorio di New York, nasce la prima arpa Salvi. Nel 1955 si trasferisce a Genova, dove fonda la sua azienda, la "Nuovi strumenti musicali" (Nsm) e negli anni 70 trasferisce la propria attività a Piasco, zona strategica per l'eccellenza dell'artigianato del legno, con i migliori maestri minusieri, scultori ed intarsiatori di tutta Italia. L'azienda diventa un impero e dal 2015, anno della morte di Victor Salvi, la passione per l'arpa rivive nei figli che si occupano ora dell'azienda di famiglia.

La moglie Julia è impegnata in prima persona nella Victor Salvi Foundation, nata per divulgare l'arpa nel mondo attraverso concerti e manifestazioni, oltre alla promozione di giovani talenti.

Le arpe made in Saluzzo sono spesso destinate a committenti illustri come il Principe Carlo di Inghilterra, qui sotto con Victor Salvi, per il quale l'azienda costruì un'arpa Gran Concerto



liutaia, al recupero delle parti meccaniche, sino alla fase decorativa, al fine di riportarle in una condizione simile a quella originale. Da questo leader mondiale del settore che vanta un fatturato annuo pari a 15 milioni di euro ed un centinaio di dipendenti collocati su di una superficie aziendale di oltre 7.000 mq, nascono ogni anno più di 2.000 strumenti musicali, circa 500 arpe celtiche e 1.500 lever, destinate a committenti illustri, dalle star internazionali dell'arpa, come Catrin Finch, Letizia Belmondo, Gwyneth Wentink, Remy Van Kesteren, Park Stickney al Principe Carlo di Inghilterra, per il quale l'azienda costruì un'arpa Gran Concerto. Lo strumento è stato suonato dall'arpista ufficiale di corte in diverse funzioni reali,

tra cui il matrimonio del principe William e Catherine Middleton nel 2011. Le arpe della Salvi sono inoltre destinate alle più importanti orchestre del mondo, come l'Opera di Parigi o l'Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese e forniscono la maggior parte dei conservatori Europei, tutti i conservatori italiani e francesi, inclusi i Conservatori Superiori di Parigi e Lione e numerosi conservatori e accademie di musica in tutto il mondo. 🎵

*Per realizzare un esemplare d'arpa i maestri artigiani impiegano dai tre ai sei mesi di lavoro*



Alla Salvi nascono ogni anno più di 2.000 strumenti musicali



Professional OpenScope Business  
Authorized OpenScope Cloud

## SCOPRI NUOVI MODI DI COMUNICARE

- Sistemi telefonici ibridi/VoIP
- Soluzioni Cloud
- Cordless DECT/IP
- Reti dati-fonia
- Wireless
- Videoconferenza



Via degli Artigiani, 6 - 12100 Cuneo

☎ tel. 0171 634.870 - fax 0172 696.488

✉ info@e2elettronica.it - PEC: e2elettronica@allpec.it

🌐 [www.e2elettronica.it](http://www.e2elettronica.it)



*I vini Gaja sono presenti nelle carte delle più grandi enoteche e dei migliori ristoranti del mondo, ed i cosiddetti "Big spender" fanno a gara per accaparrarseli*

Angelo Gaja, "eterno visionario". Sullo sfondo una panoramica di Barbaresco [Foto: Cantina Gaja]

# Angelo Gaja

in

## il "Re del Barbaresco"

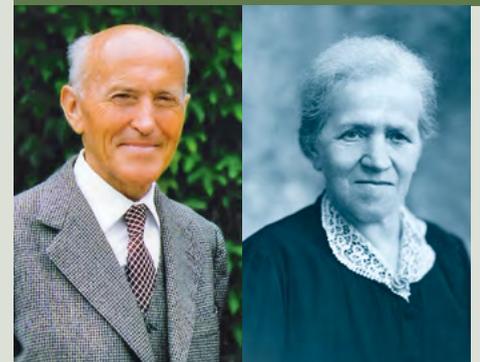
“

*Per ottenere che i figli operino fattivamente in azienda occorre anche lasciare che gli stessi portino avanti i propri progetti*

”

nei propri vigneti per guadagnare in qualità; rinunciare ad imbottigliare le annate che non rispettavano il suo standard qualitativo, causa cattivo tempo, grandinate, il che voleva dire allora per lui imbottigliare non più di quattro-cinque annate su dieci e vendere all'ingrosso le rimanenti agli imbottiglieri al "prezzo delle patate", accettando serenamente la grave perdita; contenere molto i volumi della produzione per guadagnare nel Barbaresco in identità, originalità, unicità. Collocava il suo Barbaresco nei primi decenni del Dopoguerra in Piemonte, Liguria, Lombardia e a Roma presso le enoteche e i ristoranti più prestigiosi. Aveva massimo rispetto degli altri produttori, mai sentito mio

Il papà di Angelo, Giovanni Gaja e la nonna Clotilde Rey  
[Foto: Cantina Gaja]



**C**i sono persone la cui esistenza ha cambiato per sempre il mondo in cui sono ersi a protagonisti. Donne e uomini in grado di innescare processi irreversibili, senza ritorno, nel modo di pensare e di fare, ma soprattutto nella cultura di ciò a cui hanno dedicato la loro vita. Moderni rivoluzionari ed autentici spartiacque culturali che hanno avuto la straordinaria capacità di fare sì che oggi si possa parlare di un prima e di un dopo di loro. Così, come Adriano Olivetti ha radicalmente trasformato il concetto di vita in fabbrica, il vino italiano deve ad Angelo Gaja buona parte del merito del prestigio che ha oggi nel mondo. Nato ad Alba quasi ottant'anni fa, **Angelo Gaja** è un "eterno visionario" al quale è stato conferito nelle scorse settimane il premio "Cuneese nel mondo" per aver saputo valorizzare a livello internazionale le eccellenze e l'identità del

patrimonio della "Granda": "Un fatto che mi fa sentire in buona compagnia con coloro che meritatamente prima di me ottennero lo stesso riconoscimento" racconta Angelo.

Ma circoscrivere ai pur amati confini provinciali l'area all'interno della quale Angelo Gaja ha radicalmente trasformato la concezione enologica, sarebbe quanto mai riduttivo perché delle sue idee e delle sue geniali intuizioni, ha tratto beneficio, e continua a giovare, l'intero sistema vitivinicolo italiano. Tanti, troppi i meriti di un uomo a cui non fa difetto nemmeno la modestia e che dunque ritiene che tali meriti vadano ascritti a chi lo ha preceduto: "Sono innumerevoli gli insegnamenti lasciati dalla nonna Clotilde Rey. Mio padre Giovanni adottò fin dalla sua giovane età delle strategie vincenti, introdotte già nel 1935 quando entrò in azienda. Ridurre la quantità di uva prodotta



Angelo Gaja riceve il premio “Cuneese nel mondo” della Cciaa di Cuneo per aver saputo valorizzare a livello internazionale le eccellenze e l'identità del patrimonio della Granda [Foto: uff. stampa Cciaa Cuneo]



*Con Angelo e la moglie, oggi in azienda c'è anche la quinta generazione, rappresentata dai tre figli*

dialetto siciliano vuol dire Lei, nel senso di grande rispetto per la montagna originata dal vulcano”.

Angelo Gaja ha candidamente dimostrato come sia possibile, senza scomodare alcun illusionista, trasformare una buona azienda locale in uno dei brand più prestigiosi al mondo. È proprio il caso di dire che, partito da Barbaresco quasi sessant'anni fa, come quello della via Gluck, quel ragazzo ne ha fatta di strada. ☺

padre criticare, parlare male di un collega. Pretese fin dalla sua prima etichetta del 1937 che il marchio “Gaja” avesse la medesima altezza della denominazione Barbaresco: la valorizzazione del marchio aziendale era per lui altrettanto importante della valorizzazione della denominazione. Un antesignano, un sommo artigiano, che lavorò duramente in tempi molto più difficili di ora, capace di trasmettere ispirazione e valori identitari. Lui seminò molto consentendo a me di raccogliere”.

In realtà, per quanto effettivamente Gaja avesse il suo riconosciuto prestigio prima dell'ingresso di Angelo in azienda (avvenuto nel 1961), troppe sono state le sue idee vincenti perché non gli si ascriva totalmente il merito del fatto che oggi il suo marchio nel mondo dei vini può essere paragonato a quello “Ferrari” in ambito automobilistico. A lui si deve l'utilizzo delle barriques, di tappi lunghi oltre sei centimetri, l'allungamento dei colli delle bottiglie, solo per citare alcuni tra i più significativi accorgimenti innovativi a cui in quasi 60 anni di attività Angelo Gaja ha fatto ricorso per essere universalmente riconosciuto come il “Re del Barbaresco”. Oggi i vini Gaja sono presenti nelle carte delle più grandi enoteche e dei migliori ristoranti del mondo, ed i cosiddetti “Big spender” fanno a gara per accaparrarseli. Con Angelo e la moglie, oggi in azienda c'è anche la quinta generazione, rappresentata dai tre figli: “Il nome Gaja costituirà un vantaggio anche per Gaia, Rossana e Giovanni. Non esiste certezza che i figli vogliano continuare l'attività di famiglia. Il progetto va costruito dai genitori nel tempo. Sta ad essi seminare, senza avere certezza di raccogliere. A mia moglie e me è andata bene, ci consideriamo fortunati. Per ottenere che i figli operino fattivamente in azienda occorre anche lasciare che gli stessi portino avanti i propri progetti, senza pretendere che si dedichino solamente a quelli che erano stati avviati dai genitori. Di qui possono nascere frizioni, fraintendimenti che vanno affrontati e risolti con

pazienza e buon senso”. Alla soglia degli ottant'anni, Angelo Gaja è un uomo che ha voglia di scoprire e sperimentare, due verbi che ne hanno costantemente contraddistinto l'esistenza. Così ha acquistato 21 ettari di terra a Sud dell'Etna per produrre vino in una partnership con un produttore locale, Alberto Graci: “È un'avventura che ha un passo lento, un progetto che richiede tempo. Ho consapevolezza che, attraverso le varietà indigene Nerello Mascalese per il rosso e Carricante per il bianco, si possano produrre dei vini fini, eleganti, snelli, sulla montagna più alta della Sicilia che esprime anche la magia del vulcano. A 750 metri di altezza dove sono i vigneti è un bel vedere, uno spettacolo. Il marchio che apparirà in etichetta è IDDA, che in



Sopra, due bottiglie di Barbaresco Gaja. Sotto la famiglia Gaja. Da sinistra: Gaia, Giovanni, Angelo, la moglie Lucia e Rossana [Foto: Cantina Gaja]





Porta: Éxit Zero  
Pannello scorrevole: Scenario Delineo



**FERRERO**  
**LEGNO** DESIGN  
TO BE OPEN

# Il deus ex machina di "Kalatà"



“

*Più della ricerca musicale mi affascinava il momento di contatto tra il fare musica e il pubblico, le modalità mediante le quali questo contatto può diventare più interessante e coinvolgente*

”

# Nicola Faccioto

**I**l nome di Ralph Washington Sockman potrebbe risuonare sconosciuto alle orecchie dei più. La sua notorietà, d'altro canto, è germogliata al di là dell'Atlantico, rendendolo uno dei pastori protestanti maggiormente apprezzati negli Stati Uniti d'America, anche in virtù della sua conduzione di un programma radiofonico nazionale. "La musica - era solito asserire - rinnova

la nostra giovinezza stimolando la nostra meraviglia. La capacità di meravigliarsi è stata definita la facoltà umana più significativa, perché in essa è nata la nostra arte". Trenta parole che rappresentano la summa del percorso professionale di **Nicola Faccioto** (foto in alto) imprenditore di successo originario di Mondovì e fondatore di "Kalatà", società che si occupa di valorizza-

zione e fruizione del patrimonio culturale secondo un modello innovativo, forse un unicum a livello italiano, che richiama in tutto e per tutto quello del project financing. "Interveniamo investendo direttamente su un bene culturale per attivare proposte di visita tese a regalare un punto di vista inedito e privilegiato", dichiara con orgoglio l'ideatore di "Magnificat", l'esperienza che permette l'ascesa sulla cupola ellittica più grande del mondo, quella del Santuario di Vicoforte. L'accostamento all'aforisma di Sockman scaturisce dal percorso di studi del 45enne monregalese, il quale, dopo la maturità classica, si è

Due delle più belle esperienze di visita proposte da Kalatà: qui sotto il Santuario di Vicoforte con il suo Magnificat; in basso, il Sacro Monte di Varallo con le sue 45 cappelle



blico, le modalità mediante le quali questo contatto può diventare più interessante e coinvolgente”. Dopo la laurea ha quindi frequentato un master per progettisti culturali presso la Fondazione “Fitzcarraldo”. “Eravamo agli inizi del Terzo Millennio e questa professione si stava appena affermando nel nostro Paese. Decisi di aprire una partita Iva e creare un’impresa individuale, con l’appellativo di ‘Kalatà’, che amo definire ‘glocal’ in virtù della sua duplice etimologia; infatti, contiene la radice ‘kal-’, che in greco antico rimanda alla bellezza, ma si riferisce anche al sentiero costruito con ciottoli di fiume e che, in alcune vallate del Cuneese, si liberava dalla neve utilizzando l’acqua delle bealere”.

Con gli anni, il progetto è cresciuto e “Kalatà” è divenuta dapprima società cooperativa (2013) e, successivamente, società a responsabilità limitata (giugno 2018), di cui Facciotto è amministratore delegato. Affascinato dall’arte, dalla sua vocazione “pop”, alla portata di chiunque, e dalla sua capacità di generare stupore e meraviglia

*Installare un monitor all'interno di un museo è sufficiente. Ad oggi, niente è come esserci ma domani sarà tutto diverso; a forza di tentativi la tecnologia prevarrà nettamente sul reale*

laureato in Musicologia a Cremona. “Durante un primissimo periodo della mia carriera - racconta - mi sono occupato di ricerca, di musica antica e barocca sotto il profilo meramente teorico; presto, tuttavia, ho iniziato a collaborare all’organizzazione di festival musicali nelle Marche, in Sicilia, in Lombardia. Più della ricerca musicale mi affascinava il momento di contatto tra il fare musica e il pub-

*Ha reso il Santuario di Vicoforte il bene più alto d'Italia totalmente accessibile senza ascensore*

A testimonianza di quanto Nicola Facciotto tenga al concetto di fruizione totale del patrimonio artistico, vi è una statistica curiosa: grazie a “Kalatà”, il Santuario di Vicoforte è il bene più alto d’Italia totalmente accessibile senza ascensore. Infatti, nell’ambito di “Magnificat”, è prevista una visita speciale per gli utenti affetti da disabilità motorie. “Il visitatore con disabilità - spiega l’imprenditore monregalese - viene posizionato su un particolare seggiolino e issato sino a 60 metri di quota con un sistema di gru e funi di controllo. Attraverso una radio può comunicare con la guida e visionare da vicino gli affreschi e le cappelle, esattamente come gli altri visitatori”. Tale esperienza è consentita solo previa prenotazione, con la basilica chiusa al pubblico e con la presenza in loco di professionisti e volontari del soccorso alpino di Mondovì.



agli occhi del suo osservatore, Nicola Facciotto predice il futuro del settore: “Non possiamo ignorare la tematica dell’innovazione tecnologica, con la quale ci stiamo confrontando in misura ancora troppo superficiale. Le soluzioni attualmente disponibili per la fruizione virtuale non sono così avanzate da poter incarnare un valore aggiunto: installare un monitor all’interno di un museo o realizzare una postazione definita multimediale non può essere ritenuto sufficiente. Ad oggi, niente è come esserci. Un domani sarà tutto diverso, a forza di tentativi la tecnologia prevarrà nettamente sul reale, giungendo addirittura a sostituirlo. Quel giorno, tuttavia, è ancora lontano”. Per fortuna, verrebbe da scrivere.📞

*Premiato a Roma dal Presidente della Repubblica, il giovane frequenta la "Bocconi" di Milano, ama il romanzo verista e sogna un futuro in politica*

# Enrico Conforto

## L'“Alfiere del Lavoro” che vuole plasmare una nuova classe dirigente

**P**er costruire il futuro, occorre avere in pugno il presente. Parafrasando: le fondamenta del domani si gettano oggi. Tale convinzione ha permeato l'esistenza del massimo esponente dello stoicismo eclettico d'età imperiale, Lucio Anneo Seneca (4 a.C.-65 d.C.),

celebre per le sue opere filosofiche e per il suo ruolo attivo nella vita politica dell'antica Roma. Un concetto, quello veicolato dalle opere dell'autore latino attraverso l'inarrestabile incedere dei secoli, che pare cucito addosso a **Enrico Conforto**, studente originario di Bra balzato recentemente agli onori delle cronache per il prestigioso traguardo raggiunto, che coincide con la nomina ad Alfiere del Lavoro per l'anno 2019, ufficializzata martedì 22 ottobre presso il palazzo del Quirinale, al cospetto del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, del Ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli, e di Antonio D'Amato, presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro. Un'onorificenza agguantata

*“Desidero diventare un politico con la “p” maiuscola, lontano dalla demagogia odierna e in grado di risollevare la reputazione della classe dirigente italiana”*

Enrico Conforto con la medaglia di Alfiere del Lavoro ricevuta (la consegna nella foto della pagina di destra) dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella



# to

“

*Ho sempre attribuito grande importanza allo studio sin dai tempi della scuola primaria, facendo sacrifici quotidiani e applicandomi con dedizione*

”

seguendo proprio la strada tracciata da Seneca: “Ho sempre attribuito grande importanza allo studio sin dai tempi della scuola primaria - racconta il giovane braidese -, facendo sacrifici quotidiani e applicandomi con dedizione. Quando ho ricevuto la telefonata utile a comunicarmi il conferimento del riconoscimento, quasi stentavo a crederci. I miei professori avevano segnalato il mio profilo in primavera, ma non pensavo che sarei stato contattato. Sono orgoglioso e soddisfatto per essermi guadagnato questo momento.

Un ‘grazie’ anche a quei docenti che hanno saputo premiare il merito e farmi innamorare delle loro discipline”. D’altro canto, Enrico, venuto al mondo all’alba del Terzo Millennio (correva l’anno 2000, ndr), ha dimostrato sui banchi di scuola tutto il suo incredibile potenziale: diplomatosi con il punteggio di 100 con lode al liceo classico “Giolitti-Gandino” di Bra, oggi studia Economia e Finanza alla “Bocconi” di Milano, dove risiede presso un collegio di merito, al quale ha potuto accedere grazie al suo rendimento eccezionale e in seguito al superamento di un rigido test d’ammissione. “Ho scelto questa facoltà poiché ho una predisposizione naturale verso le materie scientifiche, pur essendo al tempo stesso un appassionato di filosofia, latino e storia dell’arte. Inoltre, mi definisco un lettore assiduo: adoro il romanzo verista, come “I Viceré” di Federico De Roberto e le opere di Giovanni Verga”. Autori appartenenti di diritto al novero dei classici della letteratura italiana e che denotano l’enorme bagaglio di conoscenza che il ragazzo si è diligentemente costruito lungo il suo percorso scolastico, impreziosito dalle partecipazioni alle Olimpiadi di italiano e matematica e, soprattutto, dai due podi alle Olimpiadi della Cultura e del Talento, conseguiti nel terzo e nel quinto anno di liceo. “Un’esperienza - commenta Enrico - che ha rappresentato un’autentica svolta nella mia vita. In quei frangenti ho compreso cosa significhi realmente fare squadra con i propri compagni. Oggi, ironia della sorte, faccio parte dello staff del concorso, che si occupa di stilare le prove e curare gli aspetti organizzativi”. A casa, sono tutti fieri di lui: papà Giuseppe, mamma Ornella e i fratelli Lorenzo ed Elisa. “Non ho mai avuto un rapporto conflittuale

## Emergenti

con i miei genitori, ci siamo sempre raccontati tutto e loro hanno dispensato ottimi consigli, senza condizionare mai le mie decisioni. Mi hanno lasciato libero di scegliere, mi hanno responsabilizzato sin da bambino e per questo li ringrazio. D’altronde, come soleva asserire Jean-Paul Sartre, ‘libertà significa responsabilità’. Abbandonato il basket, praticato a livello agonistico tra le fila dell’Abet Bra in Serie C Gold, Enrico Conforto ha le idee chiare sui suoi obiettivi futuri: “Desidero diventare un politico con la “p” maiuscola, lontano dalla demagogia odierna e in grado di risollevarne la reputazione della classe dirigente italiana. In alternativa, potrei lavorare per una grande banca d’investimento”. Intanto, vive (e tiene in pugno) il presente, di cui il domani non potrà che essere un risultato meritato. ☺



## IL PREMIO “ALFIERI DEL LAVORO”

*Enrico Conforto è l’unico “Alfiere del Lavoro” proveniente dalla provincia di Cuneo per l’anno 2019. Il riconoscimento è stato istituito nel 1961 dalla Federazione Nazionale Cavalieri del Lavoro, in occasione delle celebrazioni per il centenario dell’Unità d’Italia. Esso consiste nella consegna della medaglia del Presidente della Repubblica ai 25 migliori studenti che abbiano terminato la scuola secondaria di secondo grado con il punteggio massimo. La selezione tiene conto anche dei risultati scolastici dei primi quattro anni delle scuole superiori, durante i quali la media dei voti non deve mai essere stata inferiore all’8, e della votazione conseguita all’esame di terza media (minimo 9/10). Le segnalazioni dei candidati sono inviate dai dirigenti scolastici, chiamati a indicare annualmente il migliore studente della loro scuola.*



cata a Martina è divisa in tre ambiti: un laboratorio di prova per nuove tecnologie, un'area di formazione multimediale e una di "concept" digitale. "Visto che l'innovazione è nel DNA di Alstom, abbiamo deciso di investire dedicando alla nostra collega un ambiente che porti alla circolazione delle idee. Come lei stessa dimostrava, il rinnovamento è parte fondamentale della strategia dell'azienda, fonte di competitività e differenziazione sul mercato cui anche Savigliano intende contribuire" ha commentato **Davide Viale**, direttore del sito Alstom di Savigliano.

L'area di prova è realizzata sul modello dei locali dedicati ai reparti produttivi, per creare un legame con la "cultura del fare" tipica del Cuneese, ma anche di Martina. Qui c'è posto per discutere di nuove proposte che possono anche essere realizzare in prototipi 3D. È possibile inoltre stampare in breve tempo piccoli strumenti per le aree produttive. Nello spazio dedicato alla formazione, le risorse interne vengono avvicinate alle nuove tecnologie. Gli arredi mobili e componibili sono stati pensati appositamente per creare diverse configurazioni a seconda delle necessità. E infine la zona "concept", più informale, con sedute che riportano i colori del logo Alstom, dove le idee



*La nobile iniziativa dell'Alstom di Savigliano*

## Nel ricordo di Martina



*L'azienda ha creato una sala Innovazione che aiuta i dipendenti ad ideare e creare. L'area è stata intitolata all'ex collega Martina Beccaria*

**“L’**obiettivo non è vivere per sempre... l'obiettivo è creare qualcosa che vivrà per sempre”: sono queste le parole che si leggono in una targa affissa nello stabilimento Alstom di Savigliano. Ricorda **Martina Beccaria**, ingegnere di Bene Vagienna scomparsa nel 2016, a soli 51 anni. Oggi l'azienda

ha un'area intitolata proprio alla sua memoria. A Martina, era stato attribuito il riconoscimento di "senior expert" direttamente dalla sede centrale di Parigi, un titolo che diceva tutto del suo contributo speso per la crescita tecnologica dello stabilimento.

Impossibile non voler bene a Martina: il suo ingegno resterà vivo per sempre non solo tra le mura della sala creata in Alstom, ma anche grazie ad altri segni lasciati nella sua città, dove destinò un lascito per l'allestimento di un laboratorio di scienze alla scuola media e per un giardino alla residenza per anziani Paola Gambarà. I suoi ex colleghi la ricordano come una pioniera nell'ambito della ricerca tecnologica: "È stata un precursore" - hanno sottolineato, scegliendo non a caso di intitolarle questa stanza, moderna e all'avanguardia, dove si dà libero sfogo alla creatività. Dote in lei innata. Creata nell'estate di quest'anno, la sala "Innovazione" dedi-



sono raccolte e comprese. Quest'area dispone di uno schermo tattile con la possibilità di digitalizzare le varie iniziative rendendole subito condivisibili.

Un percorso che non è per nulla casuale, pensato nel preciso intento di replicare il flusso aziendale che parte dalla definizione del prodotto (area concept), passa all'industrializzazione (area formazione) e si conclude nella produzione. Come accaduto con Martina, le iniziative per i dipendenti, in Alstom, sono all'ordine del giorno: il gruppo organizza ogni anno un concorso interno denominato "I Nove You Innovation Awards", non solo per chi lavora in ricerca e sviluppo o ingegneria, ma anche per le funzioni operative e di supporto quali acquisti, qualità, finanziario, risorse umane, comunicazione. I finalisti verranno selezionati dal Consiglio per l'innovazione - quanto ci sarebbe stata bene al suo interno, Martina - e l'iniziativa si concluderà con la cerimonia di premiazione in programma a dicembre a Parigi. "Diamo spazio al nuovo, a tutto ciò che può portare idee fresche e innovative. Anche Martina, ne siamo, certi, avrebbe approvato" - spiegano in azienda.

Un vento di freschezza che Alstom sta cercando, però, anche, altrove: "Stiamo lavorando con Confindustria Cuneo e con le scuole locali in percorsi formativi per la creazione di professionalità da noi particolarmente ricercate - ha concluso Davide Viale -, tutto questo con l'obiettivo di porci sempre più in qualità di leader nella mobilità sostenibile, nello sviluppo e nella commercializzazione di sistemi, apparecchiature e servizi per il settore dei trasporti, dai treni ad alta velocità a metropolitane, tram e autobus elettrici, ma anche nel campo della mobilità digitale". Per creare qualcosa che vivrà per sempre. Il modo migliore, senz'ombra di dubbio, per onorare al meglio il ricordo di Martina e della sua professionalità. 



Martina Beccaria (nella foto sopra), ingegnere di Bene Vagienna, è scomparsa nel 2016, a soli 51 anni. A Martina era stato attribuito il riconoscimento di "senior expert" direttamente dalla sede centrale di Parigi, un titolo che diceva tutto del suo contributo speso per la crescita tecnologica dello stabilimento. A lei Alstom ha dedicato la nuova sala "Innovazione"



fondi sociali europei

## Corsi di Lingue e Coaching\*

### finanziati a voucher 70%-100%



## A.S.E.I.

**BANDO F.C.I. 2019-2021**

**Direttiva formazione continua per gli occupati (F.C.I) Voucher di partecipazione : 70% - 100%**

**PREMESSA:** La Regione Piemonte, con il contributo del Fondo Sociale Europeo, investe sulla formazione dei lavoratori occupati per l'aggiornamento, la qualificazione e riqualificazione delle competenze professionali degli stessi, al fine di mantenere i livelli occupazionali e permettere la mobilità professionale dei lavoratori.

**A.S.E.I. (B153) è un'agenzia formativa accreditata dalla Regione Piemonte per la formazione professionale e ha un catalogo corsi accreditato a valere sul bando FCI. La Regione copre il 70% del costo del corso, la restante parte pari al 30% è di competenza del lavoratore.**

Possono essere assegnati voucher formativi fino ad un valore complessivo di € 3.000,00 procapite. Se sei un lavoratore occupato domiciliato in Piemonte e individualmente vuoi seguire un corso di formazione professionale per aggiornarti e/o riqualificarti puoi:

- consultare il Catalogo dell'Offerta Formativa della Regione Piemonte e/o di Città metropolitana di Torino e verificare se c'è il corso di tuo interesse;
- contattare A.S.E.I per l'iscrizione al corso;
- attendere l'approvazione del tuo voucher da parte della Regione Piemonte/Città Metropolitana di Torino;
- versare la quota di partecipazione ad A.S.E.I. non coperta dal voucher e partecipare al corso nel calendario delle lezioni proposto da A.S.E.I.;
- ricevere un attestato finale di partecipazione al corso con profitto in caso di superamento della prova finale e partecipazione almeno a 2/3 delle ore corsuali.

Il Catalogo costituito ai sensi dell'Avviso è valido fino al **31 dicembre 2021**.

**INFO:** <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/opportunita-formative/corsi-per-occupati-iniziativa-lavoratore>



**Cuneo • Via Meucci 26**

CORSO	ORE	COSTO ALLIEVO VOUCHERISTA	VOUCHER 70%	COSTO COMPLESSIVO
INGLESE - PRINCIPIANTE	60	€ 198,00	€ 462,00	€ 660,00
INGLESE - ELEMENTARE	60	€ 198,00	€ 462,00	€ 660,00
INGLESE - PRE-INTERMEDIO	60	€ 198,00	€ 462,00	€ 660,00
INGLESE - INTERMEDIO	60	€ 198,00	€ 462,00	€ 660,00
INGLESE - POST INTERMEDIO	60	€ 198,00	€ 462,00	€ 660,00
INGLESE - AVANZATO	60	€ 198,00	€ 462,00	€ 660,00
FRANCESE - ELEMENTARE	60	€ 198,00	€ 462,00	€ 660,00
FRANCESE - PRE-INTERMEDIO	60	€ 198,00	€ 462,00	€ 660,00
SPAGNOLO - ELEMENTARE	60	€ 198,00	€ 462,00	€ 660,00
SPAGNOLO - PRE-INTERMEDIO	60	€ 198,00	€ 462,00	€ 660,00
TEDESCO - ELEMENTARE	60	€ 198,00	€ 462,00	€ 660,00
TECNICHE PER LO SVILUPPO DELLA PERFORMANCE	40	€ 132,00	€ 308,00	€ 440,00

**CUNEO**

Via Meucci 26 - 12100 Cuneo  
Tel. 0171.480527  
cuneo@aseischool.com

organismo intermedio



Città metropolitana di Torino



REGIONE PIEMONTE

per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva

[www.regione.piemonte.it/europa2020](http://www.regione.piemonte.it/europa2020)

# 4 km di salute

*Oltre 450 persone hanno partecipato alla prima camminata a passo libero organizzata nello stabilimento Michelin di Cuneo*

“**C**amminare non è semplicemente terapeutico per l'individuo, ma è un'attività poetica che può guarire il mondo dei suoi mali”. Questa frase di Bruce Chatwin riassume un po' il concetto che sta alla base della prima camminata a passo libero organizzata all'interno dello stabilimento Michelin di Cuneo lo scorso 28 settembre. Oltre 450 persone di ogni età hanno preso parte a questa passeggiata non compe-

titiva adatta a tutti, all'interno di un percorso lungo ben quattro chilometri, in compagnia della famiglia e degli amici, percorrendo insieme le lunghe vie dello stabilimento - grande quasi un milione di metri quadrati - che, nel frattempo, non ha mai smesso di produrre. Una proposta che rientra



*La “4 chilometri” è frutto della collaborazione dell'azienda con la ASL CN1 all'interno del “Progetto di Promozione della Salute dello Stabilimento Michelin di Cuneo”, rappresentato dal servizio SpreSal e dalla Medicina Sportiva*

Michelin si è sempre distinta per la sua attenzione ed il suo impegno verso il sociale



nell'ambito di un progetto incentrato intorno al tema della salute abbracciato e portato avanti dallo stabilimento Michelin di Cuneo, trasformato per l'occasione in una piccola “città” viva, popolata da tante persone e tanti mestieri diversi, che hanno fatto da contorno ad un momento pensato per rilassare il corpo e la mente. Una bella giornata di sport e salute, svolta sotto un bellissimo cielo limpido autunnale e riscaldata da un sole splendente, conclusasi con un ristoro finale e la consegna del pacco gara a tutti i partecipanti.

La Michelin non è nuova a



La sede aziendale è stata trasformata per l'occasione in una piccola "città" viva, popolata da tante persone e tanti mestieri diversi che hanno fatto da contorno ad un momento pensato per rilassare il corpo e la mente [Foto: uff. stampa Michelin]



Guarda la gallery



iniziative di questo tenore: si è sempre distinta, infatti, per la sua attenzione ed il suo impegno verso il sociale, a partire dalla convinzione che la performance dell'azienda stessa e la soddisfazione di ciascuno dei suoi dipendenti procedano di pari passo, facendosi promotrice di azioni concrete ed innovative in diversi campi, come in questo caso, quello della salute. Non solo a Cuneo, ma ovunque è presente, la Michelin par-

tecipa alla vita delle comunità locali stringendo rapporti con le istituzioni e le collettività territoriali, mediante il sostegno verso iniziative in area formativa e benefica e manifestazioni culturali e sportive locali.

La "4 chilometri", in particola-

re, è il frutto della collaborazione dell'azienda con la ASL CN1 all'interno del "Progetto di Promozione della Salute dello stabilimento Michelin di Cuneo", rappresentato dal servizio SpreSal e dalla Medicina Sportiva, che hanno partecipato alla camminata. ©

**VAUDAGNA**

Concessionario esclusivo CUNEO e PROVINCIA

**STILL**

**VENDITA NUOVO ED USATO  
ASSISTENZA, RICAMBI, NOLEGGIO**

Disponibile a **3 e 4 ruote**

**Elevate** prestazioni

Grandi **autonomie**

Innumerevoli **personalizzazioni** di guida

Corridoi **ridottissimi**

**Massima** visibilità

Massimo **comfort**

**Tecnologia** al Litio



**Nuova gamma STILL - RX20  
SEMPLICEMENTE ELETTRIZZANTE!**

Borgo San Dalmazzo • Via Cuneo, 106 • Tel. 0171 261312  
[www.vaudagnacarrelli.com](http://www.vaudagnacarrelli.com) • [info@vaudagnacarrelli.com](mailto:info@vaudagnacarrelli.com)

# PROMOZIONE SPOSI

## BOTTA & B

Abbigliamento Uomo - Donna



# 20% di sconto

sull'acquisto  
dell'abito da  
sposo

Solo per i mesi di Gennaio e Febbraio



*Lo stile e l'amore fa le belle cose  
fanno del lavoro  
il nostro massimo piacere*

*Botte & B*

# Dove l'arte integra l'impresa

*La Fondazione è nata per far incontrare e dialogare la funzionalità della manifattura e l'estro della creatività*

*La Fondazione Selina Azzoaglio fa la "fabbrica bella"*

**I**l modello è quello lanciato da un imprenditore illuminato del calibro di Adriano Olivetti, in cui arte e cultura si integrano con l'impresa. La neonata Fondazione Selina Azzoaglio, dal nome della fondatrice, è nata per far incontrare e dialogare la funzionalità della manifattura e l'estro della creatività. "Credo fortemente che l'arte sia veicolo di accrescimento umano, sociale e tecnologico - spiega **Selina Azzoaglio**

(nella foto) che nella Fondazione ricopre il ruolo di presidente -.

L'idea che l'impresa e le arti possano integrarsi l'una nelle altre mi rispecchia come predisposizione all'inclusione. L'arte ha il potere di

smuovere la sensibilità dell'animo umano e l'impresa ha il potere di rendere concreto tale concetto. Il connubio che ne deriva è ciò che voglio realizzare. Spero in una società del prossimo futuro di questo tipo, anche nella mia veste di madre di tre figli".

La Fondazione, il cui segretario generale è il manager culturale e giornalista Cesare Biasini Selvaggi, nasce proprio dal bisogno che l'Italia

ha di fabbriche e territori belli, cioè che sostengano e includano al loro interno la cultura e le arti non come intrattenimento, ma come fattore strategico di sviluppo aperto anche alle capacità degli artisti di creare nuove visioni, di interpretare



FONDAZIONE | INNOVATION  
SELINA AZZOAGLIO | THROUGH ART



le opportunità e trovare soluzioni innovative a nuovi problemi. Gli artisti hanno, infatti, idee dirimpenti, esercitano il pensiero creativo modificando continuamente i punti di vista, interpretano le incognite come opportunità di scoperta: tutte capacità che possono rappresentare un contributo decisivo nel ripensare prodotti, servizi e soluzioni aziendali, nell'innovare processi e relazioni industriali e sociali. La Fondazione Selina Azzoaglio sostiene e realizza quella metodologia che porta a inserire gli artisti nelle aziende per innescare quell'osmosi di competenze tecniche, artistiche e umanistiche indispensabile all'innovazione di prodotti, processi e relazioni industriali e alla competitività del sistema Italia nella complessità dei nostri tempi.

“Il nostro obiettivo - prosegue Selina Azzoaglio - è far sì che cultura e arte siano all'interno di ogni processo della vita pubblica ed economica, per diventare politiche attive di sviluppo sostenibile.



Sopra Selina Azzoaglio con il papà Francesco, presidente dell'omonimo Banco. Sotto: Adriano Olivetti, cui si ispira la Fondazione nel provare a creare quel connubio che vede arte e cultura integrarsi con l'impresa



nibile. Una strategia necessaria oggi più che mai: di fronte alle contraddizioni e incertezze dei nostri tempi e ai cambiamenti veloci della società, è necessaria la presenza di artisti, cioè di coloro che sono in grado di cambiare continuamente i punti di vista, privilegiando pensieri diagonali. La cultura e le arti alzano l'asticella del senso del possibile, tra visionarietà e immaginazione che sono più importanti della conoscenza". Tra gli obiettivi della nuova istituzione anche quello di creare nuove occasioni di dialogo tra il mondo dell'impresa e quello dell'arte e della cultura che, apparentemente, sono distanti, ma che, in realtà, sono convergenti. Un processo che genera valore e, come tale, produce e genera bellezza. “Questo è il concetto di ‘fabbrica bella’ di Adriano Olivetti a cui la Fondazione s’ispira - aggiunge Selina Azzoaglio -. Questa è l’idea di sviluppo sociale ed economico sostenibile che dobbiamo perseguire”.

La Fondazione ha scelto, ancora prima della presentazione ufficiale, come primo momento di relazione con il territorio in cui è nata, cioè la provincia di Cuneo, di sostenere l'estensione del progetto “Nati con la cultura”, che introduce la consegna, a tutti i nuovi nati nell'ospedale “Santa Croce e Carle”, del passaporto culturale per spalancare le porte dei musei piemontesi fin dalla prima

*“Vogliamo che cultura e arte siano all'interno di ogni processo della vita pubblica ed economica, per diventare politiche attive di sviluppo sostenibile”*

infanzia.

“La nostra rete è composta da partner come ‘Sineglossa’ di Ancona, organizzazione specializzata nell'ambito dell'innovazione delle imprese - racconta la presidente -. Grazie a questa collaborazione abbiamo presentato, durante la rinomata fiera d'arte contemporanea veneta ArtVerona, il progetto ‘Amazon’s Cabinet of Curiosities (Algorithmic Enquiry n.1), un’opera d’arte realizzata nel corso di un workshop in cui l’artista Emilio Vavarella e un gruppo di 10 imprenditori hanno affrontato il tema della relazione tra l’intelligenza artificiale e l’intelligenza umana. Nel confronto, le competenze individuali e relazionali sono state messe in campo per creare connessioni inedite che hanno prodotto un’opera nata dal lavoro a più mani”. Con uno sguardo già proiettato al futuro: “Stiamo lavorando a due progetti - conclude Selina Azzoaglio -: uno local con eventi tra Torino e il Cuneese, uno più global con progetti di respiro e rilievo internazionali”. ©



RESIDUO FISSO  
**47,9**  
mg/l

SODIO  
**1,4**  
mg/l



LA TUA ACQUA  
DI MONTAGNA

OFFICIAL WATER



*La E. Vigolungo compie 100 anni*

# Un secolo inciso nel legno

100°

in

E. VIGOLUNGO  
PLYWOOD

**V**igolungo è il nome di un'azienda, ma soprattutto di una grande famiglia, che ha attraversato guerre e cambiamenti del mercato globale, portando avanti una storia imprenditoriale, che proprio quest'anno compie 100 anni nel mondo del legno, passando da falegnami a leader nella produzione di pannelli compensati. Chissà se Giovanni Vigolungo, nato e vissuto a Benevello nella seconda metà dell'Ottocento, falegname di professione, si sarebbe mai immaginato di aver gettato le basi per il futuro successo della sua discendenza... Così è stato, a partire dal figlio Pietro, che nel 1919 salutò le colline dell'Alta Langa e si trasferì nel Roero, a Vezza d'Alba. All'indomani della Grande guerra, iniziò a produrre mobili, arrivando a occupare una ventina di operai, ma morì tragicamente sotto a una catasta di tavole di legno. Fu suo figlio Emilio a portare avanti la storia dei Vigolungo, concretizzando il passaggio dalla bottega artigiana all'industria. A lui il merito di aver saputo interpretare i tempi, nonostante lo scoppio della



E.Vigolungo si fregia di una cultura del legno che coniuga la propria vocazione industriale con un costante approfondimento delle tematiche relative allo studio del legno e delle sue tecnologie applicative, all'attenzione e al rispetto dell'ambiente, attraverso tecnologie e prodotti ecologicamente compatibili [Foto: Vigolungo]

*Tagliato il traguardo delle cinque generazioni, la E.Vigolungo è diventata leader nella produzione di pannelli compensati*



Seconda guerra mondiale, che lo costrinse a fermarsi. Era il 1947 quando, dopo aver aperto un negozio a Canale, fece il grande passo: trasferire l'azienda in un nuovo stabilimento, sempre nello stesso paese, dove continuò con la produzione di mobili. In quegli anni '60 di fermento economico, Emilio capì che c'erano ancora altri terreni da esplorare, lanciandosi nella produzione di compensati. A raccogliere il testimone è stato il figlio Pietro, formatosi all'École Supérieure

du Bois di Parigi. Grazie a tecnologie sempre più competitive, la Vigolungo ha continuato a crescere. Così si arriva al presente, alla quinta generazione, rappresentata dai figli di Pietro, oggi amministratori delegati: Vera, Stefano e Emilio. Nel 2019 i numeri dell'azienda parlano da sé: un'area produttiva di 85mila metri quadri, di cui 20mila coperti, 140 dipendenti, di cui una dozzina nel magazzino di Piobesi Torinese, 45mila metri cubi di pannelli compensati

prodotti all'anno, tanto da essere una delle prime tre realtà italiane del settore e un fatturato annuo di 32 milioni di euro. Ma non è solo di numeri che vogliamo parlare con **Emilio Vigolungo**, che ci accoglie ai cancelli dello stabilimento di Canale, pochi giorni dopo la grande festa per la celebrazione dei cento anni di attività, a cui hanno partecipato autorità, dipendenti, clienti e fornitori. In un viavai di camion, nel cuore del grande parco tronchi, esordisce: "Per oltre il 90% i nostri compensati provengono da legno di pioppo, tipico delle zone alluvionali della pianura Padana, per cui molto ricco di acqua al suo interno; è un legno particolarmente pregiato per la sua leggerezza. Attenzione però: non si tratta di legno ricavato da foreste, bensì



### E. VIGOLUNGO

SEZIONE	LEGNO
PRODOTTI	PRODUZIONE COMPENSATI PIOPPO E MULTISTRATI COMUNI E SPECIALI
SEDE	CANALE
DIPENDENTI	140
FATTURATO	32 MILIONI €

da piantagioni, in cui gli alberi vengono tagliati e ripiantati”. In altre parole, niente disboscamento, ma un’attenzione costante verso l’ambiente. La premessa necessaria per partire alla scoperta del processo produttivo, che comincia all’esterno, dove i tronchi vengono privati della corteccia. Una volta dentro, arriva la domanda chiave: “Come si fa da un tronco cilindrico a ottenere un pannello piano?”. Così scopriamo le sfogliatrici, grandi macchinari in cui il tronco viene inserito e sfogliato da una lama. Il legno esce sotto forma di sfogliati più o meno sottili e di dimensioni variabili, a seconda dei parametri impostati dall’operatore. A vederli, sembrano fogli di carta, al profumo di legno. “La sfogliatrice può tagliare fino a 6 tronchi al minuto”, precisa l’amministratore delegato. Il passaggio

successivo è l’essiccatoio, dove gli sfogliati di pioppo rimangono da tre a cinque minuti, affinché l’alta umidità venga asportata quasi interamente. Gli sfogliati vengono poi incollati e sovrapposti manualmente dagli addetti, fino a raggiungere lo spessore desiderato. Si parla di compensato perché gli sfogliati vengono posizionati a seconda della direzione della venatura del legno: in questo modo, uno compensa l’altro e si crea il cosiddetto “materasso”. Successivamente si passa alla pressatura. “Il nostro processo produttivo è automatizzato, ma per funzionare al meglio deve integrarsi con una componente umana qualificata. Per questo puntiamo molto sulla formazione dei nostri collaboratori”. Dal Roero i compensati vengono spediti ai clienti, che per circa il 60% sono stranieri: dall’Europa agli Stati Uniti, dalla Nuova Zelanda a Israele. Emilio Vigolungo prosegue: “Abbiamo diverse tipologie di clienti dall’industria

Guarda il video



dell’automotive, dal momento che il pioppo è molto leggero ed è ideale per gli interni di veicoli ricreazionali (caravan e camper), al settore nautico. Ma serviamo anche commercianti, mobilifici privati e le grandi catene del fai da te”. Un settore, quello dei compensati, che in Italia rappresenta una piccola nicchia di produzione da circa 400mila metri cubi all’anno e che oggi si trova a fare i conti con una serie di difficoltà, come l’aumento spropositato del prezzo della materia prima, che negli ultimi due anni è aumentato di circa il 40%. Per capire le ragioni di questo aumento e della crisi in generale occorre pensare al fatto che per alcuni anni alcuni agri-



Da sinistra a destra Stefano, Pietro, Vera ed Emilio Vigolungo [Foto: E.Vigolungo]

coltori hanno preferito dedicarsi ad altre colture anziché quella del pioppo, perché non più agevolati dai contributi statali, oltre a questo ha contribuito la grande crisi del 2008, che ha visto la chiusura di importanti aziende del settore, con la conseguente discesa della domanda di pioppi e la diminuzione dei ripiantamenti, fino ad arrivare alla situazione odierna. Ma in questo scenario non roseo, i Vigolungo hanno scelto ancora una volta di non fermarsi. “Nell’epoca della delocalizzazione, abbiamo deciso di rimanere dove siamo nati, investendo sulla nostra area produttiva. Nel 2012, per esempio, abbiamo realizzato la centrale a biomassa che alimenta le varie utenze industriali (come essiccatoi e presse). Ma

le sfide per il futuro non mancano: “Il mercato si sta spostando sempre di più verso il green, con un aumento progressivo dell’uso del legno, il cui consumo mondiale viene stimato a 5 miliardi di metri cubi entro il 2030, dai 4 attuali. Oggi puntiamo a raggiungere nuovi settori, diversificando sempre di più la nostra produzione: se il pioppo è sempre stato visto come un legno adatto agli interni, stiamo pensando allo sviluppo di prodotti anche per gli esterni, nel campo dell’edilizia, per esempio”. Ma la sfida più grande, in fondo, rimane quella familiare: “Con i nostri figli, c’è già una sesta generazione che sta crescendo: dopo il traguardo dei cent’anni, da oggi parte la corsa verso i duecento!”.

In occasione del prestigioso anniversario, l’azienda è stata premiata con una targa ricordo da Confindustria Cuneo in occasione del salone Agorà svoltosi ad Alba [Foto: Confindustria Cuneo]



info@riberogru.it • www.riberogru.it

# Autotrasporti Ribero Cesare

S.N.C.

TRASPORTI & SERVIZI GRU

- Vasto assortimento di:
- carrelli elevatori
  - pattini e martinetti
  - bilancini e pinze per legname
  - forche per pallets

Frazione S. Lorenzo 109  
**CARAGLIO (CN)**

tel. 0171 817353

cell. 388 6062545

**Daniele**



tec-antigrafiche.it

TRASPORTI NAZIONALI  
E INTERNAZIONALI  
TRASPORTI ECCEZIONALI  
CON VEICOLI SPECIALI  
SERVIZI GRU  
TRASLOCHI INDUSTRIALI  
SERVIZI CON GRU  
SEMOVENTE ELETTRICA



**N**on era raro vederle, fra la seconda metà degli anni '60 e gli anni '70, in un posto un po' insolito per un'auto di prestigio, eleganza e stile come la Mercedes. Il posto insolito erano i parcheggi attorno al Foro Boario, il mercato del bestiame

in quegli anni sito in centro a Cuneo, in prossimità di piazza Galimberti. Le vetture con la stella, prima il modello siglato W 110 fino al 1968 e poi la più diffusa W 115, erano le preferite dai commercianti del settore e dai tassisti: gente che faceva chilometri e aveva bisogno di un

mezzo comodo, solido, ben fatto. Le comperavano da "Gino" che nel 1959 aveva aperto, prima in corso Santarosa angolo via XX Settembre poi in via Michele Coppino, un'attività di vendite e riparazioni di autovetture Mercedes, la Gino Rag. Felice e Figlio s.n.c.

Gino

60°

# Una "stella" che brilla da sessant'anni

*Importante traguardo per la Gino di Cuneo*

Non era una concessionaria diretta, all'epoca non c'erano ancora. Di macchine ne circolavano poche: le Mercedes-Benz erano se non una rarità, quasi (i numeri iniziali di vendite all'epoca si fermavano a cifre con due zeri) e facevano nascere curiosità e ammirazione connotandosi per il loro aspetto originale, la qualità percepita e l'accuratezza costruttiva.

La svolta, in termini di diffusione, si ebbe nel 1968 quando uscì il modello W 114/115, dotato di motorizzazioni benzina e diesel,



quest'ultimo nei due allestimenti 200 D da 55 Cv e 220 D da 60 Cv, di gran lunga preferiti, almeno in zona, dove costituivano circa l'80% delle vendite. Aveva sostituito la W 110 Heckflosse, cioè "pinna caudale" per la linea del cofano posteriore che ricordava la fisionomia dei razzi spaziali, allora di moda. Soprattutto si era modificato il retrotreno: nel nuovo modello era costituito da sospensioni triangolari oscillanti montate obliquamente su un telaio ausiliario. Il risultato fu un eccellente miglioramento del comfort e della tenuta di strada che nella W 110 aveva rivelato molti limiti sui fondi a bassa aderenza.

I grandi numeri, anche nella Granda del marchio Mercedes

*Nel 2016 la Gino è diventata "AMG Performance Center", uno degli undici soli presenti in Italia che curano il comparto sportivo delle vetture Mercedes*



Una foto storica della concessionaria Gino di Cuneo agli inizi dell'attività. Nella pagina grande di sinistra, la famiglia Gino, proprietaria della concessionaria leader nel Cuneese e non solo [Foto: Gino]

si ebbero negli anni Ottanta con la presentazione della W 201, meglio nota come 190, prodotta dal 1982 al 1993. Si trattava di una vettura di classe media, di livello leggermente più basso rispetto allo standard della casa di Stoccarda; suoi competitors erano l'Audi 80 e la BMW serie 3. Vantava un buon rapporto qualità/prezzo, era accessibile a un pubblico relativamente ampio e la risposta del mercato fu largamente soddisfacente. Sono gli anni di grande crescita per la Gino la cui zona di

interesse arriva a tutto il Piemonte meridionale, apre nuove sedi ad Asti, Alba, Monticello d'Alba e nel 2000 acquisisce la Autonovanta con sede ad Albenga e nel Ponente ligure diventando una dei più grandi dealer del marchio. Non ci si ferma qui; dimostrando coraggio imprenditoriale e visione in prospettiva proprio nel 2008, subito dopo lo scoppio della crisi finanziaria globale, attua una politica espansiva del brand automobilistico con i marchi BMW, Mini e Volvo. Grazie anche alla passione di **Alessandro Gino**, terza generazione della famiglia, oggi amministratore delegato del gruppo e lui stesso pilota e gentleman driver, ci si accosta al settore premium, quello delle auto sportive ad alte prestazioni destinate ad un pubblico di estimatori dell'auto non tanto come mezzo di tra-





Una panoramica dell'ampia facciata d'ingresso della sede Gino a Madonna dell'Olmo di Cuneo. Sotto, Alessandro Gino alla guida di un'auto da corsa. L'amministratore delegato del gruppo è lui stesso pilota e gentleman driver [Foto: Gino]

► sporto o prestigio quanto come connubio artistico e inventivo di tecnologia raffinatissima, design ed estetica. “Dopo il 2008 non vi erano più player nel settore - afferma Alessandro Gino -, abbiamo creato un progetto per conoscere la potenziale clientela e le aree geografiche più sensibili a un certo brand”.

Nel 2016 la Gino diventa “AMG Performance Center”, uno degli undici soli presenti in Italia che curano il comparto sportivo delle vetture Mercedes, e il “BMW M Performance Center” che offre la gamma più adrenalinica del marchio bavarese. Per concludere con l'eccellenza assoluta: l'atelier “Aston Martin Milano” dedicato alla vendita e all'assistenza di uno dei più esclusivi e particolari marchi automobilistici mondiali: un pezzo della storia delle quattro ruote che prosegue ancora oggi a livello altissimo di qualità, tecnica e prestazioni.

Recentemente l'azienda cuneese ha ulteriormente aperto i suoi orizzonti al Levante ligure e all'alta Toscana con le sedi di Sarzana, Lido di Camaiore, Pisa e da pochissimo con la concessionaria ufficiale Mercedes a Livorno.

*Recentemente Gino ha aperto i suoi orizzonti al Levante ligure e all'alta Toscana; è anche concessionaria ufficiale Mercedes a Livorno*

È pure il dealer più digitale d'Italia con una quota di vendita di ben il 20% attraverso i canali informatici; ulteriore segno di attenzione alla comunicazione e al nuovo pur mantenendo salde le radici nella Granda, il proprio territorio d'origine. E il futuro, anche alla luce di emerse (o riemerse) tendenze neoeologiche che (più a torto che a ragione) puntano facilmente il dito contro il mondo dell'auto? “La tendenza verso l'elettrificazione è un processo che difficilmente si invertirà - sostiene Alessandro Gino - specie alla luce delle normative che hanno varato o intendono varare i vari governi e ai notevoli investimenti che richiede un'adeguata ricerca e sviluppo. Si prevede a livello mondiale nei prossimi dieci anni la presenza di un 30%

di vetture totalmente elettriche e il restante per lo più ibride. In Italia, per fattori strutturali, è ipotizzabile un mix leggermente diverso. È vero che oggi l'elettrico ha forti limiti specie perché la tecnologia delle batterie è quella che è e consente un utilizzo limitato. A breve ci sarà un miglioramento dell'autonomia, con accumulatori più performanti, ma non è facile pensare ad una significativa diminuzione dei tempi di ricarica. L'ibridazione può essere nell'immediato più adattabile ad un uso direi normale del mezzo. Noi comunque nel futuro vogliamo continuare ad essere all'avanguardia sia portando avanti i nostri marchi tradizionali sia i brand di lusso, sia nella mobilità elettrica o comunque più ecosostenibile”. La storia non si ferma. ☺



**GINO**

SEZIONE	<b>MECCANICA</b>
PRODOTTI	<b>CONCESSIONARIA MULTIMARCA DI AUTOMOBILI</b>
SEDE	<b>CUNEO</b>
DIPENDENTI	<b>360</b>
FATTURATO	<b>CIRCA 275 MILIONI €</b>

# AUTOPRODUCI LA TUA ENERGIA:

COSTA MOLTO MENO  
CHE ACQUISTARLA GIÀ FATTA!

 **ASPECgen**<sup>®</sup>

IL COGENERATORE INTELLIGENTE

SUPER  
AMMORTAMENTO

IPERAMMORTAMENTO  
PARZIALE 250%



Impianto in Alessadria,  
1.500 KW  
di potenza elettrica

## L'industria chimica e alimentare ha deciso di affidarsi all'innovazione tecnologica del cogeneratore AspecGen.

Produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda, massimizzazione dell'efficienza energetica, software di gestione e controllo ApecIndustry integrato e dedicato con il processo produttivo, totale customizzazione sulle esigenze del cliente. Sono solo alcuni dei vantaggi e delle fondamentali innovazioni nel settore energetico che Albasystem offre alle imprese clienti con AspecGen, il cogeneratore intelligente a gas metano totalmente progettato e costruito nelle nostre officine, unitamente al software di gestione del sistema brevettato AspecIndustry.



Visita il nostro sito  
[www.aspecindustry.it](http://www.aspecindustry.it)  
o contattaci per avere  
maggiori informazioni.

 **ALBA SYSTEM**  
Sistemi integrati di risparmio energetico

 **MARENGO**  
Gruppo

 **ASPECgen**<sup>®</sup>

Corso Barolo 17 - ALBA (CN) - Italy  
Tel. +39 0173-285882 - Fax + 39 0173-283069 - [commerciale@albasystem.it](mailto:commerciale@albasystem.it)  
[www.albasystem.it](http://www.albasystem.it) - [www.gruppomarengo.it](http://www.gruppomarengo.it)

[www.aspecindustry.it](http://www.aspecindustry.it)

# Una storia di dedizione e lungimiranza

*Quarant'anni di Boema*

**A**vete presente i pezzetti di frutta negli yogurt? Oppure i marron glacé? O ancora le confetture e i minestrini surgelati? Tutti prodotti che troviamo ogni giorno sugli scaffali della piccola e della grande distribuzione, senza interrogarci quasi mai sul dietro le quinte della loro produzione. Tutto parte da macchinari calibrati sulle esigenze dell'azienda produttrice, ma che sono a loro volta l'esito di un lavoro di ricerca, di progettazione e di messa a punto in ogni minimo dettaglio: lo sanno bene

in casa Boema, gruppo leader a livello internazionale nella costruzione di impianti per il settore alimentare e che proprio quest'anno ha tagliato il traguardo dei quarant'anni, festeggiati a fine agosto nel quartier generale di Neive. È proprio qui, nella zona industriale ai piedi di uno dei comuni più pittoreschi di Langa, che si trova il princi-

*Era il 1979 quando Giorgio Bosio, con la moglie Argentina Alessandria, e l'amico Mauro Ponzio ebbero l'idea di unire le loro esperienze lavorative precedenti e di aprire un'officina in frazione Tre Stelle*



Boema è leader a livello internazionale nella costruzione di impianti per il settore alimentare [Foto: Boema]

in



## Anniversari

pale stabilimento produttivo dell'azienda, fondata non da una ma da due famiglie, che anno dopo anno hanno saputo portare avanti la loro storia imprenditoriale. Era il 1979 quando Giorgio Bosio, con la moglie Argentina Alessandria, e l'amico Mauro Ponzo ebbero l'idea di unire le loro esperienze lavorative precedenti e di aprire un'officina in frazione Tre Stelle, poche colline più in là, nel comune di Barbaresco. Dai primi lavori generici, passo dopo passo la Boema ha iniziato a specializzarsi nel settore alimentare. Dagli anni '80, l'azienda si è trasferita a Neive, nell'attuale stabilimento, che dopo l'ultima espansione del 2013 ha raggiunto una superficie complessiva di 16mila metri quadri. Nel frattempo, i soci fondatori hanno ceduto il passo ai loro figli: per la famiglia Bosio,



Sopra: una vista dall'alto del quartier generale di Neive, principale stabilimento produttivo dell'azienda. Sotto: la famiglia Bosio con Emanuele e Marco affiancati dai loro genitori e la famiglia Ponzo rappresentata da Andrea e Paolo [Foto: Boema]



nicchia, che da solo non garantisce la continuità. “Passo dopo passo, siamo arrivati a toccare i principali comparti alimentari: dagli impianti per la produzione delle puree di frutta alle confetture, dalle linee complete per la lavorazione delle verdure fresche a quelle surgelate, dalla preparazione delle salse e delle conserve, per arrivare al cioccolato”. Da venticinque anni si è aggiunto un settore a parte: quello dei tank, con la progettazione e la costruzione di serbatoi, miscelatori e reattori in acciaio inox. Nel 2007 è stato aperto il secondo stabilimento produttivo in Polonia, che nel 2014 ha avuto la sua

 boema

40°

Emanuele e Marco, affiancati dai loro genitori; per la famiglia Ponzo, Andrea e Paolo, dopo la prematura scomparsa del padre Mauro, avvenuta lo scorso anno. “Tra le nostre famiglie, c'è sempre stata una bella armonia”, dice **Marco Bosio**, specializzato nella gestione della parte commerciale. Lo incontriamo in una delle sale riunioni degli uffici neivesi, dov'è esposta in bella vista una ricca selezione di prodotti realizzati con macchinari nati pochi metri più in là, nelle officine Boema. “Se penso alla nostra realtà, una delle parole chiave per descriverci è “crescita”, perché è quello che ci ha caratterizzato negli ultimi quarant'anni”. Tutto è cominciato con la costruzione di impianti per la lavorazione della castagna, che rimane tuttora uno dei cavalli di battaglia dell'azienda. Ma, per quanto importante, è un settore di

*Dagli anni '80  
l'azienda si è  
trasferita a  
Neive, nell'attuale  
stabilimento di  
16mila metri quadri*



A lato e qui sopra, due momenti della festa per i 40 anni aziendali svoltasi in estate presso l'azienda. Sotto, il presidente di Confindustria Cuneo, Mauro Gola, consegna a Boema la targa ricordo per i 40 anni di successi [Foto: Boema e Confindustria Cuneo]

*“Se penso alla nostra realtà, una delle parole chiave per descriverci è ‘crescita’, perché è quello che ci ha caratterizzato negli ultimi quarant’anni”*



▶ prima espansione, fino ad arrivare a una superficie di 21mila metri quadri. Tre le sedi commerciali estere: Russia, Serbia e Ucraina. Per quanto riguarda i dipendenti, in totale sono 200 tra le varie sedi, per un fatturato annuo di 30 milioni di euro. Prosegue Bosio: “Per il 60 per cento, i nostri macchinari sono destinati all’export. Già negli ’80 i soci fondatori ebbero l’intuizione di guardare all’estero, tanto che oggi siamo presenti in tutti i continenti, con in testa l’Est Eu-

ropa, l’Asia e gli Stati Uniti, ma anche Paesi in via di sviluppo. In questo momento, per esempio, abbiamo in costruzione quattro linee per le farciture degli yogurt destinate all’Oriente”. Merito anche della collaborazione duratura con multinazionali del campo alimentare, come la Ferrero di Alba per esempio, che scelgono gli impianti Boema per i diversi stabilimenti sparsi per il mondo. Ma, per un’azienda italiana, qual è la ricetta per imporsi in un settore in cui i principali competitor sono esteri? Spiega Marco Bosio: “La dedizione al lavoro e la lungimiranza di non puntare sul singolo impianto, ma di guardare più in là, su una strategia a lungo termine, mettendo al centro sempre e solo la qualità. Quando un’azienda alimentare sceglie di rinnovarsi, non si tratta di investimenti da poco: anno dopo anno, siamo riusciti a conquistarci la fiducia dei clienti”. A convincerli una macchina organizzativa che sviluppa ogni progetto nei minimi dettagli all’interno dell’azienda: dalla progettazione alla realizzazione in officina, per arrivare

all’installazione, alla manutenzione e a ogni altro intervento successivo in caso di bisogno. Ma non esisterebbe qualità senza il cuore di tutto: “I nostri dipendenti – prosegue Bosio con orgoglio – sono la nostra vera forza: dal momento che chiediamo un alto livello di specializzazione, puntiamo molto sulla loro formazione”. E anche sul welfare aziendale: nel 2013 a Neive hanno aperto i battenti l’asilo e il baby parking per i figli dei dipendenti, che per circa il 10 per cento sono donne. Per quanto riguarda la mensa, c’è un servizio cucina interno. Una realtà, la Boema, che negli anni della crisi ha continuato ad investire. E che soprattutto non vuole sentire parlare di delocalizzazione: “Abbiamo aperto una seconda sede in Polonia per essere più vicini ai nostri clienti, ma in parallelo siamo cresciuti anche a Neive: è qui la nostra casa ed è qui che, nonostante i problemi di collegamento fisico (strade e reti ferroviarie) ed elettronico (internet e copertura mobile) che continuano ad affliggere la nostra provincia, vogliamo continuare a scrivere la nostra storia”. ☺

BOEMA	
SEZIONE	MECCANICA
PRODOTTI	MACCHINE PER L’INDUSTRIA ALIMENTARE, PER LAVORAZIONE ORTOFRUTTA, SERBATOI E VINIFICATORI INOX
SEDE	NEIVE
DIPENDENTI	200
FATTURATO	30 MILIONI €

# NUOVO LEXUS NX PREMIUM HYBRID MASTER

Scegli il nuovo NX Premium con tecnologia Lexus Full Hybrid Electric e scopri il suo innovativo equipaggiamento per un comfort di assoluto livello:

- Connected Car, esperienza di guida interattiva con l'App Lexus Link
- Smartphone integration
- Lexus Premium Navigation con display da 10"
- Lexus Safety System+, sicurezza attiva ai massimi livelli\*

CAMBIA PUNTO DI VISTA.



TUO CON **€ 8.000** DI **HYBRID BONUS**  
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

**GARANZIA LEXUS HYBRID SERVICE FINO A 10 ANNI\*\***  
EFFETTUANDO LA REGOLARE MANUTENZIONE  
PRESSO I NOSTRI CENTRI ASSISTENZA.  
PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITA IL SITO [LEXUS.IT](http://LEXUS.IT)

GARANZIA **FINO A**  
**LEXUS 10**  
HYBRID SERVICE **ANNI**

**LEXUS CUNEO** By **fujiauto**

**LEXUS**  
EXPERIENCE AMAZING

**Via Valle Maira, 44 - Cuneo Tel. 0171.613312**

NX Hybrid Premium. Prezzo di listino € 52.000. Prezzo promozionale chiavi in mano € 44.000 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 € 5,17 + IVA 22%) valido in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo con il contributo della Casa e dei Concessionari Lexus. Offerta valida fino al 31/12/2019. \*I sistemi di sicurezza attiva del Lexus Safety System+ sono progettati per cercare di assistere il guidatore in talune situazioni di potenziale pericolo, ma non coprono tutte le variabili che possono intervenire in occasione della guida. Tali sistemi non sono in grado di evitare i rischi di incidente né di sostituirsi al conducente ed è necessario che quest'ultimo mantenga il controllo del proprio veicolo in ogni momento, senza distrazioni. Dovete pertanto guidare la vostra Lexus prestando la dovuta massima attenzione perché Lexus Safety System+ potrà aiutarvi, ma sarete sempre e solo voi gli artefici principali della vostra sicurezza e di chi vi sta intorno. \*\*La garanzia Lexus Hybrid Service si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia. Sono coperte da tale garanzia le componenti ibride, quelle meccaniche non soggette ad usura e la batteria ibrida. Per consultare l'elenco completo delle componenti incluse nel programma visita [lexus.it](http://lexus.it). Si può beneficiare della garanzia Lexus Hybrid Service solo in caso di regolare manutenzione presso la rete autorizzata Lexus, secondo i termini e le condizioni stabiliti nel programma Lexus Hybrid Service. Sono in ogni caso escluse le vetture Taxi/NCC. La garanzia Lexus Hybrid Service ha una durata di un anno o di 15.000 km e può essere rinnovata fino al decimo anno dalla prima immatricolazione o a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sulla batteria ibrida, a condizione che venga effettuato e superato l'Hybrid Health Check, non è previsto limite di chilometraggio complessivo, nel rispetto degli intervalli temporali e chilometrici (1 anno/15.000 km) previsti nel programma Lexus Hybrid Service. Per maggiori info [lexus.it](http://lexus.it). Valori massimi NEDC correlati (per consumi ed emissioni CO<sub>2</sub>) e WLTP (per emissioni NOx) riferiti alla gamma NX: consumo combinato 17 km/l, emissioni CO<sub>2</sub> da 128 a 137 g/Km. Emissioni NOx 0,004 g/km. -93% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6. (NEDC - New European Driving Cycle correlati e WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151). Immagine vettura indicativa.



40°

in

COSTRADE<sup>s.r.l.</sup>

*L'impresa edile ha raggiunto i 40 anni*

# Così il successo si è fatto strada

**“M**io padre sognava che io diventassi un intrepido cacciatore, alpino e coltivatore diretto, mentre invece io amo e colleziono animali, non ho fatto il servizio militare e ho creato un'azienda che costruisce strade!” ci racconta sorridendo **Franco Lovera**, gentleman manager, presidente della Costrade, una delle aziende leader di settore stradale nella provincia di Cuneo, da lui fondata il 2 febbraio 1979. Quarant'anni di attività sul territorio e per il territorio, il geometra Lovera non si è improvvisato imprenditore, ma ha saputo fare impresa unendo l'esperienza maturata in anni di studio e di lavoro ai talenti

innati, in primis l'indiscussa capacità di saper “amministrare”, qualunque situazione gli si presentasse. “Da sempre è un direttore d'orchestra che dirige un concerto perfetto”, commenta la figlia **Elena Lovera**, vicepresidente dell'azienda familiare e suo braccio destro insieme al fratello **Enrico**, anch'egli impegnato in Costrade con il ruolo di direttore tecnico. Lovera è affabile e ci racconta l'avventura della sua azienda, alternandosi alla

figlia. “Da giovane fui mandato in collegio a Torino, a Valdocco, lì incontrai i Salesiani che furono un po' la mia fortuna, perché mi diedero “le dritte” per una vita intera, una base di principi e di spiritualità solidi”. Dopo essersi diplomato geometra, sempre ai Salesiani, ma di Lombriasco, Lovera, appoggiato dalla madre **Anna Bollati**, donna capace e intraprendente, avrebbe voluto aprire un'attività in proprio,

*Il 2 febbraio 1979  
nasceva per opera di  
Franco Lovera una  
delle aziende leader  
del settore stradale  
nella provincia di  
Cuneo*

ma le sue spinte vennero subito frenate dal padre Antonio. Si rivolse quindi a Don Rossi, il suo ex preside e figura di riferimento, il quale gli disse “Tu hai due cascine, una è quella di tuo padre e l'altra sono gli studi che hai compiuto: prova a farli fruttare”. I consigli e la riflessione lo guidarono nella scelta: abbandonata l'azienda agricola di famiglia, iniziò a lavorare come geometra presso l'impresa Abrate di Vinovo

e nel giro di otto anni, da manovale diventò dirigente. A ventotto anni, la svolta: dopo aver acquistato due macchinari usati e coinvolto tre uomini di fiducia si mise in proprio, aprendo la ditta “Lovera Franco”: il primo lavoro fu una movimentazione al Bricco di Venasca Peralba. Nel 1978, grazie ai nuovi leasing promossi dalla Regione Piemonte, intraprese i primi investimenti, acquistando nuovi macchinari e l'anno successivo, a Saluzzo, inaugurò l'attuale azienda Costrade (costruzione-strade, ndr), il cui logo fu disegnato a quattro mani, insieme alla moglie Marina. L'azienda crebbe costantemente nel corso degli anni, aggiudicandosi e realizzan-



Oltre ai viaggi per il mondo, Franco Lovera, qui sopra, custodisce una grande passione per la natura e gli animali, tant'è che nel 2011, un altro progetto ha visto nascere all'interno di una cava dismessa “La gallina bianca” un agriturismo-ristorante. Nella foto a sinistra maestranze e vertici aziendali di fronte ai mezzi di lavoro parcheggiati subito davanti alla sede della Costrade [Foto: Costrade]



do importanti appalti pubblici e commesse in cantieri di clienti privati, quindi Lovera acquistò diverse cave, prima a Barge, nel Ghiandone, quindi a Monsola di Villafalletto e, nel 2005 a Cervignasco, dove si trasferì in una nuova struttura costruita accanto alla cava, che oggi vanta circa 30.000 mq, tra uffici suddivisi su quattro piani, deposito mezzi, officina e magazzino inerti. Oggi Costrade è specializzata nella realizzazione di lavori ed opere stradali speciali, scavi e movimenti terra, acquedotti e

fognature, lavori di difese e sistemazioni idrauliche, ma anche in opere di urbanizzazione, di ingegneria naturalistica e di verde, oltre che nella fornitura di ghiaione naturale. Questo viene prelevato direttamente dalle cave di proprietà situate in Frazione Cervignasco di Saluzzo, motivo che ha permesso all'azienda una maggiore competitività nei lavori di scavo e riempimento di aree commerciali per capannoni artigianali e industriali. Vanta un portfolio di clienti che annovera le maggiori aziende private della zona e pressoché tutti gli enti pubblici locali e del territorio, dai Comuni alle Province di Cuneo e Torino, alla Regione Piemonte, ANAS, AIPO, Consorzi dell'acqua pubblica, Alpiacque e Aziende dell'acqua, Parco del Po, Comunità Montane, oltre a numerose aziende private con cui ha lavo-

rato sia per la realizzazione di nuovi insediamenti produttivi che per le manutenzioni degli stessi. Si è inoltre occupata della realizzazione delle maggiori aree artigianali e commerciali del Saluzzese, come il PEC 2000 e l'area Pignari. Tra i lavori che l'imprenditore ricorda con maggior orgoglio vi sono quelli relativi alla realizzazione della Tangenziale di Saluzzo, eseguiti nel 2006 per l'Agenzia per le opere olimpiche - Olimpiadi di Torino 2006. I Lovera, nel racconto dei 40 anni della Costrade ricordano

*"In Costrade siamo orgogliosi del rapporto familiare che siamo riusciti ad instaurare con tutte le nostre maestranze"*



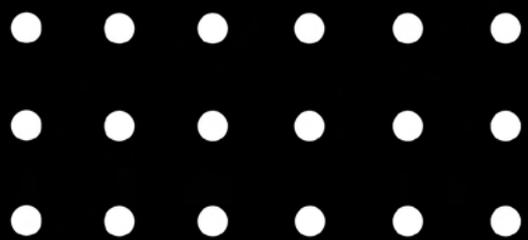
Ai vertici della Costrade, oltre a Franco (seduto al centro), ci sono anche la figlia Elena (alla destra del padre), vicepresidente dell'azienda familiare e il fratello Enrico (alla sin.), anch'egli impegnato in Costrade con il ruolo di direttore tecnico [Foto: Costrade]

più volte il valore del capitale umano: "Siamo orgogliosi del rapporto familiare che siamo riusciti ad instaurare con tutte le maestranze - dice ancora Lovera -. Avere un'impresa significa anche saper accettare i momenti difficili e trovare costantemente nuove soluzioni: mia figlia Elena ha diffuso in azienda una frase di Einstein che abbiamo assunto come mantra, dove si descrive la crisi come la più grande benedizione per le persone e le nazioni, perché porta progressi e recita 'La creatività nasce dall'angoscia come il giorno nasce dalla notte oscura ed è nella crisi che sorgono l'invenzione, le scoperte e le grandi strategie. Chi supera la crisi supera se stesso senza essere superato'. Ci guida sempre". Infatti, nonostante complesse situazioni congiunturali come la crisi del 2013, Costrade non ha subito contrazioni, dà lavoro a 41 dipendenti, tra amministrativi, tecnici, operai qualificati e specializzati (tutti assunti a tempo inde-

terminato), oltre alle maestranze occupate in conto-terzi attive nei cantieri della società, ed ha mantenuto un volume d'affari pari a circa 5 milioni di euro. Merito della concezione etica del lavoro che Lovera ha appreso durante gli anni trascorsi ai salesiani, e della soddisfazione che prova quando riesce a "mettere le cose a posto", anche da un punto di vista amministrativo. "Mi ritengo un amministratore, la politica non mi è mai interessata da un punto di vista carrieristico, ma come gestione di un bene comune al servizio della comunità". Da un punto di vista associativo, da sempre iscritto a Confindustria, per lungo tempo ha fatto parte del consiglio direttivo edile, quindi è stato consigliere e vicepresidente di Ance, di Confidi,

nonché presidente della Cassa Edile. Oltre ai viaggi per il mondo, Lovera custodisce una grande passione per la natura e gli animali, tant'è che nel 2011, un altro progetto ha visto nascere all'interno di una cava dismessa "La gallina bianca", un agriturismo-ristorante comprensivo di un parco popolato di moltissime varietà di animali, dai cervi ai fenicotteri rosa, oggi noto polo attrattivo per il turismo enogastronomico. A settantadue anni Franco Lovera è inarrestabile, si affida alla tecnologia, ma nutre il desiderio di tornare più sovente in Africa. Quale futuro per l'azienda? "È in buone mani, se ne stanno occupando i miei figli". "Alla fine della vita raccoglieremo il frutto delle cose buone - diceva Don Bosco - per ora bisogna continuare a portare fieno in cascina per poter affrontare il futuro". ☺

COSTRADE	
SEZIONE	EDILIZIA
PRODOTTI	STRADE, FOGNATURE, ACQUEDOTTI, DIFESE FLUVIALI
SEDE	SALUZZO
DIPENDENTI	41
FATTURATO	5 MILIONI €



# AGANAHUEI

arte industriale



POLICROMO  
metacrilato  
tagliato  
al laser



[www.aganahuei.com](http://www.aganahuei.com)

# Un'intuizione tira l'altra

*I 40 anni della mit.D. di Bernezzo*

# 40°



*La mit.D. opera principalmente nel settore dell'industria pesante e in particolare nel settore dell'industria metallurgica*

**L**e storie aziendali più solide nascono sempre da un'intuizione, o meglio da più intuizioni.

Una dopo l'altra, per cambiare e adattarsi ai tempi che corrono. Ed è così anche per la mit.D. di Bernezzo, che opera nel mondo dell'industria fornendo ai clienti un supporto tecnico e commerciale di livello. La mit.D. è attiva principalmente nel settore dell'industria pesante e in particolare nel settore dell'industria metallurgica fornendo servizi sia alle grandi aziende come le acciaierie, sia all'artigiano locale. Da molti anni realizza revamping di im-

pianti industriali annoverando nel proprio parco clienti le più importanti aziende internazionali. "La vera rivoluzione per la nostra azienda - commentano i titolari **Andrea Desana** e la moglie **Roberta Massa** -, è arrivata nel 2012, quando alla semplice vendita dei componenti abbiamo deciso di affiancare l'installazione degli stessi in un settore molto specifico ed esigente: quello dell'aeronautico militare, della difesa e dell'aerospazio. Concluso il primo forno, il cliente suggerisce di prendere l'abilitazione per poter certificare e qualificare il processo produttivo in questi settori, ci crediamo e inizia una nuova avventura". La prima intuizione, però, è del 1979, quando incomincia la storia dell'azienda, inizialmente con la vendita di componenti elettrici per il controllo del processo industriale. Passano gli anni, l'attività si amplia, e l'ufficio, inizialmente a Roccavione, viene spostato a Cuneo.



L'ufficio è ormai piccolo e arriva il tempo di un altro trasloco, sempre a Cuneo, ma in un appartamento più grande e confortevole. È nella seconda metà degli anni '90 che matura l'idea di aprire una società



La mit.D. (sotto a destra i titolari Andrea Desana e la moglie Roberta Massa) assicura vendita dei componenti, realizzazione elettro strumentale degli impianti, qualifica e certificazione della componentistica e dei processi produttivi, oltre alla produzione dei componenti da installare. [Foto: mit.D. e Autorivari]

unica che unisca tutte le forze in campo per provare a commercializzare direttamente i prodotti. “Nasce così la mit.D. snc - dice Andrea - che inizia a rivendere gli stessi prodotti rappresentati ai clienti occasionali. Alla fine degli anni '90 l'attività è fiorente e iniziano i lavori per l'attuale sede, a San Rocco di Bernezzo. Il nuovo stabile contribuisce all'inizio del cambiamento della nuova organizzazione che, con il passare degli anni, ha sempre più bisogno di avere una gestione aziendale e sempre meno familiare”. “È all'inizio del 2006 che dopo aver acquistato

il ramo d'azienda operativo prima, e l'immobile poi, nel giro di pochi mesi inizio la nuova avventura - racconta Andrea -. Quell'anno nasce formalmente la mit.D. srl, che vede come unici titolari io e mia moglie, alla quale è affidata soprattutto la parte amministrativa”. La mit.D. srl continua l'attività di vendita dei componenti elettrici per il mercato industriale. Passano gli anni e le richieste aumentano, parallelamente i dipendenti, “fino al 2009 quando la crisi mondiale del lavoro colpisce anche la mit.D. srl - continua Andrea - che porta





I titolari Andrea Desana e la moglie Roberta Massa hanno ricevuto dalle mani del presidente di Confindustria Cuneo, Mauro Gola, una targa celebrativa per i 40 anni di attività. Nella foto piccola a centro pagina un termoregolatore [Foto: Confindustria Cuneo e mit.D.]

al 40% del fatturato rispetto al 2008. A fatica e chiedendo anche dei sacrifici ai dipendenti, riusciamo a non licenziare nessuno, ma soprattutto a non chiudere. È proprio con la crisi che mi rendo conto che quando inizierà la ripresa del mercato un'azienda com'era strutturata la nostra in quel momento non avrebbe avuto futuro". Era necessario proporre al mercato una soluzione più "integrata", la vendita dei prodotti con la consulenza pre e post vendita.

Arriva così una nuova intuizione. "Prendo consapevolezza - aggiunge - che la mia conoscenza tecnica dei prodotti era limitata alla sola conoscenza necessaria per la vendita, e non al loro vero impiego sugli impianti". Poi la svolta: modificare strutturalmente la mit.D. srl per provare a portarla ad un livello più alto, non più una so-

*Nel 2020 verrà acquisita la maggioranza dell'officina meccanica*

cietà familiare, ma un'azienda strutturata. "Chiedo così ad un cliente di Torino - spiega -, che opera nel settore aerospace, di poter fare esperienza pratica sui suoi impianti per accrescere la conoscenza tecnica: mi concedono il permesso di passare notti e weekend, ovviamente in forma gratuita, a fare manutenzione sugli impianti. Dopo alcuni mesi di apprendistato notturno e festivo, mentre di

giorno continuo l'attività di venditore, il cliente mi chiede di rifare la parte elettro strumentale di un forno, al fine di adeguarlo alla nuova normativa aerospace". Siamo così al 2012.

Nel 2014 una nuova idea: Andrea Desana concretizza che è arrivato il momento di creare un gruppo aziendale che si proponga ai clienti dei mercati aerospace ed automotive, come unico partner per il controllo del processo, a 360°. "Oggi mit.D. srl risulta essere, nel settore in cui opera, quello aerospace ed automotive - aggiungono -, l'unica azienda in Italia a poter proporre una serie di competenze tutte racchiuse sotto lo stesso marchio. Siamo gli unici a poter assicurare vendita dei componenti, realizzazione elettro strumentale degli impianti, qualifica

e certificazione della componentistica e dei processi produttivi, oltre alla produzione dei componenti da installare". E nel 2020 verrà acquisita la maggioranza dell'officina meccanica che attualmente svolge, per conto dell'azienda, le attività di carpente-

ria sui forni. "Tra poco - concludono Andrea e Roberta - la proposta per i nostri clienti sarà quindi totale e completa. Insomma, un partner a 360° nel controllo del processo industriale". Molto più che una semplice intuizione. ®



MIT.D.	
SEZIONE	TERZIARIO-SERVIZI
PRODOTTI	VENDITA, INSTALLAZIONE, ASSISTENZA, TARATURA, CERTIFICAZIONE DI STRUMENTAZIONE PER IL CONTROLLO DEL PROCESSO INDUSTRIALE PRESSO CLIENTE E/O LABORATORIO
SEDE	BERNEZZO
DIPENDENTI	30

# CORSI PER LAVORATORI A PREZZO AGEVOLATO



PIÙ **OCCASIONI**  
PIÙ **OPPORTUNITÀ**  
PIÙ **FORMAZIONE**



<b>WEB MARKETING</b>	40 ore - <b>132 €</b>
<b>PAGHE e CONTRIBUTI</b>	60 ore - <b>198 €</b>
<b>CONTABILITÀ e BILANCIO</b>	60 ore - <b>198 €</b>
<b>CUCINA BASE e AVANZATA</b>	50 ore - <b>165 €</b>
<b>PASTICCERIA</b>	50 ore - <b>165 €</b>
<b>SARTORIA</b>	50 ore - <b>165 €</b>
<b>INGLESE</b> livelli A1/A2/B1/B2	60 ore - <b>198 €</b>
<b>CAD 3D</b>	60 ore - <b>198 €</b>
<b>SALDATURA</b>	40 ore - <b>132 €</b>
<b>AUTOMAZIONE PLC</b>	70 ore - <b>231 €</b>
<b>INFORMATICA ECDL</b>	40 ore - <b>440 €</b>

**FONDI LIMITATI\*** prenota ora su [www.aproformazione.it](http://www.aproformazione.it) - **INFO 0173.28.49.22**

## Wine sales manager

wine consulting  
export management  
accoglienza e vendita in cantina

**ULTIMI POSTI DISPONIBILI!**  
**Chiama ora 0173.28.49.22**

CORSO **GRATUITO** "TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE" APPROVATO E FINANZIATO DALLA REGIONE PIEMONTE SECONDO LE MODALITÀ PREVISTE DAL BANDO MERCATO DEL LAVORO



**APRO Formazione: sede Mons. G.B. GIANOLIO ALBA** Strada Castelgherlone, 2/A - 12051 Alba (CN)  
Tel. 0173.28.49.22 - [www.aproformazione.it](http://www.aproformazione.it) - [informa@aproformazione.it](mailto:informa@aproformazione.it)

Studio Leonardo in festa per i 20 anni

# Due cuori e una capanna

L'azienda di Centallo è specializzata in progettazione, consulenza e formazione in ambito normativa aziendale e sicurezza sul lavoro industriale

in

20°



stati fermi, ci siamo reinventati per stare al passo con i tempi e anticiparli quando possibile - raccontano -, cercando di essere competitivi soprattutto da un punto di vista professionale". E per far questo servono soprattutto tre fattori: entusiasmo, collaborazione tra professionisti e formazione continua. "Sognavamo di creare uno studio diverso da quelli che, quando siamo nati, si era soliti vedere, creando una realtà dinamica, arricchita da collaboratori con i quali ci si confronta alla pari, quotidianamente - proseguono -. Così abbiamo formato un team dove ognuno dei nostri dodici collaboratori può portare la sua esperienza, una squadra composta nel tempo: il collaboratore 'più vecchio' è con noi da sedici anni, i 'più giovani' da circa una decina. Ci riuniamo una volta al mese in seduta plenaria per confrontarci, formarci, discutere e analizzare il lavoro". Sono ingegneri, chimici, geometri, laureati in economia, architetti. "La nostra scelta è quella di avere

Studio Leonardo negli ultimi anni si sta specializzando sulla digitalizzazione 4.0

**"S**iamo nati due cuori e una capanna con un'insegna fuori dalla porta". Con lo stesso entusiasmo di due decenni fa, lo Studio Leonardo di Centallo, specializzato in progettazione, consulenza e formazione in normativa aziendale e sicurezza sul lavoro industriale, ha raggiunto il traguardo delle venti candeline. I titolari **Valter Borgogno**, ingegnere ambientale e la moglie **Silvia Allochis**, laureata in economia e specializzata in marketing e formazione aziendale, guidano l'azienda: "In questi vent'anni non siamo mai

specializzazioni diverse perché una persona da sola non può avere competenze approfondite in più ambiti - commentano -: la 'tuttologia' non ci è mai piaciuta. Siamo fermamente convinti che la cooperazione tra professionisti sia il modo migliore per dare risposte complete e soddisfacenti al cliente".

Lo studio lavora soprattutto in due settori, ingegneria dell'ambiente e sicurezza sul lavoro, ma negli ultimi anni si sta specializzando sulla digitalizzazione 4.0. Sempre con un focus ben preciso: consulenza, formazione e progettazione. "Con Industria 4.0 per noi si è creata la necessità di sviluppare competenze nella progettazione dei processi di digitalizzazione: nasciamo per periziare e certificare dei processi, ma il rapporto con le aziende



Sopra e sotto, un momento di team building in azienda e di formazione con i dipendenti [Foto: Studio Leonardo]

ci ha portato anche a progettare". E così entra in campo anche la formazione con Silvia che ha da poco concluso un master in Business Coaching per la formazione in azienda mentre Valter ha iniziato un master di primo livello all'università di Pisa, in



# BOMAN®

Produzione strutture altoresistenziali

Realizzazioni di componenti meccano saldati per gru e autogru

Progettazione e costruzione attrezzature industriali

**BOMAN S.r.l.**

Via Racconigi, 6

12030 Murello (CN)

Tel. +39 0172 920120

E-mail [info@boman.it](mailto:info@boman.it)

[www.boman.it](http://www.boman.it)

**HERCULES 2.5** PORTATA 2.5 t  
POSIZIONATORE DI SALDATURA E  
MANIPOLATORE A 3 ASSI



**TITAN TWIN** PORTATA 10 t  
POSIZIONATORE DI SALDATURA E  
MANIPOLATORE A DOPPIA COLONNA





Sopra: i titolari Valter Borgogno e la moglie Silvia Allochis.  
Sotto: la consegna della targa da parte di Confindustria Cuneo per il ventennio di attività [Foto: Autorivari e Confindustria Cuneo]



è solo tra professionalità diverse, è spesso anche tra imprese. “Abbiamo creato una rete d’impresa nel settore ambiente, una delle prime in provincia, con la Baw di Manta che si occupa di analisi del rischio ambientali - spiegano -. Oltre a questa, formalizzata, ne abbiamo altre con altri studi che ci permettono di operare in più ambiti. Confucio dice ‘Se cerchi una mano che ti aiuti nel momento del bisogno, la trovi alla fine del tuo braccio’. Ecco noi pensiamo che non sia così, che quella mano possa essere cercata intorno a noi”. E cosa si sogna per il futuro? “Vogliamo continuare sulla strada dell’innovazione, a partire dalla nuova sede, sempre a Centallo, alla quale stiamo lavorando, al continuare a collaborare e lavorare in sinergia con collaboratori e aziende. Far capire che il consulente non è solo un costo ma è un valore aggiunto per l’impresa - rispondono -. Proviamo particolare soddisfazione quando riusciamo a compiere con un’azienda un cammino insieme e vediamo le differenze tra il prima e il dopo, con miglioramenti evidenti nell’organizzazione della sicurezza”. Lo Studio Leonardo ha deciso però di non celebrare questi primi vent’anni. “Per noi i vent’anni non sono un traguardo, sono una tappa - concludono Valter e Silvia -. Non ci sembra vero siano già passati due decenni, il bello è continuare a lavorare e sognare. Continuando a festeggiare con i nostri collaboratori, ogni mese, quando ci troviamo. Festeggeremo sostenendo, come siamo soliti fare, alcune associazioni del territorio, per dimostrare gratitudine nei confronti della vita”. Un entusiasmo invidiabile. ☺

*“Per noi i vent’anni non sono un traguardo, sono una tappa. Festeggeremo sostenendo alcune associazioni del territorio”*

ambito Industria 4.0. “Lavoriamo in più settori, con aziende di dimensioni diverse, dalle piccole imprese artigiane alle multinazionali, soprattutto nel Nord Italia, ma abbiamo anche clienti all’estero, dalla Tunisia alla Francia anche per la costruzione di grandi opere. Certamente sviluppare lavori sull’estero in maniera continuativa è uno dei nostri obiettivi futuri”. La collaborazione non

STUDIO LEONARDO	
SEZIONE	TERZIARIO-SERVIZI
PRODOTTI	CONSULENZE, PROGETTI E MONITORAGGI CIRCA LA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E L’ECOLOGIA, PROGETTAZIONI STRUTTURE IMPIANTI; CONSULENZA, PROGETTAZIONE E CERTIFICAZIONI INDUSTRIA 4.0; SICUREZZA MACCHINE E IMPIANTI
SEDE	CENTALLO
DIPENDENTI	12

# CONNETTERCI CON LE PERSONE È LA NOSTRA PASSIONE.

Siamo al servizio del Territorio e, grazie alla fiducia dei nostri Clienti, continuiamo a crescere.

Connetterci con le Persone, le Comunità e le Imprese locali per noi è molto più di un lavoro: è una passione che ogni giorno ci spinge a migliorare i nostri servizi e a innovare la nostra offerta.

Questo è il nostro impegno per ricambiare e ripagare la fedeltà di quanti ci scelgono, garantendo loro la qualità di energia e ambiente che meritano.

## EGEA È

Risposte veloci e complete • Sportelli sul territorio • Servizi ambientali e raccolta rifiuti  
Mobilità elettrica • Teleriscaldamento • Energie rinnovabili • Distribuzione gas  
Gestione efficiente dell'acqua pubblica • Ottimizzazione dell'illuminazione pubblica  
Efficienza energetica • Servizi rintracciabili e trasparenti di fornitura luce e gas



EGEA Commerciale Srl



*Eletti i presidenti e i componenti aggiuntivi del Consiglio generale di Confindustria Cuneo del prossimo biennio*

# I volti 2019-2021 dei vertici di sezione

**C**on il mese di novembre si sono concluse le elezioni per il rinnovo dei presidenti e dei componenti aggiuntivi che rappresenteranno le 17 sezioni merceologiche di Confindustria Cuneo, con modalità di votazioni on-line. I 42 nuovi membri eletti, che resteranno in carica per i prossimi due anni, sono stati votati dai rappresentanti delle aziende associate, per consentire un maggiore coinvolgimento di tutte le imprese. La fase del rinnovo delle sezioni ha visto un'ampia partecipazione da parte della base associativa. In queste due pagine, presentiamo i nuovi poredenti insieme all'elenco dei rappresentanti aggiuntivi delle sezioni. ☺

## ALIMENTARI



**FRANCO BIRAGHI**  
GRANLANGA  
SCARNAFIGI

Rappresentanti aggiuntivi:

**Alessio Grosso**  
(Caseificio Artigianale  
Morozzese - Morozzo)  
**Carlo Occelli**  
(Beppino Occelli agrinatura  
Farigliano)  
**Claudio Formento**  
(Mec - Montanera)

## CARTARIA-GRAFICA



**MARGO MARTINI**  
TIPOLITO MARTINI  
BORGO SAN DALMAZZO

Rappresentante aggiuntivo:

**Elena Lorenzato**  
(L'Artistica Savigliano  
Savigliano)

## CREDITO-FINANZA



**PIERO BIAGI**  
BANCA ALPI MARITTIME  
CREDITO COOPERATIVO  
CARRÙ - CARRÙ

## CHIMICA GOMMA PLASTICA



**NIGOLA DE RISI**  
HUVEPHARMA ITALIA  
GARESSIO

Rappresentanti aggiuntivi:

**Paolo Clot**  
(Roboplast - Vignolo)  
**Giancesare Drocco**  
(Abet Laminati - Bra)

## ICT



**VALERIO COLOMBO**  
ALBAUFFICIO  
ALBA

Rappresentante aggiuntivo:

**Michele Pagliuzzi**  
(Etaeria - Cuneo)

## ENERGIA



**SEBASTIANO  
CONTEGIACOMO**  
EGEA COMMERCIALE  
ALBA

Rappresentanti aggiuntivi:

**Antea De Maria**  
(Enel Italia)

## LEGNO



**LORENZO ELIA**  
FAS  
CASTELLINALDO

Rappresentante aggiuntivo:

**Guido Bessone**  
(Bruno - Mondovì)

## AUTOLINEE



**SERENA LANCIONE**  
BUS COMPANY  
SALUZZO

## LOGISTICA TRASPORTI



**GIUSEPPE VIRIGLIO**  
SOCIETÀ DI GESTIONE  
AEROPORTO CUNEO-LEVALDIGI  
LEVALDIGI

## MECCANICA



**MARCO COSTAMAGNA**  
BIEMMEDUE  
CHERASCO

*Rappresentanti aggiuntivi:*

**Alessandro Gino**

(Gino rag. Felice & Figlio  
Cuneo)

**Giorgio Angelino**

(Manitowoc Crane Group Itay  
Niella Tanaro)

**Giorgio Rolfo**

(Rolfo - Bra)

**Lorenzo Carboni**

(Olimac - Margarita)

**Sergio Ronco**

(Cast Spa - Casalgrasso)

**Massimiliano Fissore**

(M.T.M. società unipersonale  
Cherasco)

**Giovanni Sartore**

(Crosa di Sartore Giovanni &  
C. - Alba)

**Davide Viale**

(Alstom Ferroviaria  
Savigliano)

**Fulvio Rovera**

(Sirp - Bernezzo)

## MATERIALI DA COSTRUZIONE ESTRATTORI



**DARIO STROPPIANA**  
CALCESTRUZZI STROPPIANA  
ALBA

*Rappresentante aggiuntivo:*

**Marco Rapalino**

(S.A.E.G.A. - Alba)

## SANITÀ



**CAMILLO SCIMONE**  
MEDICAL CENTER  
BRA

## VETRO

**LORETANA  
GIANNETTI**  
SAINT GOBAIN  
SEKURIT ITALIA  
SAVIGLIANO

## TURISMO



**ROBERTO GOSSO**  
ENTRACQUE NEVE  
ENTRACQUE

*Rappresentante aggiuntivo:*

**Marco Andreotti**

(Leonardo Travel  
Saluzzo)

## TESSILE ABBIGLIAMENTO CALZATURIERO



**ALESSIO FOIS**  
MIROGLIO FASHION  
ALBA

*Rappresentante aggiuntivo:*

**Luca Burlò**

(Technofabric  
Costigliole Saluzzo)

## TERZIARIO-SERVIZI



**SECONDO BURDESE**  
MICROMETAL  
MARENE

*Rappresentanti aggiuntivi:*

**Emiliano Paolo Rosso**

(Cuneo Lube - Tarantasca);

**Roberto Cagnazzo**

(Sisea - Sommariva Bosco)

**Edoardo Benassi**

(Benassi - Guarene)

## VINI LIQUORI DISTILLERIE



**PAOLO SARTIRANO**  
SARTIRANO FIGLI CANTINE E  
VIGNETI - NOVELLO

*Rappresentante aggiuntivo:*

**Mauro Balestrini**

(Diageo Operation Italy  
S. Vittoria d'Alba)



# La grande piazza degli imprenditori cuneesi

*Un successo la I edizione di Agorà Connex*



La prima edizione di Agorà Connex, il salone B2B promosso da Confindustria Cuneo e dal Comitato provinciale Piccola Industria, ha trasformato per un giorno il Palazzetto dello Sport di Alba in una grande piazza di 1.100 metri quadri, dove gli imprenditori della Granda hanno creato opportunità di business. “Una grande piazza per incontrarsi, proprio come l’agorà dell’antichità che era il cuore pulsante dell’economia - ha sottolineato **Mauro Gola**, presidente di

Confindustria Cuneo, spiegando l’idea da cui è nato l’evento - . L’obiettivo era creare una business community attiva e nei vari settori nella grande famiglia di Confindustria”. I numeri di Agorà confermano che l’obiettivo è stato pienamente raggiunto. Le **100 aziende presenti** hanno fissato un totale di **1.300 appuntamenti** di 15 minuti ciascuno, nell’arco di 8 ore di tempo. Un vero e proprio speed date imprenditoriale per creare nuovi contatti e opportunità. Soddisfazione anche nelle

parole di **Alberto Biraghi**, presidente del Comitato provinciale Piccola Industria: “Abbiamo riempito tutti i **100 desk disponibili**. Hanno partecipato grandi e piccole imprese di tutti i settori e startup innovative: anche da questo punto di vista è stato un grande successo”. Numerosi eventi istituzionali si sono svolti in contemporanea al salone, tra cui la presentazione dei servizi di Confindustria Cuneo a disposizione degli associati e la premiazione di 22 imprese della provincia che quest’anno hanno celebrato il loro anniversario. La “piazza” degli imprenditori cuneesi ha ospitato anche il lancio di Connex2020, a cura dei funzionari di Confindustria Nazionale, il principale evento della rete confindustriale che si terrà a Milano a febbraio del prossimo anno. ☺



Agorà Connex, l'evento B2B organizzato da Confindustria Cuneo insieme al Comitato Piccola Industria ha coinvolto 100 imprese della provincia di Cuneo: grandi aziende, pmi e startup  
 [Foto: uff.stampa Confindustria Cuneo]

*Guarda  
 il video*



# BIOS

MANAGEMENT

**Bios Management** si occupa dal 2004 di consulenza nel campo della Direzione e Organizzazione Aziendale e di Sistemi di Performance e Business Intelligence.

- STRATEGIA E INNOVAZIONE
- SUPPORTO OPERATIVO
- FINANCE E PERFORMANCE
- PERSONE E ORGANIZZAZIONE
- RISK MANAGEMENT & COMPLIANCE
- BUSINESS INTELLIGENCE & CPM
- BUSINESS PROCESS MANAGEMENT & CRM

**ALBA**  
 C.so Piave, 174 - 12051  
 Tel. +39 0173 287371  
[alba@biosmanagement.it](mailto:alba@biosmanagement.it)

**TORINO**  
 Corso F. Ferrucci, 122 - 10138  
 Tel. +39 011 2173289  
[torino@biosmanagement.it](mailto:torino@biosmanagement.it)

**MILANO**  
 L.go Richini, 6 - 20122  
 Tel. +39 02 58215315  
[milano@biosmanagement.it](mailto:milano@biosmanagement.it)

**ROMA**  
 P.zza del Popolo, 18 - 00187  
 Tel. +39 06 36712846  
[roma@biosmanagement.it](mailto:roma@biosmanagement.it)

**BARCELONA**  
 C/Balmes 188, 6<sup>2</sup>° - 08006  
 Tel. +34 931 521006  
[barcelona@biosmanagement.com](mailto:barcelona@biosmanagement.com)

# Dove la soluzione ai problemi è scintilla d'impresa

**C**ontinua il nostro viaggio alla scoperta delle idee e intuizioni che hanno fatto scattare la “scintilla” ad altre quattro giovani e brillanti aziende che hanno aderito al progetto “Start-up innovative in Confindustria Cuneo”. I settori esplorati in questo numero sono quelli della logistica, dell'Ict, della meccanica e della sanità, anche se poi le applicazioni delle diverse idee sono trasversali a molti altri ambiti, come vedremo. Ricordiamo che a queste imprese la Confindustria garantisce la possibilità di usufruire per due anni di una rete di professionisti e di partecipare ad un percorso formativo, a seminari tecnici e a momenti di confronto con gli imprenditori.

Storie di startup



*Francesco Demichelis*  
Uno dei due fondatori  
di Take My Things

*L'idea è nata da una “dimenticanza” capitata a me il 31 dicembre 2014*

## Spedizioni condivise e ottimizzate

**G**iungere a Sanremo dalla provincia di Cuneo per festeggiare il Capodanno e accorgersi di aver dimenticato le chiavi della casa al mare. È nata grazie a questa imprevista circostanza l'idea alla base della start up saluzzese “Take My Things”, come racconta **Francesco Demichelis**, fondatore insieme all'amico Guido Balbis: “Era il 31 dicembre 2014 e una volta arrivato al mare mi sono reso conto della situazione. Ho così cercato qualcuno che in quel momento stesse per mettersi in viaggio sulla stessa tratta, disposto a pagare una cifra consistente pur di farmi recapitare le chiavi in qualche ora. Otto mesi dopo la start up era operativa”. Oggi “Take my Things” è infatti un'app gratuita che mette in

contatto chi si sposta con chi desidera farsi trasportare un oggetto, ottimizzando così i trasporti e fornendo un servizio a qualsiasi ora e giorno della settimana.

Per farsi trasportare un oggetto basta inserire un annuncio indicando l'indirizzo dove prelevare e quello a cui consegnarlo, specificando la data e l'ora massima entro la quale avverrà la consegna e la cifra che si è disposti a pagare. Viceversa, se ci si sta per mettere in viaggio, si può segnalare la propria disponibilità a fungere da corriere, specificando punto, orario e data di partenza.

Una sorta di Bla Bla Car delle spedizioni in un settore che vale moltissimo a livello di business. ☺

## Per menù con gusto e salute

**U**tilizzare l'innovazione tecnologica per portare in tavola la salute senza rinunciare al gusto. Da questa mission e dall'esperienza dei suoi fondatori nel 2017 ad Alba ha avuto origine la start up Spinductor. “Da oltre 20 anni di esperienza clinica nutrizionale e pratica in cucina è nata la piattaforma multicanale DrChef con cui

vogliamo diffondere la cultura della cucina del benessere – spiega **Francesco Spinelli**, uno dei fondatori, insieme al papà Silvio e allo chef Angelo Biscotti –. È come una bussola digitale nutrizionale che orienta ogni pasto secondo i gusti, gli ingredienti e i bisogni giornalieri. Risultato: raggiungimento di uno stato di salute e peso forma ottimale grazie

*Francesco Spinelli*  
Uno dei fondatori di Spinductor



*DrChef non è un app per dimagrire, è una bussola digitale nutrizionale*

al bilanciamento dei vari nutrienti e un basso carico glicemico”.

Non è un’app per dimagrire e grazie all’intelligenza artificiale della tecnologia ANA (Assistente Nutrizionale Automatico), DrChef riesce a combinare le diverse ricette tra loro, creando menù in cui ogni ingrediente agisce in sinergia con gli altri. Quattro i profili pensati: “Detox”, per la funzionalità epatica e detossificante; “Drain”, per aiutare a drenare liquidi; “Balance”, per armonizzare le funzioni cerebrali e cardiache ed “Energy”, per aumentare le energie nella giornata o durante lo sport. “È come avere un nutrizionista e uno chef a portata di mano per menù su misura e per aiutare a risolvere disturbi dell’apparato digerente”, conclude Francesco Spinelli. ©

## Così lo *street food* è pure comodo

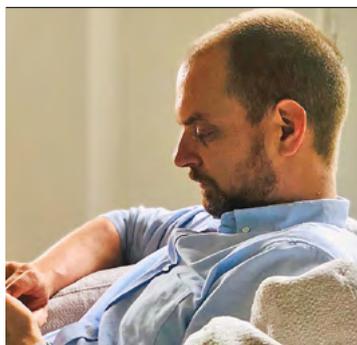
Lo *street food* è pratico e permette di consumare un pasto veloce e informale, specie quando si partecipa ad un evento all’aperto. Ma perché non può essere anche comodo? È la domanda a cui hanno cercato di dare una risposta i fondatori della start up Hootopus di Bra. “Il desiderio è di realizzare un food truck pensato per riscoprire la bellezza e la convivialità di sedersi a tavola a banchettare, anche in mezzo ad una strada o a una piazza – ha spiegato **Giovanni Abbo**, uno dei fondatori della start up -. Dall’incontro con Franco Burdese (presidente Hootopus), l’azienda Rolfo veicoli industriali, Alessandro Guidetti e Sergio Diani, due talentuosi ragazzi con un brevetto pronto

da impiegare, è nato così il primo ed unico ristorante completamente trasportabile in grado di unire la praticità di una cucina high tech con il confort di due salette annesse da circa 20 posti a sedere”. Ma Hootopus non desidera solo rendere la passione per la cucina di strada un’esperienza a 360°, lo sguardo è già proiettato infatti alla ricerca di una soluzione adattabile anche in altri settori, dall’intrattenimento alla promozione, ad esempio. “Vogliamo dare la possibilità ad ogni persona, che sia un cuoco, un meccanico, un make-up artist o un dj, di proporre la propria passione e professione ovunque, nel modo più comodo e facile possibile. Dedicato al sognatore che c’è in ognuno di noi”, ha concluso Abbo. ©



*Giovanni Abbo*  
Uno dei fondatori di Hootopus

*Il desiderio è di realizzare un food truck per riscoprire la bellezza di sedersi a tavola anche in mezzo a una strada o in piazza*



*Federico Tarditi*  
Uno dei due fondatori di Kalipharm

*Abbiamo brevettato un prodotto per l’igiene dei dispositivi mobili*

## Innovazione per la *dental care*

Realizzare prodotti innovativi e funzionali per il settore odontoiatrico e la dental care. Con questo spirito è nata a fine 2016 la start up Kalipharm ad opera di due giovani albesi, Alice Di Donfrancesco e **Federico Tarditi**. Quest’ultimo spiega così la loro principale intuizione, al momento: “Abbiamo brevettato un prodotto per l’igiene di tutti i dispositivi odontoiatrici mobili che si chiama Geldis: si tratta di un gel detergente per apparecchi mobili, bite, protesi e mascherine trasparenti, che ribalta completamente la vecchia abitudine del dispositivo pulito con pastiglie effervescenti da sciogliere nel bicchiere, ma punta ad un’evoluzione in termini di salute e innovazione. Con Geldis

è sufficiente versare una piccola quantità di prodotto sull’oggetto da lavare e spazzolare per un minuto”. Il prodotto è attualmente disponibile in tutte le farmacie d’Italia, oltre che online. La start up ha un’organizzazione snella e trasparente, che garantisce una comunicazione diretta con i professionisti del settore, come odontoiatri ed igienisti dentali, che in tutta Italia consigliano e prescrivono il prodotto ai loro ai pazienti. E nel futuro di Kalipharm cosa c’è? “La nostra intenzione è quella di focalizzarci su pochi prodotti, ma di altissima qualità, perché in questo modo puntiamo a costruire un rapporto di massima fiducia con l’utente finale”, dice ancora Federico. ©

## Il nuovo Cioccolato Gianduja Relanghe esalta la nocciola



CERETTO

La famiglia Ceretto da anni affianca alla produzione vitivinicola l'attività dolciaria con Relanghe, bottega dedicata alla valorizzazione della Nocciola Tonda Trilobata IGP. Torroni, tartufi dolci e dragées le specialità tradizionali prodotte cui oggi si aggiunge il cioccolato gianduja. Il progetto nasce dalla collaborazione straordinaria tra l'esperienza del maître chocolatier Gabriele Maiolani e l'attenzione unica di Relanghe nella selezione delle Nocciole Piemonte I.G.P. con l'obiettivo di realizzare un cioccolato gianduja sapientemente calibrato in modo da esaltare la lavorazione artigianale delle migliori qualità di cacao combinata con l'eccellenza delle nocciole piemontesi. Il gianduja Relanghe è l'unico sul mercato ad avere la nocciola come primo ingrediente in etichetta, al posto dello zucchero. Si presenta in due versioni: l'incarto oro-rosa indica il gianduiotto dal gusto più "comune". Quello blu, omaggio a Torino, è il vero tributo alla tradizione: "senza latte", esalta texture e intensità del cacao mono origine. ©

## Manuela Beccaria nuova guida del Cdaf di Confindustria Cuneo

ALPI ACQUE



La responsabile amministrativa dell'Alpi Acque Spa Manuela Beccaria (nella foto) è stata nominata nuovo presidente del Club Dirigenti Amministrativi e Finanziari (Cdaf) della Confindustria Cuneo. Succede a Claudio Geuna, che si è prodigato nell'organizzazione di numerose ed interessanti iniziative. Passaggio di consegne anche alla Segreteria del Club: al vicedirettore di Confindustria Cuneo, Valerio d'Alessandro, è subentrata Laura Bruno responsabile per l'Associazione del Servizio Fisco, Dogane e Trasporti. Questi i componenti del Consiglio Direttivo: Manuela Beccaria, Paolo Magnabosco (Caroni spa), Laura Bruno, Marco Bruno (Balocco spa), Gabriele Borsotto (Azienda Cuneese dell'Acqua spa), Fabio Ghi (Bios Management srl), Gabriele Dutto (N.S.M. spa), Alberto Toselli (Azienda Agrimontana spa), Roberto Meo Colombo (Technofabric spa). ©

## Destinata a Mattarella una cippatrice realizzata ad Envie

PEZZOLATO

Particolare commessa per la Pezzolato, azienda di Envie che progetta e costruisce macchine per la prima lavorazione del legno. Una di queste è stata consegnata ad ottobre al Quirinale, presso la Presidenza della Repubblica. La macchina, una cippatrice progettata e costruita nella sede aziendale, servirà a sminuzzare rami e altri scarti del verde e andrà in dotazione alla tenuta presidenziale di Castelporziano, residenza a disposizione del presidente della Repubblica, con 6mila ettari di terreni e mille specie vegetali. ©

## Inaugurato un hub del trasporto da 15 mila metri quadri

BUS COMPANY

La Bus Company di Saluzzo ha inaugurato mercoledì 20 novembre a San Mauro Torinese il più grande dei suoi depositi. Un hub del trasporto, un impianto d'avanguardia su un'estensione di 15 mila metri quadri, di cui 5.000 coperti riservati a mezzi e palazzina uffici, con una capacità di ospitare poco meno di 80 bus tra extraurbani, urbani, noleggio e una ventina di Flixbus. I dipendenti nella struttura sono 120. La struttura sarà anche disponibile per altri operatori che desiderassero fruirne. ©

## Vincitrice del Premio “Chiave a Stella” 2019 nella categoria “Piccola Impresa”

ALBASOLAR



**A**lbasolar (Gruppo Marengo di Alba) si è aggiudicata il Premio “Chiave a Stella” 2019 nella categoria “Piccola Impresa”. Albasolar (nella foto Massimo Marengo ritira il premio da Corrado Alberto, presidente Api Torino) è risultata

vincitrice tra le 10 finaliste insieme alle due torinesi Nimbus Srl per la categoria “Micro impresa” e alla Mobility Village Spa per la categoria “Medie imprese”. La consegna del premio, promosso da Api Torino, Fondazione Magnetto e La Repubblica, con la collaborazione della Cciaa di Torino, UniCredit, Unioncamere Piemonte e Confapi Piemonte ed il supporto del Politecnico e dell’Università di Torino, è avvenuta il 4 novembre all’Unimagement di Torino. ®



## Progetto della multiutility porta il carburante “carbon free” a privati, imprese e aziende

**G**razie ad Egea Alba è la prima città del Piemonte ad aver avviato la distribuzione pubblica di biometano a servizio di automobilisti privati, autotrasportatori e flotte di mezzi aziendali. Prima del “caso” albeso, esperienze di questo tipo erano infatti attive in Lombardia, Emilia-Romagna, Campania e Puglia. In Piemonte, il servizio è stato introdotto a inizio settembre dal Gruppo Egea, presso il suo distributore di Alba (corso Europa), gestito in partnership con Bragas; questo impianto è, peraltro, il primo e ancora oggi l’unico in città a disporre di un distributore di metano (ora, appunto, “bio”) e di una colonnina per la ricarica di veicoli elettrici. ®

## STA PER SCADERE IL SUPER AMMORTAMENTO NON PERDERE LE OFFERTE **ellero**



## VIENI IN CONCESSIONARIA A SCOPRIRE TUTTE LE OFFERTE DELLA GAMMA FIAT PROFESSIONAL

Es. Ducato Furgone Passo Corto Tetto standard 280 con climatizzatore, radio 5" con navigatore, telecamera posteriore e cruise control - prezzo di listino 27.250 € Iva esclusa - prezzo promo 15.805 € Iva esclusa. Consumi carburante ciclo misto (l/100 KM) da 6,8 a 5,9 (DUCATO TRASPORTO MERCI). Emissioni CO<sub>2</sub> (g/KG): da 178 a 157 (DUCATO TRASPORTO MERCI). Valori analoghi di CO<sub>2</sub> e consumo carburante determinati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153. I valori di CO<sub>2</sub> e consumo carburante indicati sono aggiornati alla data del 30 settembre 2019; valori più aggiornati saranno disponibili presso le concessionarie ufficiali Fiat Professional. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Tutti gli importi sono al netto di Iva. OFFERTA VALIDA FINO AL 31 DICEMBRE 2019.



[www.elleroauto.it](http://www.elleroauto.it)

MONDOVI - Via Torino, 20 - tel. 0174.40563  
 MONDOVI - Via Alba 5/2 - tel. 0174.40252  
 CEVA - Reg. San Bernardino - tel. 0174.701040  
 FOSSANO - Via Nicola Sasso, 2 - tel. 0172.61979  
 SALUZZO - Via Circonvallazione, 25 - tel. 0175.43227

## Imballaggi riciclabili e riutilizzabili al cento per cento entro il 2025

FERRERO

**R**endere tutti gli imballaggi 100% riutilizzabili, riciclabili o compostabili entro il 2025. È il nuovo impegno in tema di sostenibilità annunciato dalla Ferrero nel 10° Rapporto di Responsabilità Sociale. L'impegno, spiega una nota, si inserisce nella strategia di Gruppo volta a ridurre al minimo l'impatto ambientale, partendo dalle materie prime, passando per gli impianti produttivi e la logistica, lungo l'intera catena del valore. Contestualmente Ferrero ha firmato il 'New Plastics Economy Global Commitment' promosso dalla Ellen MacArthur Foundation con la quale condivide "la visione di uno sviluppo di un'economia circolare per la plastica, visione in cui questo materiale non diventa mai un rifiuto, e la necessità di agire lungo tutta la catena di approvvigionamento". Con la firma del 'New Plastics Economy Global Commitment' Ferrero, prosegue la



nota, vuole giocare un ruolo attivo e concreto impegnandosi inoltre ad eliminare gli imballaggi in plastica problematici o superflui attraverso la riprogettazione, l'innovazione e nuovi modelli di delivery. Per raggiungere questo nuovo ambizioso obiettivo, Ferrero coinvolgerà l'intero gruppo, i fornitori e i partner. Gli investimenti in R&D e Open Innovation, così come il lavoro in partnership, guideranno la strategia Ferrero per eliminare gli imballaggi in plastica superflui, senza compromettere la qualità e la freschezza dei suoi prodotti. ©

## Panettoni e pandoro alla conquista di Stati Uniti e Gran Bretagna

MAINA

**G**ran Bretagna e Stati Uniti trainano l'export di Maina che ha rafforzato in questi mesi il suo storico legame con il mercato britannico, dove gli ordinativi sono in aumento del 15% rispetto al 2018. Da quest'anno, inoltre, i panettoni e pandoro prodotti dall'azienda saranno distribuiti capillarmente, per la prima volta, in tutti i 50 stati degli USA andando così a consolidare il rapporto commerciale con il "gigante" a stelle e strisce e facendo registrare un +5% di vendite sul 2018. I prodotti Maina continuano a conquistare i consumatori stranieri, con crescita importanti anche in Australia e Spagna, solo per citare due degli oltre 45 Paesi in cui l'azienda è presente ormai da anni. ©

# TERCOM

TERMINAL CONTAINER

**L'ALTERNATIVA ECONOMICA ALLE CLASSICHE STRUTTURE FISSE**

**LE NOSTRE STRUTTURE SONO VERSATILI ED ECOSOSTENIBILI**

Magazzino, garage, ricovero attrezzature, dispensa. Moltissimi moduli tutti **PERSONALIZZABILI** per ogni esigenza.

**VARIE SOLUZIONI** disponibili a magazzino. Chiusure sia con telo in PVC, sia con struttura scorrevole in ferro o a battente.

**TERCOM**  
TERMINAL CONTAINER

Località Buretto 17/A - Bene Vagienna (Cn)

tel. 0172 642307 - [container@tercom-teu.it](mailto:container@tercom-teu.it)

cell. 366 5890764 - [www.containertercomcn.it](http://www.containertercomcn.it)



**OGNI STRUTTURA È MOBILE E FACILMENTE SPOSTABILE**



Visibili presso TERCOM Bene Vagienna - CN  
(prossimità Casello autostradale - Fossano - A6 TO-SV - ANCHE IL SABATO)

## Aperto lo store di Torino e importante accordo di sponsorizzazione

**BIRAGHI**

**I**l negozio Biraghi di Torino ha aperto ufficialmente al pubblico sabato 26 ottobre, svelando le vetrine e avviando il rapporto diretto con i torinesi e i turisti all'interno dei 200 mq di area vendita. Intanto l'azienda ha implementato la comunicazione delle proprie eccellenze anche al di fuori dei confini piemontesi. Biraghi è infatti tra gli sponsor del Mediolanum Forum di Assago per la stagione 2019/2020 durante la quale, in occasione degli eventi di sport, musica e spettacolo in calendario, verranno distribuiti agli spettatori campioni gratuiti di Biraghini Snack e buoni sconto. Inoltre, sarà possibile acquistare i famosi snack presso tutti i bar della struttura. 



**BANCA DI CARAGLIO**

## Al Toselli di Cuneo sono state consegnate 40 borse di studio alla memoria dello storico presidente Luigi Bruno

**P**resso il Teatro Toselli di Cuneo ha avuto luogo la consegna delle 40 borse di studio alla memoria del Cavalier Ufficiale Luigi Bruno, assegnate dalla Banca di Caraglio a soci o figli di soci che si sono particolarmente distinti durante gli studi alla scuola media superiore o all'università. Tra questi sono stati premiati anche 3 studenti dell'area ligure. Dopo la consegna ufficiale delle borse, la serata è proseguita con uno spettacolo comico musicale. L'iniziativa delle borse di studio della Banca di Caraglio intitolate allo storico presidente Luigi Bruno si rinnova ininterrottamente dal 1961. 

## Un finanziamento per imposte e tredicesime per aiutare le imprese a sostenere le scadenze fiscali

**BANCA ALPI MARITTIME**

**B**anca Alpi Marittime ha deciso di mettere a disposizione un nuovo finanziamento per imposte e tredicesime, aiutando così le imprese a sostenere le scadenze fiscali, senza intaccare l'equilibrio economico dell'azienda nella chiusura di esercizio, anzi contribuendo a migliorare l'utilizzo dei fidi in conto corrente. Il nuovo finanziamento, specifico in vista della chiusura dell'anno, è un ulteriore impegno posto alla base del rapporto vincente tra Banca Alpi Marittime e le imprese del territorio, nelle quali ha sempre creduto ed investito.

Il "Finanziamento Imposte e Tredicesime" consiste in una sovvenzione a breve termine della durata massima di 12 mesi e con un importo massimo di 15 mila euro, rivolto a micro e piccole imprese e professionisti. L'offerta è valida fino al 31 dicembre 2019 per le pratiche deliberate entro il 31 gennaio 2020, salvo valutazione del merito creditizio. 

## Pranzo benefico con le eccellenze del territorio a favore della Lilt

**FATTORIE FIANDINO**

**S**ono state 130 le persone che a fine settembre hanno partecipato all'evento benefico-gastronomico organizzato dalle Fattorie Fiandino di Villafalletto, all'interno del magazzino di stagionatura (che ospita 42mila forme del Gran Kinara, formaggio grana prodotto con caglio vegetale). L'intero ricavato dell'evento è stato donato alla Lilt di Cuneo (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori). A coordinare la cucina è stato lo chef pinerolese Francesco Nusdeo che per l'occasione ha pensato ad un menù 100% piemontese, realizzato con ingredienti messi a disposizione dalle tante aziende che hanno aderito con entusiasmo a questa iniziativa. 



## È nata a Cuneo per mano di venti soci fondatori la **Fondazione Azienda Ospedaliera**

SANTA CROCE E CARLE

**È**nata la Fondazione Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle Cuneo Onlus. L'atto di costituzione è stato firmato il 15 ottobre. Ne fanno parte, a titolo personale, 20 soci fondatori: Rita Aimale, Osvaldo Arnaudo, Corrado Bedogni, Federico Borgna, Carlo Borsalino, Giovanni Cappa, Daniela Carboni, Ferruccio Dardanello, Umberto Fino, Luisa Frandino, Mauro Gola, Giuseppe Maria Settimo Malfi, Amilcare Merlo, Fulvio Moirano, Riccardo Preve, Luigi Salvatico, Mons. Piero Delbosco, Adriano Spada, Giuseppe Tardivo e Maria Lucia Turci. Nominato anche il CdA. Presidente è stato designato Fulvio Moirano, vicario Luigi Salvatico. Lo compongono anche Bruno D'Angeli, nominato dal vescovo (socio fondatore) e rappresentante della Confraternita della Santa Croce; Giuseppe Tardivo, cofondatore del Campus di Management ed Economia di Cuneo; Federico Borgna, sindaco di Cuneo e presidente della Provincia. Segretario è il commercialista Gianni Cappa. 📧

## Riconoscimento a livello mondiale nel settore dei polifenoli

SILVATEAM

**I**l Gruppo Silvateam è stato insignito del Malta Polyphenols Award for Sustainability and Human Well-being 2019, il più importante riconoscimento a livello mondiale nel settore dei polifenoli. Un premio legato all'attenzione dimostrata verso l'uomo e l'ambiente, con un costante impegno a creare prodotti naturali, tramite l'uso di materie prime nel pieno rispetto delle foreste, delle normative vigenti favorendo lo sviluppo delle comunità montane nonché nella messa a punto di processi produttivi sostenibili che non prevedono l'utilizzo di sostanze chimiche. L'azienda si è distinta anche per gli studi sul ruolo dei polifenoli e tannini sul microbiota intestinale. 📧

## Al concorso "Crudi in Italia" vincono Bra duro Dop e Piemontino

VALGRANA

**I**l Bra duro della Valgrana ha trionfato nuovamente al concorso "Crudi in Italia 2019 - Premio nazionale prodotti caseari a latte crudo". Per il secondo anno consecutivo la pregiata Dop del caseificio di Scarnafigi si è aggiudicata infatti il primo premio al celebre concorso nella categoria "lunga stagionatura". La consegna del premio all'azienda casearia si è svolta sabato 23 novembre ad Asciano, in provincia di Siena; l'Associazione Cuochi Alta Etruria ha assegnato il primo premio anche al Piemontino stagionato oltre 24 mesi che ha vinto nella categoria "Stravecchio". I premi sono stati consegnati al presidente Franco Biraghi. 📧

## Presentato nuovo logo, nuovo sito e nuova filiale

BANCA DI CHERASCO

**B**anca di Cherasco ha inaugurato nelle scorse settimane la nuova filiale di Cherasco, in piazza Gina Lagorio n.1. La filiale, operativa da fine agosto, è all'avanguardia per quanto riguarda le attività di sportello e di consulenza, offre il servizio di prelievo bancomat h24 tutti i giorni della settimana e l'innovativo servizio di versamento di assegni e contanti. La nuova filiale è la prima delle 27 filiali, sparse sul territorio piemontese e ligure, a riportare il nuovo logo di Banca di Cherasco, formato dal quadrato simbolo del Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca e dalle mura di Cherasco. Il logo riprende i colori giallo zafferano e ottanio di Cassa Centrale Banca, senza perdere l'identità di Banca del territorio e mantenendo il nome Banca di Cherasco. Banca di Cherasco ha anche rinnovato il proprio sito web, visitabile all'indirizzo [www.bancadicherasco.it](http://www.bancadicherasco.it). 📧

## Strategie omnichannel di Miroglio Fashion diventano case study dell'Istituto Marangoni

**M**iroglio Fashion, società del Gruppo Miroglio specializzata nell'abbigliamento femminile, e Istituto Marangoni, la scuola che forma professionisti e talenti altamente specializzati per il mondo della moda, hanno collaborato per la preparazione delle tesi d'esame del "Master in Contemporary Fashion Buying". Il progetto ha riguardato gli allievi dell'Istituto provenienti da Cina, India, Taiwan, Ucraina, Brasile e Italia, che hanno lavorato per quattro mesi in quattro gruppi di lavoro, con l'obiettivo di sviluppare quattro analisi incentrate sulla comunicazione digitale e le iniziative omnichannel dei brand di punta di Miroglio Fashion: Elena Mirò, Fiorella Rubino, Motivi e Oltre. Gli studenti hanno avuto modo di approfondire le dinamiche di business, le strategie di marketing e comunicazione digitale dei brand di Miroglio Fashion, analizzandone l'efficacia e confrontandole con i principali competitors, per proporre, al termine del percorso, nuove azioni online e offline volte a rafforzare le strategie di ingaggio della clientela. Alla fine del percorso, i ragazzi hanno illustrato i risultati del proprio lavoro ai vertici aziendali e ai rappresentanti dei team Marketing e Omnichannel dei quattro brand coinvolti. 📧





## Curato l'allestimento e la creatività grafica degli aeroporti di Cuneo-Levaldigi e Torino-Caselle

La Tec di Fossano si è aggiudicata una serie di gare per conto della DMO (società partecipata dalla Regione Piemonte), per l'allestimento e la creatività grafica degli aeroporti di Levaldigi e Caselle. Il progetto che ha vinto con largo margine rispetto alle altre ditte partecipanti, è stato premiato per la qualità e l'originalità del messaggio e della veste grafica che si è presentata. Una serie di declinazioni di nove temi su cui la Regione Piemonte e Visit Piemonte vogliono puntare per la promozione del territorio: "Your personal soul, meeting, taste, ..." è il claim che ha reso possibile e che ha premiato questo progetto. Nel mese di settembre sono stati ultimati gli allestimenti di Cuneo, mentre per Torino dopo il punto info provvisorio realizzato in agosto, è stato ultimato anche lo spazio definitivo oltre a tutta una serie di pannellistiche nell'area arrivi Italia e estero; altri portali stanno per essere installati. Nel contempo sempre con questo progetto, la Tec arti grafiche si è aggiudicata anche la gara per la comunicazione per la Regione Piemonte, per tutto il piano marketing multicanale (cartaceo e web) per l'Italia e l'Europa; i primi mezzi di comunicazione su cui stanno uscendo in Italia le pubblicità realizzate saranno le riviste Bell'Italia e quelle del Touring Club. ©

## Ottantamila euro per finanziare la ricerca in campo medico

**BENI DI BATASIOLO**

La Beni di Batasiolo, tra le più grandi cantine delle Langhe, per la prima volta nella sua storia ha deciso di finanziare la ricerca scientifica in campo medico. Lo ha fatto stanziando 80mila euro per realizzare due studi su cibo, salute e microbiota, noto anche come flora batterica intestinale. L'azienda ha finanziato il bando di ricerca promosso dall'Accademia di Medicina di Torino. Al bando, indetto con due premi da 40mila euro annui per due anni, hanno risposto 114 gruppi di ricercatori (clinici, biologi, informatici, ingegneri, veterinari) da 61 tra Università e centri di ricerca distribuiti in 14 regioni d'Italia. Le premiazioni si sono svolte a inizio novembre. ©

# Soluzioni per l'ufficio dal 1976

→ visita il sito [www.gscn.it](http://www.gscn.it)



General Systems Cuneo

Via Renzo Gandolfo, 2 - 12100 Cuneo  
Tel. (+39) 0171.412266 - [www.gscn.it](http://www.gscn.it)

OKI  
PRINTING SOLUTIONS

SHARP

TOSHIBA  
Leading Innovation >>>

EPSON

TeamSystem  
software partner

CERTIFIED  
RESELLER

SiComputer

acer

hp

## Sono terminati i lavori di ampliamento dello stabilimento

BALOCCO

**I**n Balocco si sono conclusi i lavori di ampliamento dello stabilimento: 12.000 mq aggiuntivi che portano la superficie coperta a sfiorare i 60.000 mq. È entrato anche in funzione il nuovo polo logistico di Trinità: dispone di 13mila mq coperti (diventeranno 16mila nel 2020) e ulteriori 70mila mq di area industriale. Garantisce entro l'estate 2020 alla logistica della Società fossanese ulteriori 25mila posti pallet, e in futuro metterà a disposizione aree dove basare nuovi reparti di produzione. Un ampliamento strutturale, reso necessario per permettere alla Balocco, che negli ultimi dieci anni ha realizzato una crescita del 60%, margini di sviluppo per il futuro. 📍



## L'aeroporto cambia nome e inaugura la tratta per Bari

**È** "Langhe e Alpi del Mare" la nuova denominazione scelta per l'aeroporto di Cuneo Levaldigi. L'obiettivo è quello di dare una più forte connotazione territoriale allo scalo, privilegiata porta di accesso al territorio Unesco delle Langhe e Roero. Nel pomeriggio di mercoledì 29 ottobre ha preso intanto il via il nuovo collegamento Ryanair Cuneo - Bari, programmato con tre frequenze settimanali ogni martedì, giovedì e sabato. La nuova tratta consente di raggiungere con comodità il capoluogo pugliese grazie ad un operativo che prevede una partenza dallo scalo piemontese alle 17.45. L'evento di lancio, che ha visto la presenza di stampa e autorità locali, è coinciso con l'apertura della Vip Lounge: una sala intima, accogliente e riservata, dedicata ai passeggeri che volano da e per Cuneo a bordo di jet privati. Un ulteriore segnale positivo che proietta l'aeroporto di Levaldigi in una dimensione sempre più moderna ed orientata alla soddisfazioni dell'utenza inbound e outbound, anche di fascia alta. 📍

## Protagonista sul red carpet della 76esima "Mostra del Cinema di Venezia"

NICOLE

**N**icole Cavallo – ambassador e wedding influencer di Nicole Fashion Group – ha vissuto la magia della 76esima Mostra del Cinema di Venezia sfilando sull'esclusivo red carpet. L'abito su misura di Nicole Cavallo mostrava una favolosa ruches monospalla ed è stato realizzato in finissimi multistrati di tulle nelle delicate tonalità del cipria e del verde. È stato confezionato a quattro mani insieme ad Alessandra Rinaudo, la famosa stilista del bridal fashion italiano. Un abito esclusivo, che rappresenta a pieno lo stile e il gusto di Nicole Cavallo, con la raffinatezza inconfondibile di Alessandra Rinaudo. 📍



## Al "Michelin Day" grande festa e premi per i dipendenti più fedeli della multinazionale francese

**I**l centro congressi del Lingotto di Torino ha ospitato venerdì 11 ottobre il tradizionale "Michelin Day", giornata dedicata alle premiazioni dei dipendenti dell'industria leader nella produzione di pneumatici e che hanno raggiunto i 30, 35 e 40 anni di anzianità aziendale. Alla presenza di Simone Miatton, presidente e amministratore delegato di Michelin Italia, sono stati festeggiati anche i Maestri del Lavoro, gli autori delle migliori idee di progresso e consegnate le borse di studio ai figli dei dipendenti che si sono particolarmente distinti nell'ultimo anno scolastico. Per lo storico stabilimento di frazione Ronchi a Cuneo sono stati premiati 126 lavoratori, dei quali 10 per i 40 anni di attività, mentre altri 116 dipendenti hanno invece raggiunto il traguardo dei 30 anni Michelin. 📍



# **CENTRO ACUSTICO PIEMONTESE**

**50**  
ANNI  
di esperienza

• DA 50 ANNI DUE GENERAZIONI DI AUDIOPROTESISTI AL SERVIZIO DEL TUO UDITO •

*A Natale regalati la gioia di tornare a sentire!*

**NUOVE  
PROTESI  
INVISIBILI**

**NUOVO  
PHONAK  
MARVEL**  
RICARICABILE

  
**PRESENTE UN  
AUDIOPROTESISTA  
LAUREATO**

  
**NOVITÀ**  
Ascolta la tv  
senza fili e senza  
escludere l'audio

**135€**

**PER TUTTO DICEMBRE TI RISERVIAMO  
UN BUONO SCONTO DI 1000€**  
per l'acquisto delle tue protesi acustiche di ultima generazione



TUTTI I PRIMI MARTEDÌ DEL MESE 60 BATTERIE  
RAYOVAC PER TUTTE LE PROTESI ACUSTICHE  
**A SOLI 30€ ANZICHÉ 60€**

**VIENI A PROVARE GRATUITAMENTE L'UDITO, IN OMAGGIO UNO SPLENDIDO CALENDARIO**

12100 CUNEO • VIA L. NEGRELLI, 1 • TEL. 0171.603072 • WWW.CENTROACUSTICOPIEMONTESE.IT

**ORARI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ: 8.30-12.00 • 14.30-18:30 • SABATO 8.30-12.00**



***Biraghi  
augura buone feste!***

CIMO IMPIANTI SRL A SOCIO UNICO

via Perotti 12/H, Sant'Albano Stura  
tel. 0172/67469 – 340/6086983  
massimo.ravera@cimoimpianti.com  
www.cimoimpianti.com

# new ENTRY

Le nuove aziende entrate a far parte di Confindustria Cuneo

## Dal 2009 condotte idrauliche e **impianti di aspirazione**

“**L**a Cimo Impianti nasce nel 2009 da una mia idea. Dopo anni passati da dipendente nelle principali aziende impiantistiche del territorio, ho voluto provare a creare qualcosa di mio, qualcosa che mi realizzasse e mi facesse sentire ogni giorno al centro di un progetto”. È così che Massimo Ravera racconta la storia della sua azienda, che è un tutt'uno con il suo spirito e la sua volontà imprenditoriale. Specializzata nel trattamento dell'aria, la Cimo Impianti trova i suoi principali mercati di riferimento nei settori industriale e terziario. Il suo core business è la realizzazione di condotte aerauliche, dagli impianti di ricambio dell'aria, agli impianti di riscaldamento e di condiziona-

mento, ai ventilatori e alle unità di trattamento aria. Accanto a queste tipologie, Cimo Impianti è specializzata anche in impianti di filtrazione per l'aspirazione dei residui da lavorazione artigianale o industriale. “Sono entrato in Confindustria perché interessato ai servizi proposti, ma anche per essere parte di una rete di imprese locali - racconta Ravera -. Per la mia storia personale, che mi ha sempre portato ad avere contatti di lavoro nel Torinese, attualmente i miei clienti sono localizzati prevalentemente in quell'area. Tramite Confindustria mi piacerebbe far conoscere la professionalità della mia azienda anche nel Cuneese e metterla al servizio del territorio in cui sono nato e in cui ha deciso di impiantare la mia attività”. ©





## Lunga esperienza in gestione dei rifiuti

**C**TR Ambiente, attiva nel settore ambientale, si pone come nodo centrale della catena di economia circolare che dagli scarti porta al riutilizzo delle materie prime. L'azienda si occupa dello smaltimento di rifiuti non pericolosi (imballaggi in carta, archivi, plastica, legno, ferro, vetro, tessuti...), seguendone l'intero processo, a partire dal recupero dei materiali, alla selezione delle diverse tipologie, per poi provvedere al conferimento ai diversi centri specializzati che provvedono al recupero e al riciclaggio. L'azienda è attrezzata anche per la fornitura di container, compattatori e cassoni scaricabili ed avendo autorizzazione al trasporto per conto terzi come ditta Borlino Davide presta servizio per i cantieri edili, provvedendo al ritiro e al trasporto delle macerie.

Istituita nel 2006, con sede a Cussanio, CTR Ambiente è oggi operativa su tutto il territorio della provincia di Cuneo. I soci, Alessandro e Davide Borlino, sono però portatori di un'esperienza nel settore lunga ormai cinquant'anni. L'attuale azienda si pone infatti in continuità con una precedente impresa, che conducevano insieme al papà, che fin dagli anni Sessanta aveva cominciato a lavorare per il recupero e smaltimento dei rifiuti. "Il nostro interesse per Confindustria - dicono i titolari - nasce dalle crescenti problematiche che il settore dello smaltimento rifiuti deve affrontare, sia a livello locale sia nazionale. Essere parte di una rete con altri soggetti ci dà maggiore forza nei confronti delle istituzioni. L'adesione ci permette inoltre di fare conoscere i nostri servizi alle altre aziende associate". ©

### CTR AMBIENTE SAS

via Latirolo 12, Fraz. Cussanio, Fossano  
tel. 0172/692188  
ctr.ambiente@gmail.com - www.ctrambiente.com

### DRONE SYSTEM SRL

via Regione Pedaggio S. 124, Centallo  
tel. 339/7972906  
info@dronesystem.it - www.grandaled.it

## Soluzioni a 360° per eventi di successo

**S**ocietà fondata a Centallo da Sergio Dado-  
ne, Sabina Girauco e Vanni Valevano (nella  
foto), il progetto aziendale Drone System  
nasce e si articola in due settori distinti: il  
primo segue progetti per l'impiego dei droni nell'ambito dell'agricoltura di precisione; il secondo si occupa di riprese cinematografiche aeree e terrestri per video aziendali, matrimoni e ogni tipo di evento. Proprio su questo secondo aspetto, seguendo la richiesta del mercato, Drone System ha creato il brand "Grandaled" con una mission specifica: fornire soluzioni su misura per eventi di successo! L'obiettivo è dare visibilità alle aziende, ai loro prodotti e ai loro eventi. Grandaled offre un service di professionisti in grado di fornire tecnologie, competenza e disponibilità per consentire di soddisfare i committenti più esigenti con telecamere, regia mobile, maxischermi led wall modulabili, totem interattivi, monitor, impianti audio-luci, palco, servizio streaming. "Crediamo molto nell'economia collaborativa - raccontano i tre soci di Drone System -. Per questo ci siamo iscritti a Confindustria, un'associazione che ci supporta con prestigiosi consulenti e che ci offre la possibilità di conoscere nuove aziende con cui collaborare e trovare professionalità che danno un valore aggiunto al nostro core business". ©





## New Entry

le sue fasi operative: analisi boschi, acquisizione concessioni di taglio, gestione servizi forestali, prevenzione rischi nei cantieri forestali, logistica e commercializzazione prodotti da destinare ai fini energetici; su quello estero l'attività si focalizza principalmente sul trading, grazie all'esperienza consolidata nel commercio marittimo internazionale. L'azienda è inoltre attualmente impegnata in un percorso di sviluppo rivolto verso altre tipologie di "clienti del legno", dalle cartiere, ai pannellifici, alle segherie. Come sostiene l'Ad Alberto Allasia: "Volendo guardare al futuro mantenendo la posizione di leader nel settore, è necessario che Duferco Biomasse svolga la sua attività aggiornandosi continuamente. Confindustria con la sua esperienza e lungimiranza è l'appoggio che cercavamo".

# Legno d'esportazione per produrre energia

**D**uferco Biomasse nasce nel 2015 a seguito dell'acquisizione di ramo d'azienda di un'impresa francese da parte del gruppo Duferco Energia, multinazionale attiva nel campo dell'acciaio, dello shipping e delle energie rinnovabili. Con sede operativa a Cavallermaggiore, l'azienda ha sviluppato un raggio d'azione internazionale, che supera i confini europei espandendosi oltremare, fino ad arrivare in Canada e in Brasile. Il core business è il legno: l'impresa si presenta come leader nella produzione e fornitura della biomassa, rivolta a centrali termo-elettriche per la produzione di energia. Sul mercato nazionale Duferco Biomasse produce materia prima per mezzo di una gestione forestale integrata in tutte

### DUFERCO BIOMASSE SRL

via Roma 99, Cavallermaggiore  
tel. 0172/380811  
info@dufercobiomasse.com  
www.duferco.com

# LASCIATEVI CONDIZIONARE

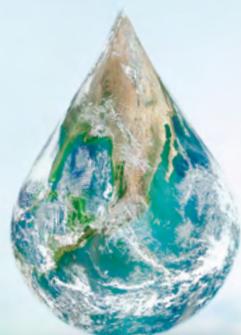
DALLA NOSTRA PROFESSIONALITÀ.

## CLIMACONTROL

### Climatizzazione, riscaldamento, trattamento dell'aria.

La migliore impiantistica dedicata al settore  
per impianti civili, commerciali e industriali.  
Impianti di processo industriale.

L'impegno di un'azienda che, grazie al suo **staff specializzato**, **professionalità** e **tecnica** ai massimi livelli e **tecnologie innovative**, guarda al futuro all'insegna di una **elevato range qualitativo** che condivide ogni giorno con la propria clientela, perchè **CLIMACONTROL**, qualitativamente,  
**È SEMPRE UN PASSO AVANTI.**



Borgo San Martino, 56 • 12042 Bra (Cn) • tel. 0172 478995  
info@climacontrol.it - climacontrol.it

ELCAT SRL

viale Industria 9, Sanfrè  
tel. 0172/587409  
info@elcat.it - www.elcat.it

## La massima automazione nel settore delle carni

**E**lcat, fondata nel 1996 dai fratelli Testa, sviluppa il suo core business progettando e realizzando impianti di automazione personalizzati nel settore delle carni, in particolare nei salumi affettati in termo-vaschette o vaschette preformate. L'azienda che oggi conta ventuno dipendenti, tra cui sei ingegneri, realizza internamente le linee ad alta automazione customizzate sulle esigenze del cliente, partendo dalla progettazione meccanica e software fino alla costruzione, assemblaggio e collaudo finale in sito di produzione,

fornendo così delle soluzioni complete chiavi in mano. "Elcat si è distinta negli anni per la sua continua innovazione e ricerca basate su un'approfondita conoscenza e consolidata esperienza acquisita nel settore alimentare - raccontano i soci Mauro e Gianfranco Testa -. Questo ci ha permesso di conquistare fette di mercato via via più importanti, partendo dall'Italia, passando per l'Europa per arrivare fino oltreoceano, negli USA. Confindustria è stata ritenuta da Elcat essere il partner ideale per favorire lo sviluppo e la crescita di ogni business". ©



GEATOP SRL

via Mattatoio 3, Saluzzo  
tel. 0175/219399  
info@geatop.it - www.geatop.it

## Il top nelle misurazioni di precisione

**N**ata nel 2008, Geatop opera nel settore delle misurazioni di precisione. L'azienda propone una vasta gamma di servizi e prodotti legati al campo della metrologia 3D, applicata ai principali settori industriali: automotive, aeronautica, oil & gas, ferroviario, energia, nucleare e navale. La qualità e affidabilità del servizio offerto deriva dalla competenza dei tecnici e dall'impiego della strumentazione di ultima generazione più idonea alla specifica esigenza, così da garantire un servizio completo, dalla fase di misura fino all'elaborazione del dato. Con la recente realizzazione della nuova sede in Saluzzo e l'avvio delle attività di consulenza metrologica sul progetto del nuovo reattore a fusione nucleare ITER presso il sito di Cadarache (Francia), l'azienda è impegnata in un percorso di sviluppo importante ed impegnativo: "Oggi sempre più la selezione del personale, la formazione, lo sviluppo di un modello aziendale qualificato e in grado di dare risposte in tempi brevi ai clienti porta a una ricerca e a un confronto con aziende che condividano gli stessi principi - afferma il presidente Luca Martin -. Da questo, unitamente alla voglia di conoscere nuove realtà del nostro territorio, è nata l'idea di iscriverci in Confindustria". ©

MECCANICA MUSSO SRL

via Forzani 7, Villanova Mondovì  
tel. 0174/597357  
info@meccanicamusso.it  
www.meccanicamusso.it

## I begli stampi per le pastiglie dei freni

**M**eccanica Musso si occupa da anni della costruzione di stampi per le pastiglie dei freni. L'azienda è specializzata nella progettazione, costruzione, assemblaggio e collaudo di tutti i tipi di stampi per la pressatura del materiale di attrito. L'esperienza decennale nel settore, la struttura snella, i macchinari di ultima generazione portano Meccanica Musso ad essere molto competitiva sia dal punto di vista della qualità che del prezzo. L'azienda fornisce inoltre piccoli gruppi meccanici impiantizzati, già disegnati o da progettare. I fratelli Giorgio e Fabio Musso, che nel 2007 hanno dato il via alla loro realtà imprenditoriale, raccontano: "Il nostro è un settore molto specifico, perché ci rivolgiamo unicamente ai costruttori di pastiglie per i freni. Attualmente lavoriamo soprattutto per il mercato italiano, ma abbiamo alcuni clienti anche all'estero. Stiamo affrontando la transizione verso il 4.0. È per questo che ci siamo rivolti a Confindustria, per poter aderire alle diverse iniziative che l'associazione mette in campo su questo tema". ©



New Entry

## C'è un Mondo dietro lo sviluppo di software gestionali



**N**ata nel 1995, Mondo Edp è azienda specializzata nello sviluppo di software per la gestione del personale nella Sanità e nella Pubblica Amministrazione, grazie alle sue soluzioni per l'elaborazione del cartellino presenze e del cedolino paga del dipendente. L'attività di Mondo Edp è la naturale continuità dell'esperienza maturata in questo settore dal suo fondatore, il Dott. Livio Pilat, tuttora Presidente del Consiglio di amministrazione. "Ci rivolgiamo prevalentemente alla pubblica amministrazione - racconta Sergio Brero, uno dei membri dell'attuale compagine sociale - perché è da questo settore che 30 anni fa è partita la richiesta di automatizzare alcuni processi di gestione del personale". Ogni mese, su tutto il territorio nazionale, sono circa 200 mila i dipendenti pubblici

il cui cartellino presenze viene elaborato grazie alle soluzioni software di Mondo Edp e per oltre 35 mila il software provvede anche all'elaborazione del cedolino paga. Nella sua sede di Cuneo, l'azienda gestisce l'intero ciclo del processo: dall'analisi e sviluppo del software, ai servizi di installazione, avviamento, formazione dell'utente, sino all'assistenza e alla manutenzione del software. Il sistema è in costante evoluzione per i continui aggiornamenti legati alla normativa dei contratti e all'innovazione tecnologica che sta sempre più portando ad un utilizzo del software anche su piattaforme cloud e mobile. "Abbiamo aderito a Confindustria - conclude Brero - dopo un periodo di 'sperimentazione' dei servizi e avendone dunque constatato la validità e la facilità di fruizione, grazie alla presenza dell'associazione a Cuneo". ©

MONDO EDP SRL

via Barbaresco 11, Cuneo  
tel. 0171/346685  
staff@mondoedp.com - www.mondoedp.com

SCB SRL

via Caduti sul Don 5, Villar San Costanzo  
tel. 0171/902258  
info@scb-italy.com - www.scb-italy.com

## Leader nel trattamento di aria compressa

**S**pecializzata nel trattamento dell'aria compressa, SCB dal 1995 è di proprietà della famiglia Bernardi. Nel 1997 i sistemi di scarico condensa furono presentati e venduti ai top player del settore, dando inizio al percorso che ha portato SCB a diventare leader nelle applicazioni di primo equipaggiamento. Molte importanti tappe hanno segnato la storia di SCB, tra cui l'ampliamento di gamma con l'introduzione di prodotti "zero-loss" nel 2001, la certificazione secondo lo standard ISO 9001 nel 2008, il lancio della nuova serie LogiDrain nel 2010 e l'installazione di un sistema di autoproduzione di elettricità da fonti rinnovabili in grado di soddisfare l'intero fabbisogno energetico. Nel 2014 il trasferimento nel nuovo stabilimento produttivo, seguito dall'implementazione dei concetti della Lean Manufacturing e l'introduzione di sistemi di processo relativi all'industria 4.0. Proprio sul tema dell'industria 4.0 si sono focalizzati gli sforzi degli ultimi anni nell'attività di ricerca e sviluppo, grazie alla quale, in occasione della fiera Hannover Messe 2019, SCB ha presentato in anteprima "GUARDRAIN" il nuovo concetto di gestione delle condense. "L'interesse verso Confindustria - raccontano i titolari Andrea, Anna e Chiara Bernardi - nasce per i servizi offerti, oltre alla possibilità di poter valutare nuove opportunità di collaborazioni con l'ente e gli altri associati".



## Lavorare i metalli non è mai stato così... vincente

**F**ondata nel 1974 dai cugini Michelangelo e Piergiorgio Vincenti, l'azienda si espande negli anni, fino ad occupare l'attuale sede, che si estende su un'area di 1.500 mq. Vincenti è specializzata in lavorazioni su metalli con asportazioni di truciolo, a mezzo di torni, fresatrici, trapani, rettificatrici, stozzatrici, fresatrici a copiare, macchine per elettroerosione a filo e a tuffo. Dispone anche di due stazioni CAD tridimensionali per lo sviluppo delle matematiche e di una stazione CAM per la generazione di percorsi utensili, da due impianti per elettroerosione a tuffo e da un'elettroerosione a filo. Tra le principali attività c'è la costruzione di attrezzature meccaniche per il controllo e collaudo di particolari da produzione, di stampi per pressofusione

per leghe di alluminio, di modelli per fonderie, di attrezzature per lavorazioni meccaniche e per la saldatura di materiali plastici, a vibrazione e laser, lavorazioni meccaniche di precisione e l'ingegnerizzazione di processi produttivi. Dal 1987, parte dell'attività è rivolta alla costruzione di valvole per i bruciatori delle mongolfiere. Su progetto di Paolo Bonanno, di recente inserito dalla FAI nella "Hall of Fame Aeronautica Internazionale", Vincenti ha realizzato le valvole degli aerostati che hanno compiuto la prima trasvolata atlantica e la prima circumnavigazione del pianeta. "Abbiamo aderito a Confindustria - raccontano i titolari - in considerazione della competenza e sollecitudine con cui l'associazione affronta e risolve le problematiche che le vengono sottoposte".

VINCENTI SNC

via Envie 28/A, Revello  
tel. 0175/259863  
info@vincentisnc.eu - www.vincentisnc.eu

# TECNOLOGIA INNOVATIVA

La nostra storia si racconta  
con i risultati dal 1964

MADE IN MERLO



Il Gruppo Merlo, **punto di riferimento** nel mercato dei sollevatori telescopici grazie a una gamma completa dedicata al mondo dell'agricoltura, dell'edilizia e dell'industria, offre **soluzioni innovative** in tema di affidabilità, sicurezza, prestazioni e comfort.

[www.merlo.com](http://www.merlo.com)



## SHOWROOM

Via G. Giolitti 100  
TORRE SAN GIORGIO - CN

Viale Industria 9,  
ALBA - CN

Via Torino 14  
FOSSANO - CN

Via Cuneo 92/A  
BORGO SAN DALMAZZO - CN

S.S. 28 nord 13  
MONDOVI' - CN

Via Malpotremo 3, uscita  
casello autostrada TO-SV  
CEVA - CN



numero verde **800 577385**  
[www.algecollection.it](http://www.algecollection.it) 

# algecollection



la vetrina a cinque stelle di **idrocentro**

SANITARI | RUBINETTERIA | VASCHE | ARREDO BAGNO | WELLNESS | PAVIMENTI | RIVESTIMENTI IN LEGNO